ONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. —; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; no in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può comi nque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonament in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postal strazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un e simi 30, arretrato centesimi 60. — Non si conservano e non si restituiscono ma

C.to C.te con la Posta

CCOLO

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; An Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza

Trieste, Mercoledì 29 Dicembre 1926

Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801

Nuova Serie N. 2200

anovre speculative sui titoli di Stato

rchè scarseggia il denaro - Due miliardi imboscati

ROMA, 28

l comunicato ufficiale reca:

i smentisce categoricamente ogni di provvedimenti finanziari che ovrebbero prendere in occasione prossimo Consiglio dei ministri. ratta di voci tendenziose sparse arte per trarre in inganno i ri- miatori ed indurli a svendere i titoli di Stato, profittando delle azioni di denaro che tuttora sus- no nel Paese, e che dovranno in a parte cessare con la chiusura Prestito del Littorio, che assorbe e esso larghe disponibilità».

i compera a 60 per rivendere a 70

'autorevole illustrazione del su ri- ato comunicato informa infatti che tempo si sta svolgendo una vasta vra speculativa sui titoli di Sta- pecialmente buoni del Tesoro e Con- ato 5 per cento. Mettendo in cir- ione voci allarmanti, gli specula- inducono i possessori dei titoli ad sollecito realizzo, che naturalmente ene su una base del 60 o 70 per del valore reale.

l giuoco — scrive la *Tribuna* — è plice e classico, e quanto mai vec- ; si compera a 60, a 70, a 75, ciò presto si potrà rivendere senza sfor- 70, a 80, a 90. L'abilità di questi parratori a basso prezzo di titoli tato, non consiste solo nel 10 per mensile di interesse al quale essi stono il loro capitale, ma si basa i una manovra finanziaria più va- e più abile. Questa manovra, oc- e spiegarla appunto al risparmia- italiano, per porre a sua conoscen- tutti gli elementi che varranno a guardarlo contro la truffa che si a ai suoi danni.

stato spiegato come sia inesatto mare genericamente che esiste oggi talia una crisi di circolante, e cioè, scarseggi il denaro liquido in cir- ione. La massa dei biglietti di a che figurano in circolazione dal- imo conto del Tesoro (al 30 no- bre 1926) è infatti di 18.328 milio- i lire, e cioè, superiore alla cifra ispondente agli anni passati (16.774 oni al 30 novembre 1923; 17.892 oni al 30 novembre 1924).

I miliardi nella "calza di lana,,

' necessario però tener presente non è il numero dei biglietti di a che figura nelle statistiche uf- li quello che dà effettivamente al- ustria, al commercio, ed in ge- le alla vita di produzione e di la- del Paese, la sensazione di una lazione più o meno ricca e rapida: è invece il numero dei biglietti effettivamente circolano ed il ritmo uesta circolazione. Ora è avvenuto in seguito ai primi e favorevoli tati della battaglia della lira, e ronte al miglioramento del 30 per circa realizzato dalla valuta ita- di fronte alle monete pregiate aro e sterlina), che cominciò a cuotersi nei primi e tangibili sin- di ripiegamento dei prezzi un meno di tesaurizzazione di biglietti banca si è manifestato in Italia. esto fenomeno non è avvenuto, nè o le banche, nè presso le società in- riali, nè presso i grandi o medi ca- listi: ha invece trovato il suo am- to adatto fra i piccoli risparmia- e, soprattutto, nelle campagne fra tadini. E' stato insomma il clas- fenomeno dei risparmi nascosti «calza di lana». Quanti dei 18.328 oni di lire che circolavano sulla in Italia al 30 novembre 1926, stati tesaurizzati in questo mo- Si calcola che si tratta di un di miliardi almeno, e questo fe- eno è unito all'altro della minore dità di circolazione che accompa- qualsiasi processo di rivalutazione lira».

L'errore degli imboscatori

E' questo fenomeno della tesaurizza- e, dunque, che sta alle origini del- tuale scarsità — caro prezzo, sospet- tà, prudenza, ecc. — del denaro e credito. Per superare questo punto to e dare alla lira una nuova spinta nzi, il Governo fascista ha tenuto italiani il seguente discorso: «Non te imboscati i vostri risparmi. Pre- emi al 6 per cento i vostri biglietti Banca che avete immobilizzati, e io manovrerò nella grande guerra della che ha già migliorato del 30 per o, migliorerà ancora, cosicchè il 6 cento annuo che io vi pago e le 100 voi mi affidate pagandole 87.50, au- teranno continuamente di consisten- di valore». Questo è il Prestito del orio. Un ragionamento molto sem- e molto piano che ha persuaso i e ha persuaso soprattutto gli spe- tori e i truffatori che non si lascia- sfuggire l'occasione di profittare del e periodo di tempo che intercede giorno in cui il Prestito farà sentire oi effetti di mitigatore delle attuali rizioni di credito. Ed ecco come è la speculazione e ciò che la spinge are razzia dei titoli di Stato sven- i dagli ingenui».

Questa è la situazione — conclude la *buna*. — Quanto agli speculatori, erà ricordar loro che con la costitu- e del Tribunale speciale la «legge la difesa della Nazione» è pronta a zionare; e la difesa del risparmiato- contro la truffa che si vorrebbe or- izzare sui titoli di Stato, rientra ttamente nella sua competenza».

La rivalutazione della lira all'estero

a Roma il ministro plenipoten- o Mario Alberti che, dopo aver o parte delle delegazioni italiane la sistemazione dei debiti, ha avu- recentemente motivo di recarsi al- ero e di rendersi conto della situa- e particolare dell'assetto economico erale, monetario e industriale.

— Quali sono le impressioni da lei rtate? Quale è l'atteggiamento di circoli finanziari di fronte alle vi- de monetarie italiane? Agli sviluppi a politica finanziaria fascista? è chiesto al comm. Alberti.

— Ci sono — egli ha detto — gli nieri in buona fede e bene infor- i; ci sono gli stranieri in buona e male o insufficientemente infor- i; e ci sono infine gli avversari e i ici per antipatia dottrinaria o set- ia contro il Regime, o per malvolere so il nostro Paese e il suo immanca- avvenire. Con una semplice enun- ione di volontà Mussolini distrusse nientò la mentalità e la speculazione disfattista contro la lira, e rovesciò la psicologia monetaria italiana portandola con enunciazione rivalutazionista sul terreno della solidità monetaria. Questo miracolo mussoliniano è nettamente ammesso, e tanto più grande esso sarà in seguito giudicato se avrà dato all'economia nazionale le basi granitiche di un sano e progressivo svolgimento. Perchè l'enunciazione rivalutazionista del Capo del Governo viene dai grandi banchieri esteri considerata non solo nella sua efficenza antisvalutazionista, ma altresì nella sua funzione di mezzo, di strumento per la realizzazione di un complesso programma monetario dall'alfa all'omega. Ciò è seguito e lodato dalle grandi banche estere e dai maggiori tecnici monetari; ciò non è invece molto apprezzato da una speciale categoria internazionale di manovratori di borsa: gli arbitragisti. Insomma, si può dire che mentre gli istituti di emissione e le grandi banche di tutto il mondo, per la vastità degli interessi che rappresentano e che indissolubilmente le collegano al più alto e integrale interesse generale, sono favorevoli ad un assetto universale di stabilità monetaria, la speculazione internazionale e internazionalistica agogna soltanto ad un incessante fluttuare isterico dei cambi.

La speculazione internazionale

— Ma nei riguardi specifici della lira italiana, può dire qualche cosa di più preciso circa l'atteggiamento della speculazione internazionale?

— Di fronte alla lira la speculazione internazionale si trovava in una posizione al ribasso e accentuatamente al ribasso fino al discorso di Pesaro. Il capo del Governo lasciò cadere la pesante mazzata della sua inflessibile volontà, e la speculazione subì perdite considerevolissime. Dopo un periodo di intontimento e di liquidazione dei danni subiti, la speculazione, come si dice in gergo tecnico, «rovesciò le posizioni» e si mise a speculare al rialzo della lira, contando di poter rifarsi del perduto e facendo affidamento su di un duplice complesso di fattori, che consiste nella persuasione che la speculazione estera sulla lira si è formata dall'impossibilità per il Governo di intervenire efficacemente nel senso di graduare i movimenti del cambio. Correlativamente a ciò, la speculazione internazionale sconta le influenze alteratrici del cambio della lira inerenti al fatto degli afflussi di capitale estero nell'economia italiana, che sono inevitabili per il completamento del programma industriale italiano già iniziato e in corso di attuazione, e che non si potrà certo lasciare a metà incompiuto. E' evidente che questo calcolo fatto dalla speculazione internazionale sulla necessaria impotenza del Governo in materia di politica regolatrice del cambio, è un'altra riprova dell'incomprensione grossolana che l'antifascismo ha per il contenuto e le forme di azione del Capo, non legato mai ad alcun apriorismo, ma sempre e soprattutto eminentemente realista e realizzatore.»

S. E. Alberti ha concluso la sua intervista dichiarando che all'infuori delle impressioni dell'estero sulla situazione del nostro Paese, ciò che conta per l'Italia è la linea della buona politica economica, che vuole e deve essere essenzialmente autonoma e rivolta a mantenere, ad accrescere e potenziare l'efficienza della prosperità e dell'espansione nazionale.

Il Prestito e i depositi cauzionali

La proposta di qualche giornale romano perchè i proprietari di case acconsentano a convertire in titoli del Littorio i depositi cauzionali rilasciati dagli inquilini, ha ottenuto l'intervento nella polemica del comm. Maraini, presidente dell'Associazione fra proprietari di case. Questi scrive al *Giornale d'Italia* che la questione non è nuova. Fu già sollevata nel '18 e poi nel '21. Allora si trattava di convertire i depositi in titoli del Consolidato, e il Governo non credette di intervenire. Il comm. Maraini domanda perchè tale onere non venga chiesto per gli affitti dei padroni di terre e ritiene che si debba andar cauti nel prendere misure di carattere generale a carico della proprietà edilizia.

Commentando la lettera del Maraini, il *Giornale d'Italia* scrive che la proposta appare invece realizzabile: 1) perchè già prima ancora che si parlasse di Prestito del Littorio, vi erano a Roma taluni proprietari di case che accettavano dai loro inquilini in cauzione titoli del debito pubblico, rilasciandone il reddito agli inquilini stessi; 2) perchè nel caso attuale l'invito ha avuto pronta e favorevole accoglienza da parte di alcuni proprietari di case.

Insegnanti dispensati dal servizio

ROMA, 28

In applicazione della legge 24 dicembre 1925 sull'esonero dei funzionari statali, e in dipendenza dei relativi decreti reali, sono stati dispensati dal servizio, oltre ai professori di Università Montemartini e Presutti, i seguenti professori delle regie scuole medie: prof. Agnello Giuseppe, ordinario del r. Ginnasio di Cento, prof. Bellini Camillo, straordinario all'Istituto magistrale di Gorizia; prof. Cosmo Umberto, ordinario al r. Liceo di Torino; prof. Facetti Giovanni, ordinario al r. Liceo di Milano; prof. Malacugini Alcide, ordinario al r. Ginnasio di Milano; prof. Nulli Siro Attilio, ordinario al r. Liceo di Messina; prof. Poggi Francesco, ordinario al r. Liceo di Genova; prof. Quaglia Giovanni, ordinario alla r. Scuola complementare di Chiavenna; prof. Viciani Gaetano, ordinario alla r. Scuola complementare di Lodi. Del personale dei convitti nazionali, è stato dispensato dal servizio il vice-rettore del Convitto di Cagliari, Costanti Piero.

Sempre in dipendenza delle disposizioni legislative sull'esonero dei funzionari, sono stati dispensati dal servizio alcuni insegnanti elementari. Sono attualmente in corso alcune altre istruttorie nei riguardi di insegnanti che si trovano nelle condizioni previste dalla legge sulla dispensa dal servizio. Si apprende infine che, in attesa dei risultati di un'inchiesta che è tuttora in corso, il ministro della P. I. on. Fedele, ha disposto che il sen. Cirincione, titolare della clinica oculistica della r. Università di Roma, sia sospeso dal servizio.

Il Trattato italo-tedesco

sarà firmato oggi a Roma

ROMA, 28

L'Agenzia Stefani *comunica*:

Domani a palazzo Chigi sarà firmato il Trattato di amicizia ed arbitrato tra l'Italia e la Germania.

Il *Daily Telegraph* di Londra, nell'annunciare l'imminente firma del trattato di arbitrato italo-tedesco, afferma che i nazionalisti germanici avrebbero preferito un'alleanza coll'Italia. Ma lo scopo principale di Stresemann — prosegue il giornale — è di ottenere concessioni dalla Francia nella zona renana, al cui raggiungimento subordina qualsiasi vantaggio. Se però le speranze di Thoiry fallissero, Stresemann si rivolgerebbe alla politica dei nazionalisti.

Possibile scioglimento del Reichstag

Il Centro arbitro della situazione

BERLINO, 28

In mancanza di notizie concrete sulla soluzione della crisi, che sicuramente non avverrà prima della metà di gennaio, le fantasie si sbizzarriscono per trovare qualche argomento che intanto faccia passare il tempo e abbrevi l'attesa. Così, dopo molte oscure allusioni a congiure reazionarie per assicurare a tutti i costi i poteri alla destra, una agenzia democratica afferma che gli sforzi dei nazionalisti, sostenuti dal partito popolare, mirano alla costituzione di un Gabinetto di funzionari, che non sarebbe altro che un Gabinetto di destra mascherato, oppure alla costituzione di un Gabinetto di minoranza, che rappresenti la concentrazione di tutti i partiti borghesi, ad eccezione del centro e dei democratici. Siccome però tale Gabinetto — se il centro non mostrasse per lo meno una neutralità benevola — non potrebbe sostenersi, vengono fatte allusioni allo scioglimento del Reichstag e all'applicazione dell'articolo 48 della costituzione, che praticamente rappresenterebbe il Governo della dittatura.

A tale proposito una nota ufficiosa della *Taegliche Rundschau* afferma che dell'applicazione di quell'articolo non si è parlato nè ora, nè mai, mentre gli altri progetti sono stati abbandonati. Sempre secondo la stessa nota, il Presidente, in base agli usi parlamentari comincerà coll'affidare il reincarico ad un uomo politico rappresentante della destra, il quale farà il tentativo di costituire un Gabinetto che abbracci tutti i partiti borghesi, oppure, qualora i democratici, come è prevedibile si rifiutino, un Gabinetto che vada dai tedesco-nazionali al centro. A quest'ultimo partito in tale occasione, sarà proposta la questione se vuole partecipare alla combinazione, ed in caso di rifiuto l'incarico sarà nuovamente affidato ad un esponente dei partiti medi. Se poi finalmente anche questo esperimento fallisse, non resterebbe che lo scioglimento del Reichstag.

Tali sono le possibilità che possono venire in questione per il momento, allo stato presente delle cose. Come sempre, la decisione finale è nelle mani del centro, nei cui ambienti si continua a protestare che la responsabilità della crisi è degli altri partiti, ed a questi pertanto tocca di risolverla. Un editoriale della *Germania* di stasera rifà la storia della crisi ripetendo le accuse contro i socialisti che l'hanno provocata e la cui responsabilità è maggiore di quella dei tedesco-nazionali. L'atteggiamento del gruppo socialista è definito la cosa più incomprensibile che si sia verificata in Germania dopo la rivoluzione. La *Germania* poi respinge il rimprovero fatto al centro d'essere contrario al blocco per ragioni di partito e per timori di scissioni interne. Quello però che preoccupa il centro sono le ragioni di politica, specialmente estera, ed in modo particolare il timore delle ripercussioni che un Gabinetto di destra potrebbe avere in Francia. Bisogna tener conto che oggi in Francia al potere vi è Poincaré e non più Herriot come due anni fa, e che la Francia nelle sue presenti preoccupazioni segue con diffidenza e gelosia la ricostruzione della Germania. In una simile situazione, una coalizione di destra non farebbe che portar acqua al mulino dei nazionalisti francesi.

L'incidente di Magonza

provocato dai francesi

PARIGI, 28

A proposito degli incidenti che hanno avuto luogo a Magonza nella notte dal 24 al 25 corr., i giornali dicono che i due militari francesi che sono stati malmenati da cittadini tedeschi hanno confessato di aver cercato di infastidire i tedeschi, essendo in istato di ubriachezza.

Ex ufficiale inglese

arrestato per spionaggio a Parigi

PARIGI, 28

E' stato arrestato l'ex ufficiale inglese Strandars, direttore di varie società di aviazione di Berlino, sotto la accusa di avere esercitato, durante i suoi viaggi a Parigi lo spionaggio in favore della Germania.

Tra Polonia e Lituania

BERLINO, 28

Il maresciallo Pilsudski, parlando degli avvenimenti lituani con un redattore del *Glos Prady*, ha dichiarato che il Governo di Varsavia si è limitato, durante i giorni della rivoluzione di Kowno, a seguire con la massima attenzione lo sviluppo degli avvenimenti. Il capo del Governo ha assicurato che lungo la frontiera la calma non fu turbata da nessun incidente. Pilsudski invita il Governo Voldemaras a mostrarsi più riservato, e a rinunziare a quegli atteggiamenti aggressivi che esso sembra voler assumere nei riguardi della Polonia.

Da parte sua il ministro Galeski, in una conversazione con i socialisti, ha affermato che per la Polonia è assolutamente indifferente la forma di Governo che regge le sorti della Lituania. Varsavia desidera soltanto che sia chiarita l'anormale situazione esistente fra i due paesi confinanti, dei quali l'uno, la Lituania, si considera oggi in stato di guerra con l'altro, la Polonia. Tutte le voci, secondo le quali il Governo di Varsavia intende di intervenire in Lituania, sono prive di ogni fondamento.

La popolazione francese aumentata

di 1 milione e mezzo in 5 anni

PARIGI, 28

I risultati del censimento del febbraio scorso pubblicati ieri dai giornali, registrano un aumento di popolazione di poco più di un milione e mezzo in confronto ai dati del 1921. Queste cifre non si prestano però ad un eccessivo ottimismo. Basti notare che l'accrescimento della popolazione è dovuto per circa un milione all'afflusso di stranieri e alle nascite di bambini di nazionalità straniera, cosicchè il numero dei francesi è aumentato negli ultimi cinque anni di soli 580.000. In questa cifra inoltre sono comprese le numerose nazionalizzazioni di stranieri effettuate negli ultimi tempi. Bisogna per contro aggiungere alla cifra dei francesi censiti, il numero dei soldati e marinai, circa 178.000, che all'epoca del censimento si trovavano fuori del territorio nazionale.

Tutto considerato, le cifre pubblicate pur non essendo disastrose, non valgono a soddisfare i paladini della politica di incoraggiamento alla natalità. E' curioso notare che i dipartimenti nei quali è stata segnalata una notevole immigrazione agricola, quale è quello del bacino della Garonna, non hanno che una proporzione relativamente piccola di stranieri, e che non ostante l'affluenza di immigrati, la popolazione continua a decrescere. Ciò dimostra che tanto i francesi, quanto gli stranieri disertano le regioni agricole e subiscono in egual modo l'attrazione urbana.

Il *Gaulois* riporta le cifre del censimento sotto il titolo «Statistiche melanconiche» e scrive: «Le cause dello spopolamento sono morali e politiche. Non vi sono cause naturali o fisiche che spieghino perchè i tedeschi e gli italiani sieno più prolifici che i francesi. La nostra razza non è meno vigorosa ed il nostro sangue non è meno puro di quello dei nostri vicini. Ma i francesi sono un popolo di ragionatori, ed esagerano qualche volta nella previdenza. Da quando «accrescersi e moltiplicarsi» ha cessato di essere un comandamento divino, essi rifiutano di dar vita a dei bambini il cui avvenire è incerto. Buona o cattiva, è questa la ragione dello spopolamento delle nostre città e delle nostre campagne. Il fenomeno appare il logico risultato di un regime concepito alla rovescia dell'ordine naturale».

Anche Hervé nella *Victoire* si occupa del penoso argomento, attribuendo tutta la responsabilità all'ateismo trionfante introdotto dal partito radicale, espressione politica della massoneria.

Le concessioni al nazionalismo cinese

proposte dall'Inghilterra alle Potenze

Ripristino della libertà doganale

sinora negata dai trattati

LONDRA, 28

Se il «memorandum» britannico sulla Cina ha sollevato obiezioni e riserve in vari paesi stranieri, neppure in Inghilterra sono mancate le critiche. Il conservatore *Daily Telegraph*, per esempio, osserva che la sola cosa che risulti evidente dal documento, è che esso invita tutte le potenze ad autorizzare la Cina immediatamente e senza condizioni ad applicare le sopratasse doganali. «Il «memorandum» — prosegue il giornale — mostra la debolezza e la follia del nostro atteggiamento e la nostra scarsa conoscenza della situazione, poichè non si perita di affermare che una politica di tal genere fornirà la base necessaria per venire ad un accomodamento con Canton».

Anche da altre parti si rimprovera al Governo di trascurare gli elementi bolscevizzanti dell'agitazione cinese, per scorgervi soltanto il lievito nazionalista. Invece i giornali liberali dal *Daily Chronicle* al *Manchester Guardian*, approvano l'iniziativa del Foreign Office, ed esprimono l'opinione che essa possa servire a dissipare ogni falsa impressione sugli interessi inglesi in Cina. D'altronde anche i giornali conservatori come la *Morning Post* e il *Daily Mail* commentano favorevolmente il gesto di Chamberlain, esprimendo la speranza che esso abbia ad aiutare una progressiva chiarificazione del caos cinese.

Il *Daily Mail* pubblica sull'argomento una intervista che il maresciallo Ciang So Lin ha accordato al *Japan Adwertiser*. Le dichiarazioni del capo militare cinese acquistano un particolare valore per il fatto che Ciang So Lin si accingerebbe appunto in questi giorni a organizzare su più solide basi il Gabinetto di Pechino. Reduce da Tien Tsin, dove aveva avuto un colloquio col ministro plenipotenziario inglese Lampson, Ciang So Lin è giunto ieri alla capitale cinese e si è messo subito in rapporto con gli uomini politici più in vista. Alla presidenza del nuovo Governo verrebbe chiamato Ci Jung Feng, già Primo ministro dal 1919 al 1922; agli Esteri, tornerebbe Wellington Koo, e Pan Fu conserverebbe il portafoglio delle Finanze. Ecco dunque i passi più importanti delle dichiarazioni fatte da Ciang So Lin all'*Japan Adwertiser*:

«L'immediata abolizione dei trattati con l'estero — egli ha detto — è impossibile e inattuabile. I trattati devono essere modificati progressivamente. Noi intendiamo stabilire un programma preciso di cooperazione amichevole con le potenze straniere sulle basi che vennero poste dalla conferenza di Washington. La Cina ha bisogno dell'aiuto delle potenze per resistere in questo momento al nemico comune — il bolscevismo — non di aiuti militari, ma di aiuti morali e forse finanziari. Io stesso — ha concluso Ciang So Lin — non cederò finchè avrò vita».

Atteggiamento riservato della Francia

PARIGI, 28

Il problema cinese continua ad essere discusso sulle colonne dei giornali francesi. Il «memorandum» britannico sulla Cina è accolto in generale con molte riserve, e l'impressione sfavorevole degli ambienti ufficiali è stata confermata dalle deliberazioni prese oggi dal Consiglio dei ministri, il quale dopo aver esaminato la situazione nell'Estremo Oriente, ha deciso di restare in una posizione di attesa e si è riservato di rispondere alle proposte britanniche quando avrà raccolto più ampi elementi di giudizio.

Il *Journal des Debats* dedica stasera un importante commento al «memorandum» del Governo inglese sulla Cina, mettendo in rilievo gli inconvenienti a cui può dar luogo la nuova politica britannica in Estremo Oriente:

«L'esame del documento — esso scrive — conferma le osservazioni che già facemmo. Gli interessi commerciali inglesi sono minacciati dagli avvenimenti che si svolgono nella Cina meridionale. Il Governo britannico ha tentato di accordarsi direttamente con i cantonesi. I suoi sforzi sono stati vani, e perciò esso cerca di associarsi alle altre potenze per effettuare una politica opportunista, e a destare o i nazionalisti o i comunisti cinesi senza preferenze precise. Il metodo inglese può sembrare molto pratico e può in molte circostanze essere vantaggioso; ma presenta spesso inconvenienti gravi. Il Gabinetto di Londra, dominato dalle preoccupazioni di risparmiare il commercio britannico dalle perdite immediate, si dispone a gravi pericoli futuri. Si è visto nel caso recente del trattato di Losanna quanto possano essere danneggiati gli interessi di tutte le potenze dall'abbandono di certe garanzie essenziali. Il Governo inglese dichiara che le sue proposte sono ispirate dal desiderio di stabilire al più presto relazioni amichevoli con i diversi partiti cinesi, e nello stesso tempo dalla cura di mantenere l'unità di azione delle potenze europee in Cina. Ma sembra dubbio che essa possa ottenere questi due risultati: da una parte i cantonesi respingono i suggerimenti britannici; dall'altro il capo dei nazionalisti, Ciang So Lin, se ne è mostrato irritato. Quanto alle potenze è possibile che il «memorandum» inglese invece di favorire la loro intesa, la renda più difficile».

L'intervento americano nel Nicaragua

inquieta le Repubbliche latine

LONDRA, 28

Le ultime notizie sugli avvenimenti del Nicaragua, mostrano come gli Stati Uniti siano sul punto di essere coinvolti nei torbidi interni di quel paese. Il comandante le forze navali americane dislocate nelle acque del Nicaragua, ammiraglio Latimer, ha informato il suo Governo che l'esercito conservatore è stato sconfitto ieri presso la laguna di Carlo Gay dai rivoluzionari liberali dopo combattimenti iniziati al principio della settimana scorsa. Latimer ha evitato momentaneamente un diretto intervento americano nella lotta, col vietare ai conservatori sconfitti di rifugiarsi nella zona neutra intorno a Bluefels, sotto pena di essere disarmati. L'ammiraglio americano afferma che entrambi gli eserciti sono bene armati. I liberali dispongono di artiglieria leggera tipo moderno, e dagli uni e dagli altri si è fatto largo uso di mitragliatrici.

L'appoggio accordato dagli Stati Uniti al Governo conservatore con l'occupazione di Puerto Cabezas, quartiere generale del Governo rivoluzionario, ha determinato l'invio di una protesta al Messico da parte del Presidente liberale del Nicaragua, il quale gode naturalmente le simpatie di Calles. «Noi siamo vittime — afferma il Presidente del Nicaragua nella sua nota — di una nazione che con o senza provocazione, ha ferito la dignità del nostro paese, ha perquisito uffici governativi ed ha ordinato al Governo di sgomberare Puerto Cabezas, sua residenza».

Anche il Cile pare inquietarsi per l'atteggiamento americano. La *Nacion* di Santiago, accusa la Casa Bianca di parzialità per Diaz, e afferma che l'azione dell'ammiraglio Latimer è andata oltre la semplice protezione delle vittime e degli interessi americani nel Nicaragua.

Un messaggio del nuovo Mikado

Consolidamento nazionale e rispetto alle tradizioni

ROMA, 28

L'*United Press* riceve da Tokio:

«Il nuovo Imperatore Hiro Hito ha diretto un messaggio alla nazione, nel quale esprime il fermo proposito di rispettare le leggi fondamentali dello Stato, di coltivare le virtù ereditate dagli avi, di mantenere intatte le tradizioni stabilite dagli antenati. «Le condizioni del mondo — rileva il messaggio — hanno di recente subito mutamenti notevoli; il pensiero degli esseri umani probabilmente seguirà direttive contradditorie. La vita economica delle nazioni è occasionalmente turbata da conflitti tra i vari interessi. E' pertanto necessario fissare lo sguardo sulla situazione generale del paese e armonizzare gli sforzi di tutto l'Impero, allo scopo di promuovere la solidarietà nazionale e di consolidare viepiù le basi della vita nazionale, assicurando un benessere permanente al popolo. Il mondo — aggiunge il messaggio — subisce un processo di evoluzione. Un nuovo capitolo si apre nella storia della civiltà delle nazioni. I paesi che seguono una politica ferma e stabile, progrediscono e avanzano continuamente». Il messaggio conclude raccomandando semplicità di vita anzichè vani sfoggi; originalità anzichè cieca imitazione; armonia nazionale; unità di propositi e di azioni; amicizia leale con tutte le nazioni del mondo.

Coolidge deve difendersi dall'accusa

di ostacolare gli armamenti navali

LONDRA, 28

Evidentemente colpito nel vivo dalle critiche del deputato Butler, che gli aveva rimproverato di aver bensì approvato la costruzione di dieci nuovi incrociatori, ma di essersi opposto allo stanziamento dei fondi necessari, il Presidente Coolidge ha sentito il bisogno di difendersi e lo ha fatto secondo il solito, per il tramite del suo portavoce ufficiale. Quest'ultimo ha dichiarato che il rifiuto dei fondi deve essere spiegato col timore di Coolidge di porre nell'imbarazzo la Commissione del disarmo in seno al Consiglio della Lega. Questa dichiarazione venne interpretata come uno sforzo della Casa Bianca per dissipare le inquietudini esistenti in Europa circa un possibile ritorno degli Stati alla corsa degli armamenti navali.

Un prestito interno inglese

per colmare il "deficit,, del bilancio

LONDRA, 28

Le preoccupanti condizioni del bilancio britannico, che tre mesi prima della chiusura dell'anno finanziario presentavano già, come è noto, un deficit di 150.000.000 di sterline, ha indotto il Governo a correre ai ripari. Si era in un primo tempo parlato di inasprimenti fiscali, che avrebbero dovuto colmare alla meglio le falle aperte nella finanza nazionale dallo sciopero minerario e dalle sue ripercussioni sulle altre industrie; ma una vivace campagna di stampa si è subito levata contro tale proposta, giudicata da molti inopportuna in un momento in cui già troppi gravami intralciano il faticoso sollevamento dell'industria e del commercio dopo la lunga crisi. Si è anche accennato alla possibilità che Winston Churchill sollecitasse di nuovo e più urgentemente dalla Francia la ratifica dell'accordo sui debiti in vista di ottenere a breve scadenza un forte pagamento. E' noto che molto tempo addietro lo stesso Churchill sondò su questa delicata materia l'impenetrabile Poincaré, che lo accolse con perfetta cortesia, ma si guardò bene dal fargli conoscere le sue intenzioni.

Mentre queste diverse tavole di salvezza sembrano per il momento messe in riserva, il Tesoro britannico è ricorso al classico mezzo del prestito nazionale, che gli permetterà di far fronte alle prossime scadenze. La Banca d'Inghilterra è stata infatti autorizzata a ricevere sottoscrizioni ad un prestito consolidato 4%, redimibile alla pari al 1.o febbraio 1957. Le nuove obbligazioni potranno essere ottenute oltre che per contanti, in cambio di buoni del Tesoro al 5%, maturati il primo febbraio prossimo, oppure di buoni del prestito di guerra, oppure al 4% e al 5%, scadenti il primo ottobre. Un altro prestito sarà emesso dall'amministrazione delle poste. Il carattere dell'operazione ha destato un certo stupore negli ambienti finanziari. Infatti, dopo il prestito della Vittoria, lo Stato non aveva più emesso obbligazioni al 4%.

Gli armamenti della Russia

ROMA, 28

L'*Agenzia di Roma* riceve da Mosca alcuni particolari sulla preparazione militare nella Russia. Convinto che la guerra futura dovrà combattersi soprattutto con le forze aeree lo Stato Maggiore dedica la sua massima attenzione tanto all'apprestamento di forze aeree, con tutte le possibili applicazioni, quanto alla difesa contro gli attacchi aerei. Perciò v'è ora la tendenza ad evitare la costruzione di alti edifici e a fornire le case di ampi sotterranei per il rifugio degli abitanti in caso di attacchi aerei. Per eliminare il pericolo dei gas, si vanno costruendo anche dei depositi di ossigeno e delle automobili munite di apparecchi contro i gaz asfissianti che dovranno servire per il trasporto dei feriti.

Il bilancio dei Soviet per il 1926 importa una spesa totale di 5.100 milioni di rubli dei quali 585 milioni (circa 7 miliardi di lire) sono dedicati alle spese militari. Nelle spese militari è compresa quella di 18 milioni di rubli per la costruzione di caserme e di altre opere militari.

In tutte le scuole superiori sono stati introdotti dei corsi per l'insegnamento dei doveri di ogni cittadino in caso di mobilitazione e delle missioni che a ciascuno toccheranno nelle retrovie. Particolari insegnamenti sono impartiti sui progressi dell'aviazione, sui mod di difesa contro i gaz asfissianti e sui servizi di intendenza. I professori sono forniti dall'esercito.

La Camera americana contraria

all'ammissione di nuovi emigranti

NEW YORK, 28

Il progetto di legge per l'ammissione agli Stati Uniti delle mogli e dei figli di coloro che hanno fatto la domanda di assumere la cittadinanza americana non oltre il 30 giugno 1924, che fu di recente approvato dal Senato americano con soli tre voti di maggioranza, secondo ogni probabilità, non sarà neppure portato alla discussione della Camera, perchè la commissione permanente del Congresso si è dimostrata contraria al progetto stesso.

Arnaldo Mussolini presidente

dell'Istituto di previdenza dei giornalisti

ROMA, 28

Stamane si è riunito nella sua sede il primo Consiglio generale dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani. Approvata la relazione del triumvirato reggente l'Istituto, il Consiglio ha proceduto alla nomina del Comitato direttivo permanente, acclamando alla presidenza Arnaldo Mussolini, al quale ha inviato un telegramma augurale. Sono stati in seguito nominati: vicepresidente: l'on. Ermanno Amicucci, segretario generale l'on. Lando Ferretti, vice segretario generale Vasco Patti, amministratore Mario Baratelli. Il Collegio dei sindaci è stato così composto: Petti Guerino, Maffii Maffio, Marchi on. Corrado, effettivi, Giulio Francesconi e Giuseppe Stefani, supplenti.

Sono stati infine discussi a lungo problemi inerenti l'organizzazione dell'Istituto, e l'assemblea, dopo aver deliberato di sottoscrivere al Prestito del Littorio, ha inviato i seguenti telegrammi:

«Eccellenza Mussolini, Roma. Consiglio generale Istituto nazionale previdenza giornalisti italiani, mentre acclama suo presidente Arnaldo Mussolini, eleva primo pensiero grande collega che nella dura vigilia giornalistica affilò le armi, onde oggi sfolgora invitto Duce della Patria risorta».

«Arnaldo Mussolini, Milano. Consiglio generale Istituto nazionale previdenza, nonostante dichiarazioni collega Ferretti, acclamava unanime suo presidente direttore *Popolo d'Italia*, che magnificamente impersona la passione e la fede dei giornalisti italiani».

Il Direttorio convocato per il 4 gennaio

ROMA, 28

In previsione dei lavori della prossima sessione del Gran Consiglio fascista, il segretario generale del Partito on. Turati ha avuto in questi giorni vari scambi di idee col Capo del Governo. L'on. Turati ha convocato il Direttorio nazionale per martedì 4 gennaio. Il Direttorio si occuperà delle varie situazioni provinciali e dei lavori preparatori della prossima adunanza della suprema assise del Fascismo.

Moralità e moralismo

ROMA, 28

L'argomento che il direttore de *L'Impero* ha ieri trattato nel suo articolo di fondo col titolo «Vecchia musoneria», merita di essere posto in particolare rilievo, come quello che interessa, oltre che la civiltà di una grande Nazione quale l'Italia, anche e più il Regime in cui oggi l'Italia totalmente s'impersona. Prendendo a pretesto la nuova legge sulla Pubblica Sicurezza, ch'è giustamente rigorosa contro talune degenerazioni sociali da cui il popolo nostro va assolutamente preservato perchè sia garantita la vitalità incontaminata della stirpe, alcuni giornali e circoli hanno creduto di poter infierire contro determinate forme della vita moderna che sono inerenti al processo attuale della civiltà europea. Sono sorte, così, delle voci, le quali, dopo aver chiesto la chiusura delle sale da ballo e la limitazione degli spettacoli notturni, pretenderebbero addirittura l'abolizione di questo o quel genere di spettacoli come nocivi alla moralità e capaci di produrre conseguenze deleterie specialmente nella classi più giovani.

Per fortuna, chi sta in alto è molto più intelligente ed ha un senso della vita molto più ampio e chiaro, se pur giustamente severo, degl'improvvisati e forse anche sospetti zelatori della moralità puritana al cento per cento. Nè sono quindi da attendersi, in proposito, gli assurdi giri di vite che questo moralismo tartufesco, antistorico e antisociale, va reclamando, quasi che il popolo nostro, fra tutti il più morigerato per nativo istinto o per secolare equilibrio, fosse sulla china di chissà quale abisso.

Ciò non toglie tuttavia che, secondo voci pervenute alla Capitale, si vada in alcune provincie esagerando, col rischio di far considerare il Regime come l'espressione di un convento di francescani. Non c'è di peggio infatti che l'inintelligenza e il difetto del senso d'opportunità nell'applicazione delle norme di carattere generale, che riguardano sempre un fenomeno e non vogliono essere, a dritto e a rovescio, occorra o non occorra, la inesorabile camicia di forza. Così, ad esempio, se, come osserva l'*Impero*, i «tabarins» vanno sorvegliati e controllati, e, in caso di provata necessità, diffidati o chiusi, ciò non vuol dire che si debba far ciò in linea assoluta, e meno ancora che si debbano chiudere le sale da ballo, o che si apportino arbitrarie limitazioni a determinati spettacoli. «Il divertimento, ha giustamente ammonito il giornale del mattino, di qualunque natura sia, non può essere bandito dalla superficie della vita sociale, chè allora si rifugia alle profondità, e, divenendo clandestino, diventa morboso e colpevole». Ogni eccesso è vizioso, e l'eccedere oltre misura nell'interpretazione e nell'applicazione di alcune norme, più che giovare, può nuocere.

Si tenga presente che occorre saper distinguere tra moralità e moralismo: quella è conservazione dei valori morali e delle sane esperienze trasmesseci dai nostri padri, questo può essere ed è il derivato d'una falsa educazione e d'una limitata e antivitale concezione della vita; quella, preservando, avvia alla onesta e leale sicurezza d'una vigorosa esistenza, questo, mortificando i più sani istinti e costringendo alla rinunzia il soddisfacimento dei più umani e naturali bisogni, uccide la gioia e deprime la vita. Ora, non è ciò che vuole il Fascismo, movimento di giovinezza, ardimentoso e pulsante di incontenibile vigore; e bisogna quindi — riportiamo anche questa volta le parole dell'*Impero* — che sia lasciato «il modo di sfogare tutti gl'impeti della giovinezza più acrobatica, danzando, cantando, saltando e... volando, senza forzare la linea di eleganza che ci è imposta da una tradizione gloriosa». Attorno al Regime trionfante deve trionfare la vita. E non si equivochi tra galantuomini che debbono esser lasciati in pace e gli elementi che vanno veramente tenuti d'occhio e sorvegliati. E' questione, per coloro che debbono applicare la legge, di aver discrezione, buon senso e capacità di non trasmodare dalla giusta misura.

A ballare, con le dovute forme, non si offende alcuno; l'uomo che tutto dì lavora occorre, possa, venuta la sera, distrarsi e rinfrancarsi dalla dura fatica; chi non disturba, sia lasciato tranquillo, e se va per la sua via senza offendere il pudore o il buon costume, che vada senza preoccupazioni. E si sappia discernere, in fatto di arte, tra la dignità e la spudoratezza, tra lo spirito e la carne bruta, tra la pubblicazione pornografica, a scopo immorale, e l'opera artistica. Così, e soltanto così, si interpreta e si serve il Regime. Il quale non vuole che città d'Italia, a una certa ora, sieno tramutate in cimiteri, ma vivano e decorosamente si rinfranchino dal quotidiano lavoro, ed offrano agli stranieri lo spettacolo d'una Nazione disciplinata sì e consapevole di se stessa, ma che sa e sente di essere giovane, e preferisce allo sbadiglio e alla musoneria la fresca risata e la gaiezza.

Un'istituzione spagnola

per l'espansione culturale

MADRID, 28

E' stato pubblicato oggi un decreto, col quale si istituisce un Comitato per le relazioni intellettuali che, sotto il patronato del Ministero degli Esteri, fornirà al ministro di questo dicastero tutte le informazioni utili concernenti l'insegnamento della lingua spagnola all'estero e lo scambio scientifico, letterario e artistico con gli altri paesi. Il Comitato avrà personalità giuridica per accettare legati, eredità e donazioni destinate agli scopi per i quali esso Comitato è stato creato, e disporrà di una sovvenzione iniziale da parte dello Stato di 500.000 pesetas.

Il ministro degli Esteri Yanguas ha illustrato ieri ai giornalisti l'importanza del Comitato per le relazioni intellettuali, il cui scopo principale è quello di cooperare all'intenso sviluppo delle relazioni scientifiche, letterarie ed artistiche tra la Spagna e l'estero.

L'„Italia Redenta" fra i piccoli slavi e tedeschi del Friuli

Una ventina di asili assegnati a Gorizia?

Quell'ammirabile opera nazionale di assistenza all'Italia Redenta, che nel nome di S. A. R. la Duchessa d'Aosta va svolgendo nelle zone di confine della Venezia Giulia — come a Zara e nella Venezia Tridentina — un'attività profondamente benefica e patriottica per i piccoli tedeschi e slavi delle regioni annesse, viene a trovarsi improvvisamente dinanzi a un punto di domanda: che succederà negli asili finora dipendenti dal Comitato di Udine e che la nuova circoscrizione caduti entro i limiti della provincia di Gorizia? Passeranno essi a Gorizia oppure il Comitato udinese, in veste di Comitato friulano, con un certo numero di rappresentanti goriziani, continuerà a funzionare come in passato?

E' quello che si vedrà. Per ora è certo che degli asili, magnificamente organizzati dal Comitato udinese, circa una ventina dovrebbero staccarsene ed essere assegnati a Gorizia, dove però, fino ad ora almeno, l'«Italia Redenta» non conta alcuna organizzazione vera e propria.

Asili modello

Quali sono gli asili d'infanzia sorti sotto gli auspici del Comitato udinese e riconosciuti fra i meglio dotati e i più curati dell'intera zona?

Eccoli: Camporosso, Canale, Caporetto, Castelnuovo d'Idria, Cave del Predil, Circhina, Fusine, Idria, Malborghetto, Piedicolle, Plezzo, Ronzina, Saga, Salona d'Isonzo, S. Lucia di Tolmino, Ugovizza, Tolmino, Valbruna, Volzana, e nella zona italiana Aiello, Fogliano, Gradisca, Medea, Ronchi e Sagrado.

Di tutti questi, con la nuova circoscrizione resterebbero ad Udine soltanto sette: Camporosso, Cave del Predil, Fusine, Malborghetto, Ugovizza, Valbruna e Aiello.

Asili modello quelli organizzati dal Comitato di Udine, abbiamo detto. E lo ripetiamo. C'è quello di Tolmino ad esempio... che per la sua bellezza e ricchezza vien chiamato... l'Università!

Prezioso fu l'aiuto che nel periodo più delicato, quello della creazione degli asili, il Comitato udinese ebbe da S. E. Luigi Spezzotti, allora commissario prefettizio della città. Grazie al suo intervento, fu il Comune stesso che concorse all'arredamento e all'ammobiliamento di molti asili. Avuti due padiglioni smontabili Doecker, Luigi Spezzotti li destinò agli asili e quello di Saga fu adirittura montato dai pompieri udinesi.

Oltre che quello della città, vivo e fattivo fu sempre anche l'aiuto dei prefetti del Friuli. E con la più schietta simpatia è stato salutato giorni addietro il gesto del nuovo prefetto di Udine, gr. uff. Irace, il quale, come primo suo atto ufficiale, elargì 300 lire all'«Italia Redenta»: preannuncio evidente del suo autorevole interessamento futuro per l'opera bella.

Del resto, ecco quanto, nel presentare alla Duchessa d'Aosta la Relazione del 1924, il consigliere delegato della «Italia Redenta», colonnello Nino Villa Santa, scriveva di Udine:

Un alto elogio

«Già nella Relazione del 1923 fu messo in rilievo il pronto e generoso aiuto che il Segretariato di Udine, appena formatosi, diede all'Opera, mercè l'impulso dell'on. Luigi Spezzotti ed il concorso del Comune di Udine. Si accennava appunto in quella relazione alle istituzioni sorte nei primi mesi del 1924 per virtù del Segretariato di Udine, come indice dell'intensa attività con cui esso aveva iniziato un programma di azione nell'Alto Isonzo e nell'Alto Fella. Tale programma continuò a svolgersi nel corso del 1924 e tuttora si sta attuando con provvedimenti di cui diremo più ampiamente in seguito.

«Presieduto dalla contessa Elodia di Caporiacco, coadiuvata dal comm. prof. Pizzio, dal comm. Zilli, dall'on. conte di Caporiacco e da altre benemerite persone e animato dal fattivo, solerte intervento dell'on. Luigi Spezzotti, il Segretariato di Udine — come quello di Milano — offre un chiaro esempio della efficace collaborazione che l'Opera può trarre dalla costituzione dei segretariati».

Elogio ben meritato. Perchè anche una volta passato il periodo della creazione dal nulla, il Comitato udinese non ha conosciuto arresti nella sua appassionata opera d'interessamento per la nobilissima istituzione.

Oggi esso è così costituito: contessa Elodia di Caporiacco, presidente; S. E. Luigi Spezzotti e il sen. bar. Elio Morpurgo, vicepresidenti; comm. Luigi Pizzio, contessa Bianca di Prampero, signora Anna Fabris, conte Gino di Caporiacco e prof. Mario Camisi, membri; comm. Ugo Zilli, segretario-cassiere. Ammirevole soprattutto lo zelo e l'opera indefessa della presidente contessa di Caporiacco, di Luigi Spezzotti e di Ugo Zilli. Quanto all'organizzazione generale è qui doveroso un accenno alla instancabile e intelligente attività della direttrice regionale signorina Edvige Costantini, alla quale la fiducia della Duchessa d'Aosta ha assegnato la responsabilità della sorveglianza su tutta la Venezia Giulia.

L'opera benefica

L'Opera nazionale di assistenza all'Italia Redenta, fondata il 1.o settembre 1919 da S. A. R. la Duchessa d'Aosta ed eretta in Ente morale nell'ottobre del 1924, ha, com'è noto, lo scopo di assistere moralmente e materialmente le popolazioni delle nuove province, con provvedimenti a favore della prima infanzia e della gioventù, mediante asili infantili, ricreatori, doposcuola, dispensari, consultori, laboratori femminili, scuole di cucito e ogni altra istituzione intesa ad aiutare le popolazioni, specie quelle allogene, delle terre redente, affinchè maggiormente si rinsaldino quei vincoli di fraternità che l'Italia volle consacrati dal sacrificio del suo sangue migliore. L'Opera esplica la sua attività nelle nuove province per mezzo di uffici esecutivi a Trento, Trieste e Zara, dai quali dipendono tutte le sue istituzioni comprese nella rispettiva circoscrizione. Invece nelle principali città del Regno e delle Colonie sono istituiti comitati, allo scopo di promuovere l'incremento dell'Opera, con raccolta di fondi, mantenimento di asili o dispensari e così via.

Al principio del 1925 erano complessivamente oltre 6000 i bambini iscritti e beneficati, ed oggi questa cifra è notevolmente salita. Per giovare il più possibile ai piccoli anche dal lato sanitario, è distribuita loro giornalmente una sana e sostanziosa refezione. Alla fine del 1923 fu anche iniziata la distribuzione, su larghissima scala, dell'olio di merluzzo e di medicinali vari. D'estate i bimbi più cagionevoli di salute sono mandati alle Colonie estive al mare o al monte. Ed a Natale, intorno all'albero tradizionale, alla presenza delle famiglie e delle autorità locali, si distribuiscono ai piccini tanti bei doni utili, spesso davvero provvidenziali. A Gorizia — come a Monfalcone — funziona un ottimo dispensario per lattanti.

Nel Friuli hanno ripetutamente concorso e tuttora concorrono a finanziare l'Opera con notevoli contributi annui, la Provincia, il Comune, la Banca del Friuli, la Cassa di Risparmio, l'Istituto di Credito Fondiario di Gorizia e vari altri enti, oltre ai soci.

«Non si dice «schön», mamma! Si dice «bello»!

Degli asili dipendenti da Udine, bentre si devono chiudere d'inverno, fra gennaio e marzo, perchè le borgate circostanti sono troppo disperse e i bimbi non potrebbero traversare tanta neve: sono gli asili di Fusine in Val Romana, di Valbruna e di Malborghetto. La presidenza del Comitato di Udine vi ha fatto giorni addietro una visita in occasione della chiusura: una visita in slitta... in mezzo a ghiacci... polari. Ma quale impressione commovente vi hanno riportato i presenti al commiato fra i piccini e le loro maestre.

— Signorina, possiamo tornare anche domani? — chiedevano. E al sentir che l'indomani l'asilo sarebbe stato chiuso, piangevano.

— Perchè non facete ogni giorno riso e latte? — domandava un biondino.

E un altro tedeschetto di cinque anni e mezzo — gli asili accolgono soltanto i bimbi fino ai sei anni — rimproverava ad alta voce la mamma presente:

— Ma non si dice «schön»! «Bello» si dice!

Magnifica opera silenziosa d'italianità! Quando a sei anni i piccoli passano alla scuola elementare, le maestre si trovano di fronte a bambini che già conoscono la nostra lingua e ne hanno afferrato lo spirito, constatando una enorme differenza fra questi e quelli che non hanno frequentato gli asili dell'«Italia Redenta».

E come cantano «Giovinezza» e la Marcia Reale quei piccoli slavi e tedeschi dai capelli biondo-rossastri, dagli occhietti azzurri! Non è senza commozione che li si può sentire... E le prime orme d'italianità tracciate nelle loro tenere anime sensibili, non si cancelleranno più.

Una grande missione

E' ammirevole l'opera che in contrade impervie, tra gente estranea, spesso in isolamento completo, svolgono le maestrine dell'«Italia Redenta». Davvero chi non le ha veduto sul posto, non può comprendere la superba missione nazionale che esse vi compiono.

Se n'è resa però e profondamente conto S. A. R. la Duchessa d'Aosta, quando alla fine del 1924, compì la sua severa e al tempo stesso amorosa ispezione a tutti indistintamente gli asili dell'«Italia Redenta», anche i più recessi e lontani. Volle allora l'Augusta Dama visitare ogni ambiente, parlare con tutti i bimbi e le loro mamme, sentir di persona i loro desideri, beneficare, soccorrere, confortare. Fu propaganda tale d'italianità e di fede nella benefica impresa, che oggi ancora il ricordo di quella visita è indimenticabile.

Il Friuli per il Prestito del Littorio

UDINE, 28

Ecco un nuovo elenco delle sottoscrizioni al Prestito del Littorio per somme non inferiori a lire 1000 raccolte dalla Banca d'Italia, Istituti di credito ed Uffici postali della Provincia:

Beluffi Isacco, Pordenone lire 38.000, Marsure GioBatta, Pordenone 5000, De Carli cav. Luigi, Pordenone 2000, Cadelli Attilio, Pordenone 35.000, Corsi G. B., Pordenone 2000, Vaselli dott. Giuseppe, Pordenone 1000, Marsure dott. Francesco, Pordenone 1500, Campo Giuseppe, Pordenone 1200, Vaselli Giulia, Pordenone 1000, Busetto Carlo, Pordenone 1000, Rizzotti Pietro, Pordenone 3000, Cooperativa Rurale Consumo di Vigonovo 1000, Cooperativa Consumo «L'Avvenire» di Frisanco 2000, Lenisa cav. Antonio, Udine 3000, D'Este Alfonso, Tolmezzo 2000, Fuccaro Amelia, Udine 1000, Fuccaro Elisa, Udine 1000, Cigolotti dott. Prospero, Moggio Udinese 5000, Triani Vittorio, Grado 1000, Linassi Carlo, San Vito al Tagliamento 2000, Scala Donati Teresa, Latisana 2000, Latteria Sociale, S. Martino 1000, Mazzolini dott. cav. Giuseppe, Maniago 10.000, Comessatti Raffaele, Mortisins Perteole 1000, Comessatti Maria, Mortisins Perteole 100, Comessatti ing. Cesare, Mortisins Perteole 1000, Furchir Ernesto, Bicinicco 1000, Allegri Silvia, Percotto 1000, Biglia Magda, Grado 1300, Segrado G. B., Tolmezzo 1000, Brunetti Osvaldo, Tolmezzo 5000, Pelizzoni Carlo, Mortegliano 5000, Cogoi Gilberto e Ugo, Mortegliano 1000, Società Operaia di Mortegliano 1000, Savorgnani Ernesto, Bicinicco 1100, Renier comm. avv. Ignazio, Udine 6200, Pirona dott. cav. Venanzio, Udine 5700, Guarnerini don Pietro 5000, Marin Antonio fu Marco 1500, Cassa Rurale di S. Leonardo 1000, Terlicher Lorenzo, S. Leonardo 5000, Terlicher Giuseppe, S. Leonardo 1000, Cassa Rurale di Faedis 1000, De Luca Teodoro, Tricesimo 10.000, Vuasio Ermenegildo, San Daniele 1000, Conchione Giuseppe, Orzano 1000, Candotti Giovanni, Ampezzo 1000, Martinis Giuseppe, Ovaro 1000, conte ing. Tristano Valentinis e figlio, Tricesimo 25.000, Ambrosio cav. Felice, S. Michele T. 25.000, Ferro Giovanni, Mortegliano 1000, Valussi ing. cav. Odorico, Udine, 3000, Arcano Ermenegildo, S. Daniele Friuli 1000, Longega Arturo, Udine, 2300, Longega Emilia, Udine 1200, Kormol Eugenio, Udine 1500, Puddu Arcando, Udine, 1500, Della Bianca avv. Bonaventura, Gemona 1000, Termini Alessandro, S. Vito T. 1000, Banca Friuli, Tarcento 1500, Miani comm. gen. Antonio, Pordenone 1000, Boccacino Francesco, Udine 1000, Del Santo prof. Alfonso, Tolmezzo 1000, Linussio Antonietta, Tolmezzo 2000, Linussio Jacopo, Tolmezzo 3000, Impiegati Monte Pietà di Udine 4500.

Ex deputato sloveno morto a Marburgo

GORIZIA, 28

E' morto a Marburgo, dove si era trasferito dopo la guerra, l'ex deputato di parte popolare slovena, cons. dott. Giuseppe Fon. di 56 anni, originario dal Caporettano, già consigliere presso il Tribunale di Gorizia. Il Fon era notissimo a Gorizia e in tutto il circondario, per avere combattuto tenacemente nelle fila del suo partito, contro i liberali sloveni ed era riuscito ad essere eletto deputato al Parlamento di Vienna, dove esercitò il suo mandato fra il partito popolare. A Marburgo era stato nominato presidente di quel Tribunale.

I lavori della Commissione di acquisto

delle forze armate

ROMA, 28

Le *Forze Armate* pubblicano: La unificazione e la semplificazione dei servizi necessari alle forze armate furono uno degli obbiettivi naturalmente conseguenti alla prima e più importante unificazione avvenuta con l'assunzione di tutti i portafogli militari da parte del Capo del Governo. Problema non facile sia per la naturale differenziazione delle necessità che sono proprie ad ogni forza armata, sia per la necessità di approfittare dell'unificazione stessa per imprimere all'organizzazione dei servizi occorrenti alle forze armate, nei limiti del possibile, un carattere di industrializzazione più rispondente ai tempi ed ai criteri economici oggi universalmente riconosciuti. Il R. D. L. del 14 gennaio corr. anno prevedeva perciò la costituzione di una Commissione di acquisti per le forze armate dello Stato, alla quale doveva essere devoluto il compito di disporre per tutti gli acquisti che potevano essere fatti in comune. La Commissione fu completa solo l'11 maggio scorso e martedì 21 dicembre sotto la presidenza dell'on. Casertano ha concluso il primo ciclo dei suoi lavori. Essa ha deciso:

1. Di stabilire i requisiti dei generi con esattezza scientifica o commerciale.

2. Di preferire per l'alimentazione delle forze armate generi che, pur essendo di ottima qualità o perfettamente adatti ad una sana nutrizione, offrano più vantaggiose condizioni di prezzo.

3. Di precisare i metodi di analisi nei casi di dubbio e in mancanza di metodi ufficiali.

Il capitolato tecnico costituisce, si può dire, un testo unico delle disposizioni in materia, utilissimo ai commercianti e industriali per i quali potranno essere un vero codice merceologico. La Commissione di acquisto ha pure compilato uno schema di decreto legge che impartisce norme circa la costituzione e il funzionamento di una Commissione centrale per i collaudi in appello avente sede in Roma presso il Ministero della Guerra e che sarà presieduta dal generale commissario capo della Regia Marina.

Progetti per autostrade internazionali

ROMA, 28

L'*Agenzia di Roma* riceve da Zurigo che ha avuto luogo, sotto la presidenza del consigliere del Governo federale Wenk, un'adunanza per discutere il progetto della costruzione di un'autostrada Amburgo - Francoforte - Basilea - Zurigo-Milano-Genova. Il relatore ha comunicato che la città di Basilea ha già assicurato il suo concorso all'impresa, la quale ha l'appoggio delle società automobilistiche svizzera e germanica e delle Camere di commercio di Basilea e delle maggiori città tedesche che si trovano sul percorso della nuova strada progettata. *L'Agenzia di Roma* aggiunge che sono stati presi in esame anche due altri progetti di autostrade che interessano l'Italia: una per il percorso Berlino-Stoccarda-Zurigo-Milano e l'altra per il percorso Berlino-Monaco-Innsbruck-Brennero-Verona.

Il fermo dell'ex on. Beltramini

SAVONA, 28

Da qualche giorno si trovava nel vicino comune di Celle Ligure l'ex deputato socialista Beltramini. Questa mattina la polizia di Savona ha inviato colà alcuni agenti ed ha proceduto al fermo dell'ex deputato unitario, il quale venne tradotto a mezzo di automobile a Savona, dove trovasi ora a disposizione della P. S. in attesa di ulteriori disposizioni.

Assemblea straordinaria

della Società di navigazione Oriente-Fiume

FIUME, 28

Ieri ebbe luogo a Fiume l'assemblea straordinaria della Soc. di navigazione Oriente con intervento di azionisti rappresentanti 1379 voti. L'assemblea era presieduta dal consigliere signor Nicolich essendosi il gr. uff. Ossoinack dimesso da presidente della Società. Scopo dell'assemblea era di informare gli azionisti dell'andamento di un'impresa in Austria, nella quale la società s'era interessata. L'impresa che comprendeva l'esercizio d'una miniera di carbone e di una ferrovia, a seguito delle sfavorevoli condizioni economiche subentrate in Austria ebbe un andamento sfavorevole. La portata delle perdite dipenderà dallo sviluppo delle trattative di realizzazione che sono in corso.

La maggioranza propose di liquidare tutte le imprese in Austria realizzando l'investizione al meglio.

La minoranza, a mezzo dell'avv. Bacich, dichiarò di astenersi dalla votazione, lasciando arbitra la maggioranza di decidere sulle proposte del Consiglio. Su di ciò la proposta del Consiglio d'amministrazione venne accolta con 1300 voti favorevoli, 34 voti astenuti e 45 contrari.

L'ottima situazione del Fascismo polese

POLA, 28

L'Ufficio stampa del Fascio di Combattimento di Pola comunica: «Si è riunito questa sera alle ore 21 il Direttorio che preso visione ed approvò con unanime consenso la relazione presentata dal segretario politico cav. Adriano Petronio sull'attività svolta nel periodo di reggenza che in seguito ad accordi col segretario generale on. Mrach, rimane in carica per il disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione fino alla costituzione dei nuovi Direttorii sezionali che dovrà aver luogo, in tutta la provincia, nella prima decade del gennaio p. v. Infine fu esaminata la situazione finanziaria del Fascio, che si presentò molto favorevole».

Il prezzo del pane diminuito a Udine

UDINE, 28

Il commissario prefettizio comm. Caveri, ritenuta la necessità di fissare i prezzi di minuta vendita del pane in relazione all'attuale prezzo delle farine; sentito il parere del presidente della Commissione annonaria comunale, ha ordinato che, a partire dal 1.o gennaio 1927, i prezzi di minuta vendita del pane sieno stabiliti nella seguente misura: pane in forme da 150 a 200 grammi lire 2.50 al kg.; pane in forme non superiori ai 100 grammi lire 2.60 al kg. Rimangono in vigore tutte le altre norme relative alla confezione del pane.

Un karakiri per la morte del Mikado

BUDAPEST, 28

Un giovane giapponese dimorante a Budapest, certo Matoi Otan, appena ebbe notizia della morte del Mikado ha fatto karakiri. Egli potè essere salvato in tempo dal completo dissanguamento e fu ricoverato in grave stato all'ospedale.

Il ministro dell'Aviazione civile britannica

giunto in volo all'areoporto di Capodichino

NAPOLI, 28

Oggi alle 16.55 proveniente da Marina di Pisa è giunto in volo ed ha atterrato nell'aeroporto di Capodichino S. E. Samuel Hoare, ministro dell'aviazione civile britannica, accompagnato dalla sua signora e dal nuovo comandante delle forze aeronautiche in India, mister Salmond. Ad attendere l'illustre ospite si trovavano il generale dell'aeronautica Capuzzo in rappresentanza del ministro dell'Aeronautica italiana, il generale Baistrocchi comandante la divisione militare, l'ammiraglio Lovatelli comandante il dipartimento marittimo, il comm. Fusco in rappresentanza di S. E. Castelli, l'avv. Maistro presidente dell'Aero Club della sezione di Napoli, il viceconsole inglese Lawrence, l'addetto aeronautico presso l'ambasciata britannica mister Flechter ed altre autorità e notabilità cittadine. Lo apparecchio sul quale è giunto S. E. Hoare è lo stesso che inizierà il 1.o gennaio il servizio aereo britannico Cairo-Bassora. Esso è del tipo «Haviland Hercules» con tre motori di 400 HP di forza ciascuno. La cabina è capace di contenere 10 passeggeri. Appena S. E. il ministro britannico e la sua signora sono discesi dall'apparecchio, il generale Capuzzo a nome dell'Aeronautica italiana ha offerto alla signora Hoare un fascio di rose.

I records mondiali d'aviazione

che spettano all'Italia

ROMA, 28

L'Aero Club d'Italia comunica: Alcuni giornali italiani hanno riprodotto in merito ai records aeronautici mondiali guadagnati dall'Italia un'informazione errata nel numero di detti records, poichè in essa non era tenuto alcun conto degli ultimi importanti records, battuti in questi ultimi mesi in Italia. Infatti, a tutt'oggi i records mondiali assegnati all'Italia sono in numero di 13, così distribuiti: Due per dirigibili, dieci per idrovolanti e uno per volo senza motore. I records per dirigibili sono detenuti dal cap. Castruccio, mentre gli importanti records mondiali per idrovolanti assegnati all'Italia sono oggi tutti detenuti dall'aviatore Sandro Passaleva con l'idrovolante «Savoia Marchetti S. 55» motore «Asso, 500 HP» della società idrovolanti «Alta. Italia». Per il volo senza motore l'Italia è detentrice oggi del record mondiale di distanza battuto in questo mese dal pilota dott. Ettore Cattaneo con l'apparecchio G. P. A. L'Aero Club d'Italia sta ora esaminando l'omologazione degli altri 4 records battuti dall'aviatore Passaleva il 23 dicembre su 1000 km. di percorso con 2000 kg. di carico.

Pola per il Prestito del Littorio

POLA, 28

Ecco l'elenco delle più cospicue sottoscrizioni avvenute negli ultimi giorni: Dellavalle Enrico lire 5000; Luigi Bruni 2000; Chierego Attilio (Brioni) 500; Gelletich Giuseppe 3000; Comune di Pola 25.000; Durin Rodolfo 1500; Gherzabek Arturo 500; Tedeschi Antonia 500; Associazione Nazionale Combattenti, Pola 1000; Fodor Guglielmo 5000; Borri Pietro 1000; Alman Alberto (Pisino) 500; Buttalo Pierino id. 500; don Vittorio Borri 1000; Sverco Giorgio (Pisino) 2000; Domiacusich Paola (Capodistria) 2000; Domiacusich Maria 2000; Pinati Nicolò (Umago) 5000; Associazione Cooperativa di Produzione e lavoro tra pescatori Piranesi 8300; Buoncompagno Celestina (Orsera) 500; Pesel Giovanni (Rovigno) 500; Albertini Domenico (Rovigno) 500; Apollonio Giorgio (Orsera) 1000; Chiurco Matteo (Rovigno) 1000; ditta Angelini e Gingovaz (Rovigno) 2000; Cassa Rurale di Prestiti e Risparmi (Capodistria) 5000; cav. Floriano Tanetti (Fianona 20.000; fratelli Pecchiari (Rovigno) 500; Braico Amalia (Pisino) 500; Mattei Francesco (Pisino) 2000; Furlani Lodovico (Albona) 500; Scuola elementare Dante Alighieri sezione femminile 500; Francovich Vittorino (Albona) 2000; Manzoni Domenico (Porto Albona) 5000; Alessandro ed Emma De Berthold 1000; Tutti Antonio (Buie) 12.000; Amministrazione Provinciale dell'Istria 200.000; Scampicchio cav. maur. Ubaldo 3000; Baselli Pietro 1000; Ferranda Isidoro 1600; Vascotto dott. Plinio 1500; Carvin cav. dott. Vittore 2300; Tavolato rag. Benedetto 500; Parentin rag. Adolfo 500; Negri rag. G. Batt. 600; Petris Stefano 1800; Dari Daniele 1600; Possa cav. ing. Giuseppe 3000; Grossmann Guglielmo 2500; Salvator arch. Giulio 1200; Rigo Romano 1000; Fontanot cav. ing. Antonio 2300; de Castro prof. Pietro 1000; Mitis prof. Saverio 1000; Schor prof Carlo 1400; Gerzovich Alberto 1000; Zullich Pietro 1000.

Il mistero di una morte svelato

POLA, 28

Il mistero che copriva l'orrenda fine del giardiniere Giovanni Gladich, di 69 anni, è stato squarciato dalla necroscopia oggi effettuata, che ha accertato trattarsi di suicidio. I periti settori hanno constatato sul corpo dell'infelice ben dieci ferite di mannaia, nessuna però mortale. La morte si deve invece ad asfissia per impiccagione. Per meglio accertare le circostanze dello strano suicidio, la Commissione medico-giudiziaria si è recata quest'oggi sopraluogo assieme al sostituto Procuratore del Re, dott. Porcari, e al commissario cav. Dari. Si è potuto accertare che il Gladich aveva dato, in questi ultimi giorni, segni di squilibrio mentale. Del mutamento si erano accorti i parenti che però non avrebbero mai supposto che il loro congiunto meditasse sì tragico proposito. Ieri mattina, uscito per tempo, il giardiniere si recò alla villa del colonnello Battistoni per far quei lavori cui era adibito. Recatosi alla capanna, il vecchio giardiniere tolse ad una capra la corda che la teneva prigioniera nella stalletta e con essa fece un laccio. Fatti i macabri preparativi uscì all'aperto e dato di mano alla grossa mannaia che serviva per spaccare legna cominciò con essa a colpirsi al capo. Per ben dieci volte egli si menò colpi finchè, nella tema di estenuarsi, si lanciava verso la casupola ove era pronto il laccio e cacciatovi il capo si lasciava penzolare nel vuoto. Il resto è noto.

Il delitto di una madre snaturata

POLA, 28

Nelle acque di Portolongo, in quel di Albona, è stato rinvenuto il cadavere di un neonato. Sul cadaverino non furono rinvenute traccie di violenza. Soltanto lo strappo dell'ombelico che la madre snaturata, priva di assistenza, avrà causato. Dopo i rilievi di legge, il cadaverino fu seppellito nel cimitero di Albona. L'autorità indaga per scoprire l'autrice del delitto.

Collisione fra piroscafi nel porto di Genova

Il «Colombo» danneggiato

GENOVA, 28

Oggi il transatlantico «Colombo» della N. G. I. mentre si disponeva ad uscire dal porto ebbe una collisione col piroscafo inglese da carico «Diomed» il quale stava virando. Il «Colombo» veniva quindi rimorchiato al ponte Andrea Doria, ove ha attraccato. I lavori di riparazione richiederanno un paio di giorni dopo di che il «Colombo» potrà ripartire per Napoli e New York. La Capitaneria di Porto ha aperto un'inchiesta.

Arturo de Kuhacevich

mette fuori corso il negro Anderson

NEW YORK, 2

Il *Progresso Italo-Americano* riceve da Boston:

Nella riunione pugilistica al Madison Square Garden Jim Maloney di Boston battè ai punti il campione tedesco Franz Diener, nel finale di dieci rounds.

Nella semifinale Saudy Seifert ottenne il verdetto dei giudici contro Jack Demavedi Hoboken. Nel primo match di 10 riprese Arturo De Kuh (il triestino De Kuhacevich) metteva knockout al terzo round il peso massimo Charley Anderson di Chicago. Il negro fu inviato al tappeto da un potentissimo destro di Del Monte e non potè più rialzarsi. Anderson riportò la frattura della spalla destra e dovrà probabilmente abbandonare il ring per sempre.

Dopo la decisiva, impressionante vittoria di giovedì sera si parla di opporre nuovamente il De Kuh a Jim Maloney.

Paolino arrestato all'Havana

per offese a un giornalista

PARIGI, 28

Decisamente la «tournée» di Paolino oltre l'Atlantico non è delle più fortunate e scevre di pericoli.

Mandano infatti dall'Havana, dove il campione europeo incontrerà il primo gennaio il cubano Fierro, che, in seguito ad un vivo alterco con un giornalista, Paolino comparirà davanti alla giustizia locale. Il redattore capo del giornale *El Pais*, avendo espresso opinione tutt'altro che favorevole sulle qualità del pugilista spagnolo, questi si espresse con lui violentemente e la conversazione degenerò ben presto in lite, tanto che Paolino minacciò di scendere a vie di fatto verso il giornalista. Intervenuti gli agenti, Paolino fu condotto al posto di polizia. Fu rimesso in libertà solo in seguito al pagamento di una forte cauzione. Egli dovrà tuttavia comparire davanti al Tribunale dell'Havana sotto l'imputazione di ingiurie e minacce.

Il nuovo allenatore degli atleti italiani

BOLOGNA, 28

La presidenza della Federazione italiana di atletica leggera ha definitivamente scelto a trainer degli atleti italiani per le prossime Olimpiadi l'ungherese Gaspar, il quale entrerà in funzione il 1. febbraio del prossimo anno. Il Gaspar sarà sottoposto ad un periodo di prova di tre mesi, dopo di che, a seconda dei risultati ottenuti, sarà confermato o meno. La nomina è subordinata all'approvazione del «Coni».

Una sconfitta di Giuseppe Spalla

BERLINO, 28

Si ha da Amburgo che Giuseppe Spalla è stato battuto iersera colà ai punti da Breitenstraeter, in dieci rounds.

Victor Hugo salì in pallone?

PARIGI, 28

(Camillo). No, assicura la signora Louise Faure-Favier in un interessante articolo pubblicato sul «Mercure de France».

Il poeta dei «Miserabili» non salì mai in pallone e una sua lettera, diretta all'aeronauta Albert Tissander che è del 1869, conferma il fatto. presto — dice — il maggiore interesse si vostri utili e valorosi viaggi perpendicolari. Ancor io, avrei il gusto superbo della avventura scientifica.

Certo, l'avvenire è la navigazione aerea, e il dovere presente è di lavorare per l'avvenire. Questo dovere voi lo adempite. Io, solitario, ma attento, vi seguo con gli occhi, e vi grido coraggio!»

Camera di Commercio e Industria di Bologna

Avviso

Si rende noto che la Spett. **Società Anonima Mineraria «Monte Amiata»**, con sede in Abbadia S. Salvatore — costituita il 20 giugno 1897, capitale sociale, versato, di L. 32.400.000 — **ha presentata domanda per l'ammissione delle sue azioni** del valore nominale di L. 50.—, venale di L. 275.— alla quotazione ufficiale nella **Borsa Valori di Bologna.**

Bologna, 27 dicembre 1926.

Municipio della città di Monfalcone

Il concorso al posto di **segretario capo** di questo Comune è prorogato a tutto il 20 gennaio 1927.

Stipendio annuo L. 16.200, oltre alla prima indennità caroviveri di legge e ad una seconda indennità nella misura del 10% sullo stipendio globale. Tutto ciò a lordo delle trattenute di legge. Le condizioni di trattamento e di carriera sono subordinate alla definitiva approvazione della G. P. A.

Documenti di rito e patente di segretario comunale. La laurea in legge o in scienze sociali sarà titolo di preferenza in graduatoria. Tassa concorso L. 50.10.

Per informazioni rivolgersi a questa Segreteria municipale.

Monfalcone, lì 23 dicembre 1926.

Il Sindaco: **comm. avv. G. BONAVIA**

Il V. Segretario: **V. CRISTOFORI**

CRONACA DELLA CITTÀ

L'opera del commissario prefettizio comm. Perez

in cinque mesi di amministrazione al nostro Comune

ll'imminenza di raggiungere defi- amente la Prefettura di Brindisi, mm. Perez, assai cortesemente, ci oluto concedere, più che un'intervi- il mezzo e il tempo — assai limi- — per una conversazione di cui di seguito diamo i sommi capi.

rto non è agevole riassumere l'ope- volta dal comm. Perez nei cinque dacchè è fra noi quale commissa- el Comune. Non si riassume sia per a complessità, sia per la energia ligente con la quale venne condot- d è con sincero rammarico che la dinanza tutta, senza distinzione, partire questo eletto funzionario, ale allo squisito tatto signorile uni- na fermezza di volontà veramente lare.

ieste giustamente molto si attende- al comm. Perez. Comunque il già , se pure costretto in un limite di o troppo breve, rappresenta il ri- to di una attività illuminata e in- . E ne sanno qualche cosa gli im- ati, dal più elevato al più umile, quali tutti l'orario si adattò, per sità logica, a quello del capo, il cui o cominciava talvolta anche prima 9 e finiva... quando finiva.

n pertanto egli lascia il più gradi- affettuoso ricordo in coloro che lo inarono, per i modi improntati a a espansività meridionale castiga- erò e contenuta da una fine educa- e compiutasi sotto la guida pater- il defunto senatore Perez, già mi- o d'Italia, umanista e giurista in- e.

Il bilancio comunale

Giunsi qui — così incominica il etto Perez — il 21 luglio. Trieste a ed ha per me la capacità sugge- ante di qualche cosa che si ama, si è amata da lontano e per tanti , e che si aspira con tutte le forze animo di vedere. Alla vigilia della enza tengo a dichiarare che la mia a non è stata delusa. Trieste me- veramente l'affezione incondiziona- i ogni italiano che senta altamente proprio Paese.

opera mia? Fin dal primo giorno occupai della situazione finanziaria Comune, che si presentava laborio- esistendo una deficenza di cassa di 13 milioni, mentre le entrate ordi- e risultavano appena sufficienti a isfare i bisogni ordinari. Prima mia fu perciò quella di attivare la ri- ione di alcuni crediti del Comune ndenti a oltre 47 milioni, di cui però no da considerarsi inesigibili, deri- o essi da eccesso di previsioni o da sistenza vera e propria del credi- Creai perciò un ufficio apposito il le si occupa esclusivamente della ri- ione degli arretrati in questione.

— Il pareggio è dunque raggiunto?

— Mi conceda anzitutto di dire che ho o assidua opera per riavere dallo o alcuni milioni per spedalità, af- di caserme, dispensario celtico, im- e ex regime, ecc. Cosicchè sono giun- a fine esercizio senza ricorrere ad e anticipazioni, come sembrava fos- ndispensabile allorchè assunsi l'uffi- D'altro canto ho improntato tutta ia gestione a criteri di rigida eco- ia, per cui l'esercizio 1926 (il cui bi- io era pareggiato per mezzo di un uo) si sarebbe chiuso in pareggio effetto delle economie attuate, se pese per i danni prodotti dall'allu- e non avessero distratto improvvisa- te tre milioni. Ma a questo riguar- e bene avvisare che la istanza da me entata e volta a ottenere un con- o contributo dello Stato sembra ab- avuto esito favorevole. In questi ni, infatti, l'on. Suvich, che si è ressato della cosa, mi ha fatto spe- che verrà accordato un sussidio ec- onale.

Le economie

o già compilato il bilancio per il , che per la prima volta raggiunge solo il pareggio finanziario, ma an- quello economico.. Il pareggio è as- tamente «sincero», poichè ho avuto di ridurre notevolmente le spese a che ne derivasse nocumento di a al funzionamento dei pubblici ser- e prevedendo nel contempo entrate icura riscossione, le quali non daran- luogo ad alcuna spiacevole sorpresa hi mi succede nell'amministrazione Comune.

ra i provvedimenti che avranno influenza benefica sul pareggio del ncio è degna di rilievo la munici- izzazione delle pompe funebri da già deliberata. Il Comune con ciò affrancherà della spesa inerente al sporto dei defunti poveri e trarrà ece una discreta somma per il resto.

ltre economie?

— In questi ultimi tempi si sono vacanti 39 posti di impiegati che uralmente, ho lasciati scoperti, e ono ridotti gli avventizi da 90 a realizzando una economia di 140,000 . Per le graziali, non solo non ne ono concesse di nuove, ma quelle tenti o vennero soppresse o ridotte, ndo, s'intende, da informazioni di- ntemente assunte risultò che i be- ciati avevano parenti nella possi- ità di provvedere al loro sostenta- nto ovvero erano in grado di pro- arsi altrimenti i mezzi di sussi- nza.

Questo per le economie. D'altro can- urgeva la soluzione di problemi che qui non era stato possibile affron- e. Così mi occupai dell'annosa que- one riguardante le spese per il sol- amento dell'acqua dell'Aurisina per to delle ferrovie, nonchè della elet- ficazione del relativo impianto in tituzione degli attuali motori Die- . Col valido aiuto di S. E. Suvich, una riunione tenuta a Roma insie- ai rappresentanti delle ferrovie e quelli dell'amministrazione del Te- o, ottenni che, senza pregiudizio il rimando dei conteggi riflettenti periodo fino al 31 dicembre 1926 (in endenza dell'accordo da stabilirsi lo Stato italiano e l'amministra- ne delle ferrovie meridionali au- iache), le ferrovie italiane dal 1.o naio 1927 in poi cominceranno a gare i consumi di acqua di cui sono bisognevoli, donde una tempestiva e vante somma annua, per il Comune. Dalle stesse ferrovie ottenni il con- so — fin qui negato — per la elet- ficazione degli impianti dell'Auri- a. Per effetto di ciò si avrà una ore spesa di gestione di circa 300 a lire, col vantaggio per l'economia zionale che il servizio degli acque- tti non avrà più bisogno di acqui- re nafta e benzina dall'estero. La sformazione dell'impianto, per al- non comporterà alcuna erogazione denaro da parte del Comune. Una portante ditta di Milano si è già erta di eseguire i lavori acconten- dosi di essere pagata fino alla con- renza della spesa totale con le eco- mie della gestione.

I grandi problemi affrontati

— Ella — se non andiamo errati — affrontò con volontà di risoluzione, assai più vasti ed essenziali problemi cittadini, i quali sostanzialmente costituiscono l'avviamento per la trasformazione igienica o estetica della città: vuol dirci qualche cosa in proposito?

— Precisamente. Le condizioni igieniche e sanitarie della città impongono nel più breve tempo possibile la risoluzione di alcuni problemi certo di non facile attuazione perocchè ciascuno di essi annette l'impiego di grossi capitali. Non v'è chi non sappia che Trieste gode il triste primato in Italia per i decessi per tubercolosi. Or è convincimento generale e incontrastato che le cause prime del dilagare di così terribile morbo consistano nelle condizioni igieniche infelici di alcune parti della città, nella penuria di acqua ma ognor più di aria e di luce per le abitazioni.

Mi preoccupai quindi di provvedere, o quanto meno di avviare verso una decisa risoluzione, i problemi dell'acqua potabile, dello sventramento di Città vecchia e della fognatura.

In ordine al primo esistono quattro progetti, ciascuno dei quali si disputa l'onore della risoluzione. Scartato quello che vorrebbe attingere e condurre l'acqua dal basso Friuli — certamente ideale ma che importerebbe una spesa rilevantissima e insostenibile per le finanze comunali — restano, il progetto per il sollevamento dell'acqua della grotta di Trebicciano, quello dell'ufficio comunale degli acquedotti tendente a utilizzare le acque del Risano e l'altro dell'Unione Esercizi Elettrici che intenderebbe sfruttare l'alto Timavo.

Tenuto conto dei pregi e dei difetti di ciascuno, nonchè della spesa inerente e del quantitativo di acqua da fornire, il progetto che sembra da preferirsi è quello dell'U. E. E. Tale convinzione del resto era condivisa dalla cessata amministrazione, la quale appunto si era impegnata con l'U. E. E. concedendole un termine di opzione scaduto però il 10 ottobre u. s. Io ripresi le trattative, riescendo a migliorare sensibilmente le precedenti condizioni, nel senso che il Comune non sarebbe più obbligato a pagare un minimum prefissato di acqua, ma soltanto quella richiesta e somministrata effettivamente in relazione ai bisogni della città. Col rappresentante dell'U. E. E. ho anche discusso sul prezzo e sulle spese che il Comune dovrebbe nel caso affrontare per la condutture di diramazione in città. Su ciò si attende una risposta. Comunque è da sperare che l'U. E. E. riesca a finanziare la grande impresa alla quale intende accingersi, avente per scopo lo sbarramento delle acque del Timavo per la produzione di energia elettrica.

Lo sventramento e la fognatura

E veniamo allo sventramento di Città vecchia. Invero non è concepibile come Trieste, così bella nel suo complesso urbano, abbia sopportato per così lungo tempo lo sconcio igienico e morale rappresentato da Città vecchia, le cui abitazioni luride poste in viuzze prive di aria e di luce, dànno alimento alle malattie, alla corruzione e alla delinquenza. Fin dai primi tempi io sentii la importanza di questo problema per cui ripresi il programma della cessata amministrazione in proposito, riallacciando le trattative con un importante gruppo finanziario chè si offriva per eseguire le demolizioni degli attuali fabbricati e la ricostruzione di nuovi stabili moderni e igienici secondo il progetto elaborato dall'Ufficio Tecnico Comunale.

Il problema venne affrontato dopo una serie di studi laboriosi dal punto di vista tecnico e legale, nell'interesse del Comune, e in ciò ebbi il caldo e intelligente ausilio dal direttore dell'Ufficio Tecnico ing. Grulis, nonchè dal vicedirettore ing. Grassi, autore questo del progettato sventramento.

In sostanza le linee generali mirano a trasformare l'interno della vecchia città, a rifarla secondo i dettami moderni, a creare in essa un centro di vita e di attività per i commerci e i traffici della industre Trieste, liberandola di un fomite di malattia e di vizio.

Naturalmente, onde assicurarmi della convenienza delle proposte, ho deferito il loro esame ad una Commissione di cittadini ragguardevoli nonchè di tecnici e di legali, Commissione che si è subito posta volonterosamente al lavoro e che fin dal primo momento ebbe una ottima impressione per la possibilità di attuare un progetto tanto desiderato.

Per finire: la fognatura.

Esiste già un progetto dell'ing. Cambon che prevede la costruzione della fognatura per l'intera città, divisa però in tre periodi: il primo per la parte bassa e piana; il secondo per quella in collina e finalmente per i gruppi abitati, posti alla periferia. Evidentemente la più urgente è la prima parte, quella in piano perocchè comprende il grosso della città. Ora per la attuazione occorre una spesa prevista di 15 milioni circa, spesa che non potrebbe sopportare il Comune senza il concorso di contributi dei frontisti così come venne autorizzata per lo stesso motivo la città di Torino. Senonchè la legge al riguardo, poichè emanata nell'anteguerra, annota contributi assolutamente inadeguati ai bisogni, nonchè al valore attuale della moneta, per cui ho disposto che siano ripresi gli studi, calcolando i relativi contributi alla medesima stregua di quelli recentemente concessi per la fognatura alla città di Messina.

Sull'importanza di questi tre problemi fondamentali ebbi già l'onore di richiamare l'attenzione di S. E. il Capo del Governo, invocando provvedimenti e facilitazioni tali da renderne possibile l'attuazione senza perciò un eccessivo aggravio alla economia del Comune.

E' naturale che oltre a tali questioni, altre richiesero le mie cure, specie nei riguardi delle opere pubbliche e della rete stradale, principalissimo il rettifilo di via della Tesa che potrà essere percorso da un tramvai, onde agevolare le comunicazioni delle nuove caserme e dei quartieri nuovi in costruzione nei pressi di Montebello con il centro. E perciò posi in bilancio il relativo mutuo.

— Quale ricordo porta della città?

— Gradito, simpatico, affettuoso, tale da giustificare — secondo me — pienamente l'attaccamento che il mio amico e concittadino, il comm. Crispo-Moncada nutre e conserva per questa città, alla quale indubbiamente è riservato un grande avvenire.

L'augurio che faccio a me stesso — me lo conceda — è di ritornare fra qualche anno, onde vedere realizzate le opere alle quali — se non altro spiritualmente — diedi tutto il mio fervore e la mia modesta opera per avviarle verso una pratica attuazione. Null'altro.

Trieste per il Prestito del Littorio

Diamo anche oggi le nuove sottoscrizioni al Prestito del Littorio e alcune iniziative nuove, le quali dicono come l'interessamento della città non scema. Come già i maestri, anche il contributo dei professori medi al Prestito, segnalatoci dal regio Provveditore, è una riprova dell'alto patriottismo dei nostri insegnanti e, al tempo stesso, un esempio o un incitamento.

La sottoscrizione nelle Scuole medie. Il r. Provveditore comunica: Dagli atti inviati dai Presidi, relativi alla sottoscrizione al Prestito del Littorio da parte del personale delle scuole medie, è risultato che da quasi 700 professori e dal personale non insegnante governativo, sono state sottoscritte complessivamente lire 507.300 di cui 188.900 in contanti, 239.400 a rate mensili e 79.000 per conversione di altri titoli. Le singole sottoscrizioni vanno da un massimo di lire 11.000 a un minimo di lire 100, versate in contanti. La media delle sottoscrizioni è di lire 753.79. A tale importo aggiungansi lire 148.752 sottoscritte dalle Casse scolastiche esistenti presso gli Istituti medi. Ne risulta quindi un totale di lire 656.052.

Il Prestito quale stimolo al risparmio. La Federazione industriale fascista comunica: «Il Consiglio di amministrazione della Raffineria Triestina di olii minerali ha deciso di regalare in occasione del Capodanno, quale stimolo al risparmio, a ognuno dei suoi dipendenti, funzionari amministrativi e tecnici, fattorini e operai, in pianta stabile, una cartella del valore nominale di lire 100 (cento) del Prestito del Littorio.

Per i funzionari che volontariamente vorranno sottoscrivere un soprappiù, verrà concesso un anticipo in denaro fino alla concorrenza di uno stipendio mensile, rimborsabile in rate eguali mensili, senza interessi entro l'anno 1927».

Gli armatori giuliani per il Prestito. La Federazione fascista degli armatori dell'Adriatico orientale comunica: Le imprese armatoriali della regione sottoscrissero al Prestito del Littorio, in contanti, le seguenti cifre:

Lloyd Triestino lire 200.000, Cosulich S. T. N. 200.000, Navigazione Libera Triestina 100.000, D. Tripcovich e C.o 100.000, «Adria» Società di Navigaz. Marittima 50.000, Soc. di Navigazione «Lussino» 70.000, Gerolimich e C.o 40.000, Soc. di Navigazione Costiera 30.000, G. Tarabochia e C.o 20.000, Soc. di Navigaz. Liburnica 18.000, Cario Martinolich e Figlio 10.000, Società Perseveranza 10.000, Società G. L. Premuda 10.000. Assieme lire 958.000.

Mancano ancora le indicazioni di qualche Società che deve interpellare il proprio Consiglio, per cui è a ritenere che la sottoscrizione armatoriale supererà il milione di lire.

Oltre a ciò, le Società di navigazione faciliteranno la sottoscrizione del Prestito al proprio personale, che potrà versare il controvalore dei titoli sottoscritti in dodici rate mensili, senza interessi.

Presso il Banco di Roma vennero sottoscritti fino a ieri i seguenti ulteriori importi:

Comm. G. di Lenardo lire 50.000, Principe A. Thurn-Taxis 25.000, ditta S. Oehler e com. Succ. 20.000, personale della ditta S. Oehler e com. 15.400, A. Cicardi 6000, avv. C. De Czermack 5000, Indo European Trading Comp. Ltd. 5000 (oltre lire 15.000 sottoscritte presso altri Istituti), avv. U. Sternberg 5000, E. Salvadori e figli 5000, ditta G. Capellani 2000, Costa R. 2000, cav. G. Mosca 2000, avv. A. Urbani 1500, E. Salvadori e figli (per il personale delle Pasticcerie) 1100, De Vecchi A. 1000, E. Venezian 1000, M. Scabar 1000, ing. C. Vittadini 1000, Scuola Francesco Rismondo 800, A. Koller 500, L. Moisè 500, P. G. Alzetta 500, P. Fantoma 500, Boccalich A. 400, Seifert E. 300, Jellersitz M. 200, Sessa R. 200, Blokar F. 200, Michelich R. 200, Pestelli L. 200, Pubar G. 200, Perini E. 100, Sherwood P. 100, A. Batovaz 100, A. Leone 100, Portararo A. 100, D. De Candusio 100, Gerosa E. 100, Daltin M. 100, Marsich M. 100.

Presso la Banca di Credito Popolare vennero sottoscritti i seguenti importi:

Fratelli Gianfrè lire 2000, Fratelli Rauber 2000, Goebel e Forti 10.000, E. Lockmer sen. e C.o E. Bonazza 1000, cav. F. Ballis 5000, L. Platzer 700, A. Purich fu Lorenzo 200, G. Comel 2000, arch. N. Drioli 5000, Todeschini e C. 1000, il personale dell'Antico Caffè Tommaso: C. Sambi 600, R. Bartole 100, E. Bosiglon 100, F. Cerno 100, G. Chiari 100, A. Leban 100, G. Lubiana 100, A. Fragiacomo 100, M. Rosa 100, C. Moschetto 100, G. Valle 100.

L. Chiandussi lire 500, Ditta D. Biasutti 500, G. Frandolich 4000, C. Frandolich 1000, C. Merluzzi 500, L. Perini e C.i 1000, C. Depangher 2000, E. Aidinyan 1000, A. Cherri 2000, A. Odorico 1000, R. Samueli 500, F. Facconi jun. 1000, L. Schromek 500, E. Benussi 2000, V. Vodopivetz 300, A. Ghezzo-Tureck 500, dott. F. Bernardi 5000, cap. F. Borisi 500, M. N. Levis 200, A. Vascotto 2000.

Un telegramma del ministro Ciano per il varo della «Rialto». S. E. Ciano ha risposto al telegramma inviato dalla Direzione della Navigazione Libera Triestina in occasione del recente varo della «Rialto» con il seguente telegramma: «Ricambiando cortese saluto invio fervidi auguri motonave «Rialto». — Ministro Ciano».

Banconote fuori corso. Com'è stato più volte comunicato con il 31 dicembre cessano di avere corso legale le banconote da 25 lire. Dopo questa data i possessori potranno cambiarle alla locale Sezione di Tesoreria fino il 30 giugno 1927. Col 1.o luglio 1927 cesseranno di avere qualsiasi valore.

Le banconote di ogni taglio dei Banchi di Napoli e Sicilia hanno corso legale fino il 30 giugno 1927. Da questo giorno al 31 dicembre saranno cambiate dalle Sezioni di Tesoreria.

L'orario dei barbieri per Capodanno. Il Gruppo barbieri della Federazione fascista commercianti ha stabilito che per le prosime feste sia osservato da tutte le botteghe da barbiere e parrucchiere il seguente orario: venerdì 31 dicembre aperto sino alle 21; sabato, Capodanno, aperto sino alle 13, domenica chiuso tutto il giorno.

Carlo Foà all'Università Popolare. Stasera alle 20.15 nella sala del Conservatorio Tartini l'illustre prof. Carlo Foà della R. Università di Torino, terrà una conferenza su «L'affannoso problema». Figlio del compianto sen. prof. Pio Foà, l'egregio oratore ne possiede la profonda dottrina e l'arte di esporre con elegante chiarezza. Il tema che egli tratterà è di quelli che più abbiano affaticato l'intelletto e il sentimento: l'affannoso problema della vita e della morte, dell'anima e del destino.

Riunione del personale disoccupato d'albergo e mensa. L'Ufficio di collocamento invita tutto il personale di sala (camerieri) in turno di disoccupazione, domani giovedì dalle 17 alle 19, all'Ufficio per l'assegnazione dei posti per la notte di S. Silvestro.

Il calendario della Cosulich. In questi giorni l'Ufficio pubblicità della «Cosulich» ha iniziata la distribuzione del Calendario per il 1927, il cui cartone, finemente disegnato da Argio Orell, è riuscito una vera opera d'arte. Sullo sfondo bleu spicca la sigla della Società sormontata dalla corona reale; il «C» della sigla, fa da cornice alla «Saturnia», che con la sua prua ardita taglia le onde. La composizione dell'Orell, pur mantenendosi nella semplicità richiesta da simili lavori, si stacca nettamente da quanto sino ad ora si era usi vedere, e con pochi tratti dà l'idea della potenza delle nuove motonavi e del progresso della grande Compagnia di navigazione.

Il varo della motonave "Caldea,,

Stamane alle 8, avrà luogo al Cantiere S. Rocco, il varo della motonave «Caldea» del Lloyd Triestino. Alla cerimonia sono stati invitati soltanto i tecnici e i dirigenti del Cantiere e della Compagnia armatrice. Tuttavia, nonostante la sua austerità, il rito marinaro che oggi si compie assume speciale importanza non solo per la bella affermazione del Lloyd Triestino che — compiuta la rinnovazione della sua flotta dell'Estremo Oriente — con la motonave «Assiria», varata nei giorni scorsi, e la «Caldea», ha iniziato la rinnovazione e il necessario completamento dei servizi per il Levante, fonte di grande prosperità per Trieste e per il Paese; ma anche perchè il varo odierno è il quarto compiuto dai Cantieri giuliani nel giro di soli dieci giorni. Non v'è chi non veda tutto l'alto significato di questo avvenimento, che viene a coronare degnamente un anno di intenso e proficuo lavoro, al quale con magnifico ardimento i capitani della nostra industria navale hanno sempre rivolto tutte le cure più assidue e le migliori energie.

L'albero di Natale alle Grotte di S. Canziano

Anche quest'anno, come d'uso, la Società Alpina delle Giulie volle raccogliere nella caverna preistorica di San Canziano tutti gli scolari, sezione maschile e femminile di Dane, Nacla, Betania, Gradischie, Mattauno, Paredo e San Canziano per farli assistere alla festa dell'albero di Natale, e alla distribuzione di vari doni.

E tale festa si svolse fra la vivacità e cordialità, con l'inizio del canto dei «piccoli italiani», con altro in segno di ringraziamento verso gli intervenuti, con la recitazione di una poesiola, detta da Dorotea Cerquenik, dal titolo «Bozich». Recitarono pure, acclamatissime, Cristiana Grandic, Paolina Poih e Luigia Znidarcic, esprimendo tutte la generale riconoscenza all'Alpina delle Giulie, non solo per lo studio speleologico della regione, ma altresì per il costante, simpatico affratellamento, da lei curato, colle popolazioni allogene.

Infaticabile e apprezzata organizzatrice della festa fu la gentile maestra Ida Sanarica; quale delegato della Commissione Grotte dell'Alpina delle Giulie fungeva il signor Giovanni Urbica.

Una bella Mostra di lavori

al Ricreatorio della Lega di Servola

Ieri alle 18, venne inaugurata nel Ricreatorio della Lega Nazionale «Elocia e Ermanno Gentilli» di Servola, la mostra di Natale dei lavori manuali e dei lavori femminili, che i bravi allievi del Ricreatorio eseguirono durante l'anno. La mostra, eccezionalmente ricca, è stata disposta nella sala del teatro del Ricreatorio, addobbata a festa con sempreverdi e bandiere. Alla breve cerimonia dell'inaugurazione intervennero il segretario generale della Lega cav. dott. Petronio, il cav. uff. prof. Cobol, il cav. Todeschini direttore del Circolo didattico di Servola, il cav. Lussich direttore della scuola di San Vito, il sig. Callin direttore del Ricreatorio della Lega di Villa Opicina, e molti membri del Curatorio del Ricreatorio.

I 500 allievi fecero quest'anno veramente prodigi di bravura e di perfezione, e i lavori presentati ammontano a parecchie centinaia. Vennero ammirate particolarmente le mostre personali delle allieve Albina Vodeb, Vittoria Luccach e Eleonora Dell Ross e di Edoardo Schenk. Oltre ai lavori che solitamente si vedono in mostre del genere, quest'anno gli allievi di questo Ricreatorio eseguirono per la prima volta delle bellissime applicazioni a sbalzo in rame e ottone, ottenendo dei lavoretti pieni di buon gusto, e le bambine, sotto l'abile direzione della maestra Lidia Merlato-Sponda, prepararono dei pregevoli lavori a raffia e in pelle. Altri lavori femminili come cuscini, ricami, «abat-jours» e simili, vennero pure particolarmente ammirati per la loro confezione accurata e perfetta.

Nella serata la mostra fu assai frequentata e i numerosi visitatori si felicitarono vivamente con il direttore sig. Pitacco, per il suo bel successo. Oltre ai già menzionati, degni di nota sono i lavori di Guglielmo Schenk, Erminio Zarovez e Sergio Iersettich e, fra i più piccoli, di Mario Schenk e Renato Ruttini, e delle allieve si fecero onore pure Anna Marassovich, Anna Devescovi, Nerina Cociancich, Maria Vouk, Luigia Pangos e Maria Sanzin.

Durante la serata suonò nella sala della mostra, l'orchestrina degli allievi della Sezione mandolinistica, diretti dal m.o Alborno. La bella e interessante mostra resterà aperta i giorni 29 e 30 dale 16 alle 20.

Quanto prima nel teatrino del Ricreatorio verrà eseguita la fiaba in tre quadri «Sirenella», opera della maestra Fadigati e musica del maestro Montagna, i due valorosi insegnanti che dirigono le Sezioni di drammatica e d'orchestra.

Il tè della Lega Nazionale. Rammentiamo che questa sera, in seguito alle feste, si dà il tè pro Lega Nazionale al Savoia, anzichè venerdì, ultimo giorno dell'anno.

Questa unica serata brillante che viene offerta a metà fra Natale e Capodanno, molto opportunamente ai tanti amici della Lega, è destinata a quel sicuro successo che l'attività del solerte Comitato delle signore si merita.

Monsignor della Casa direbbe...

Se Monsignor Giovanni della Casa, dopo quattrocento anni di sonno potesse tornare al mondo e lanciare una «edizione riveduta, corretta e aumentata» del suo «Galateo», per conformarsi ai tempi e agli usi odierni direbbe, rivolgendosi a Ditte, Commercianti ed Esercenti circa così:... «e sarà buon costume nella ricorrenza del 1.o gennaio augurare un felice anno novello alla clientela, perocchè in tal guisa si darà segno di fine animo, ma eziandio mentre sarà curata la fedeltà di essa clientela, altra se ne potrà acquistare col far conoscere il proprio nome, la propria opera... ecc. ecc.!» Ma anche se il saggio prelato è muto nei secoli, chi non vorrà ascoltare il simpatico consiglio, per cui con un atto di gentilezza è facile fare il proprio utile? E allora, poichè le ore ormai precipitano, ciascuno si serva dei biglietti di augurio che tradizionalmente si pubblicano nel Piccolo *di Capodanno, mandando subito l'adesione all'Unione Pubblicità Italiana - Piazza Goldoni, 1.*

Littoria

Associazione Magistrale Fascista. La Sezione locale pubblica l'elenco dei colleghi maestri che fanno parte delle Commissioni di studio, in uno ai giorni destinati per le sedute dei singoli gruppi.

Lunedì: ore 18. Gabinetto di lettura: Capogruppo: Zumin Apollonio; membri: Gius. Somadossi, Federico Morsani, Mario Adamich. Programmi e testi scuole elementari: Capogruppo: direttore Isidoro Fiamin; membri: E. de Privitellio, L. Runtich, Adamich Guido. Ore 18.15. Questioni giuridiche: Capogruppo: G. B. Leonardi; membri: Somadossi, Runtich. Ore 19. Programmi classi integrative: a) Gruppo scienze: Capogruppo: L. Bais; membri: Hoffman, Adamich Romano. b) Canto: Capogruppo: M. Martinelli; membro: A. Taverna. c) Disegno: Capogruppo: A. Zanverdiani; membri: D. Marinaz, L. Moggioli. Ore 19.15. Ginnastica: Capogruppo: M. Risegari; membri: E. Conforto, M. Lechner, M. Beneditich. Commissione filarmonica e canto corale: Capogruppo e direttore: A. Taverna. Ore 20. Commisisone sportiva. Capogruppo: E. Conforto. Sezioni: 1) Ginnico-atletica (prof. Conforto); 2) Palla al cesto (Drobinz); 3) Palla al calcio (Dase e Bais); 4) Tennis (Durighello); 5) Escursionistica-alpinistica e sports invernali (prof. E. Conforto); Ore 20. Ricreatori: Capogruppo: D. Marinaz; membri: G. Tamburlini, A. Lussich, Fabbro, Rossit.

Martedì: ore 17.30. Viste d'istruzione: direttore U. Tamanini; L. Stefenelli.

Mercoledì: ore 18. Scuola materna: Capogruppo: V. Gatz; membri: signorina Brandolin, Demarchi, Bernardi.

Giovedì: ore 18.15. Programmi classi integrative: Gruppo aritmetica e geometria. Capogruppo: A. Zanverdiani; membri: Vittorio Ziuch, I. Torelli. Ore 18.30. Italiano, storia, geografia, diritti e doveri: Capogruppo: C. Saccomani; membri: G. B. Leonardi, L. Zotta. Ore 18. Classi tardivi: Capogruppo: G. Pallaver; membri: Danielis, Derin, Pieri.

Sabato: ore 17.30. Gite e trattenimenti: Capogruppo: A. Camuffo; membri: U. Giacomuzzi, P. De Grisogono, U. Corradini, A. Obersnù, B. Robba, A. Bonivento. Ore 18.30. Riforma burocratica delle scuole: Direttori didattici: T. Meneghello, G. Russaz. Ore 19. Filodrammatici: M. Siberna, Milloch, signorine Morin e Musum.

Corsi Premilitari della Legione «San Giusto». I premilitari del I Corso sono comandati oggi, mercoledì, nella palestra di via della Valle alle 20.30 per l'istruzione di educazione fisica.

(Note di Cronaca)

Tutta Trieste che ride... E' proprio tutta Trieste poichè da oggi otto che si replica «Kiki Mascotte» all'«Italia» di via Dante, con il famosissimo accompagnamento musicale del Jazz-band, e tutti ridono e sorridono e poi ridono ancora (...e il Cinema «Italia» fa affaroni!) come se la deliziosissima Norma Talmadge avesse inflitto alle sue molte migliaia di ammiratori la condanna del riso perpetuo e tutto per la sua interpretazione ultra comica ma bella e sentimentale, successa, come a tutti noi succede un'esilarante avventura d'amore anche... in piena luna di miele!...

Via! Che si vive una volta sola e ridere e sorridere bisogna, per tutto, ma specialmente per la salute!... Il corpo non deve soffrire!!!

Il nostro Concorso pronostici. La scheda del nostro Concorso pronostici per la ottava giornata di campionato, è pubblicata nel *Piccolo della Sera* di oggi.

TOMBOLA NAZIONALE

Il **13 gennaio 1927, data certa ed** irrevocabile, avrà luogo in **Roma** la estrazione di una grandissima Tombola Nazionale a beneficio del *benemerito Comitato Finanziario Generale di Assistenza Civile nel Trentino* con premi tutti in contanti per **L. 500.000 (Mezzo Milione).** L'azione benefica che esplica il predetto Comitato nella patriottica Regione Trentina è meravigliosa: esso contribuisce con aiuti morali e finanziari ai bisognosi della Regione resi tali dai danni della nostra guerra; provvede a tutte le necessità delle moltissime istituzioni di beneficenza del Trentino danneggiate ugualmente dalla nostra guerra per farle risorgere sulle primitive basi, sempre nell'interesse generale delle popolazioni bisognose, *quindi è dovere di ogni vero italiano* di appoggiare ed aiutare il Comitato medesimo.

Favorevole occasione si presenta; come prima è detto, il 13 gennaio avrà luogo in Roma l'estrazione di una grandissima Tombola, acquistate e fate acquistare delle cartelle di questa Tombola e farete opera saggia e patriottica. Costano solo Lire Due e si può guadagnare **oltre L. 200.000.** Sono in vendita dagli appositi incaricati, che tengono esposto l'avviso della Tombola medesima, nonchè presso la *Commissione Esecutiva in Roma, Piazza del Gesù N. 48.*

La superba figura di Attilio Grego cittadino e combattente

rievocata dal commilitone mutilato avv. Piero Pieri

Per incarico della Compagnia volontari giuliani, fiumani e dalmati, il capitano avv. Piero Pieri, commemorò ieri sera al Circolo Artistico, la nobilissima figura di Attilio Grego, che fu l'esempio più nobile e più espressivo del volontarismo giuliano. Alla commemorazione intervennero moltissime persone, tanto che la grande sala del Circolo, a stento poteva contenerle. Ai lati del podio, da dove l'oratore con devozione di amico e amore di commilitone parlò del combattente e dell'uomo, tre alfieri reggevano la bandiera della Compagnia volontari, quella del Ginnasio Dante e quella dell'Alpina delle Giulie, tre bandiere che stavano a segnare quasi le tre tappe principali della vita di Attilio Grego: la scuola che gli diede la prima educazione, la guerra che lo fece eroe e la montagna che lo uccise.

Gli intervenuti

Attorno alle bandiere erano raccolti in silenzioso raccoglimento i camerati e gli amici. Fra i molti presenti abbiamo veduto il prefetto gr. uff. Fornaciari, il commissario del Comune comm. Fronteri, l'on. Banelli, il gr. uff. Carlo Banelli, il comm. Zanconato con la Commissione Reale della Provincia, il col. Mannuta e il ten. Rossi in rappresentanza del Corpo d'Armata e della Divisione, l'avv. Dompieri con il Consiglio della Compagnia volontari, il dott. De Angelis in rappresentanza dell'on. Barduzzi, l'avv. Zanoni presidente dell'Associazione mutilati, l'avv. Chersich presidente dell'Alpina delle Giulie, il prof. Camisi di Gorizia in rappresentanza dei volontari e del Club Alpino, goriziani, i rappresentanti dell'Associazione nazionale alpini, dell'Associazione combattenti, delle madri e vedove dei caduti, l'avv. Cofler e il cav. Rossi per la Lega Nazionale, l'avv. Illeni per l'Università Popolare, il prof. Ziliotto direttore del Ginnasio Dante, il ten. Ascarelli, i signori Menotti Morpurgo, Zudenigo, Bisogni, D'Italia, cav. Scopinich, Fischer e altri rappresentanti degli agenti di cambio e dei commissionati di Borsa, il cap. Guido Slataper, l'ing. Sulligoi-Silvani, il dott. Vigini, il cap. Lupetina, il console Pertot-Ascari, il ten. Pagnacco, il cap. Benvenuti, alcuni medici dell'ospedale, e molti, molti altri.

Il discorso commemorativo

Alle 21, salì sul podio l'avv. Piero Pieri, che staccandosi dalle forme consuete di commemorazione, esaltò con una forma concisa e tagliente la luminosa figura di Attilio Grego; non tratteggiò la storia della sua breve vita, ma si sentiva l'eroe vivere e agire nel colorito e tragico quadro di guerra, presentato dall'oratore. Dopo un breve, poetico preludio, l'oratore ricorda che Attilio Grego nacque sulle rive del Bosforo, in casa italiana, da genitori triestini. E forse, l'essere nato fuori dai confini della Patria — egli dice — accrebbe in lui la passione e il tormento per la sua terra schiava.

Dopo la madre, che con il primo latte gl'infuse nel sangue il grande amore per la Patria, il resto — dice l'oratore — fece Trieste con la sua scuola.

«Ginnasio Dante! Fucina segreta di giovanette anime, aperta finestra su di un solo cielo.

«Ginnasio Dante! tempio sacrato dai Padri al genio della stirpe perchè i figli riconoscessero il segno della loro nobiltà».

E l'oratore ricorda il suo incontro a Padova con il Grego: «Attilio — dice — aveva varcato la frontiera con Ferruccio. Il padre era con loro. Portava la doppia offerta. Fummo accanto nelle allegre marcie del Battaglione Universitario «S. Giusto» e cantammo insieme le nostre vecchie canzoni triestine, piene di accorata nostalgia. E lungo il Bacchiglione e sui Colli Euganei, ripetemmo le prodezze del Boschetto, con più serietà però chè, ora, eravamo un poco soldati; avevamo il moschetto e la cartucciera. Perchè ci concedessero l'onore delle stellette, occorreva attendere il 24 maggio».

Valoroso fra i valorosi

«Attilio — dice l'oratore — si arruolò nel 35.o Fanteria a Bologna. Ed ecco alla prima impresa sul Podgora, dove con 49 compagni volontari va a tagliare i reticolati. I 49 strisciarono contro terra in silenzio; furono sotto agli spineti di ferro, cacciarono i tubi di gelatina, sconficcarono i paletti e là dove l'intrico era più fitto, adoperarono le cesoie da giardiniere. L'animo sopperiva alla miseria dei mezzi.

Tarabochia, Suvich, Gambini e tanti altri erano morti impigliati nei fili. I feriti erano tanti; il resto ritornò ancora e la trincea fu presa d'impeto.

Attilio era ferito — continua l'oratore — e si era guadagnata la prima medaglia d'argento al valore. All'ospedale diventò sottotenente.

Il 3 ottobre è nuovamente sul calvario del Podgora. Sullo stesso monte — ricordiamolo — Attilio, due volte ferito, due volte premiato, da soldato e da ufficiale, insegna il canone essenziale del fante: «Gettare il cuore di là e andare a riprenderlo». Una frase fatta? Una parola dura? Un comandamento? E' la regola del fante. E' la regola di Attilio.

Perchè egli fu fante, sempre e dovunque. Fu il fante esemplare. Non poteva essere se non fante. Pareva stampato fin dalla nascita. Era l'esempio di ogni improba virtù. Era l'uomo compiuto della guerra nuova. Era l'audacia riscolpita secondo il modello della pazienza. Era il vero operaio della Vittoria. Insomma era il fante».

L'avv. Pieri fa a questo punto una possente descrizione del «martirio del fante». Le sue parole mettono brividi fra i presenti, tanto sono vere e tremende.

«Attilio, — egli dice — che di suo sangue ha stampato la creta fulva del Calvario, che ha comandato nella poltiglia brumosa del Podgora, che si è invescato coi suoi fanti nel mastice rossastro del Faiti, del Volkovniak, dell'Hermada, della Bainsizza, che ha combattuto nel fango e nell'acqua del Vertoiba, che ha ributtato l'austriaco dal Montello, che ha patito i bombardamenti e le bufere del Grappa, del Pallone, del Valderoa, Attilio Grego è il fante.

Dal giorno nel quale cincischiò i reticolati del Podgora con le pinze e con le forbici, sino al giorno in cui — con gli arditi — straboccò sul Valderoa per varchi aperti dalle bombarde, Attilio Grego, ad ogni ora, per quattro anni, per ogni opera, per quattro anni fu il fante. Nè mi si rinfacci che io dico di lui una laude non misurata.

Quando si contano quattro anni di trincea, due ferite, quattro medaglie di argento, una promozione per merito di guerra; quando si possiede lo stato di servizio di Attilio Grego; quando la propria vita di guerra è segnata passo passo dalle attestazioni ufficiali del Bollettino e le tappe del valore si chiamano Podgora, Monte Calvario, Montello, Monte Valderoa; quando, dopo il Podgora di lui si legge che: «Ferito una prima volta non abbandonava la linea del fuoco e non si recava al posto di medicazione se non per ordine superiore ed in seguito ad una seconda ferita, per la quale, contro il suo desiderio, fu mandato all'ospedale».

L'eroe modesto

Quando si leggono le motivazioni delle quattro medaglie d'argento, quando, dopo quattro anni di guerra, vi è ancora volontà ed ardire, per correre a Fiume, il 12 settembre 1919; quando si possiedono tanti e così alti attestati di nobiltà, non si assegnano limiti, nè alla sua gloria, nè al nostro orgoglio.

Senonchè, questo nostro Fante che, dopo Fiume, ha riposto nel sacrario della casa le memorie della sua vita di guerra e che senza ostentazione e senza sforzo, ha voluto intorno a sè il silenzio, assorto nelle opere del quotidiano lavoro, questo fante c'insegna un'altra dimenticata virtù: la modestia.

E, per coloro che sono malati, per coloro che affannosamente cercano un rimedio, una cura, un miracolo, per coloro che sono avvezzi a non riconoscere che la presenza e l'importanza dell'esterno, del fisico, del visibile, del materiale; per tutti costoro che hanno, come diceva Jacopone «l'anemia enfracedata», la vita di Attilio Grego insegna che la salute del mondo sta nella religiosità della vita».

L'oratore terminò dicendo:

«Questo sentirono nell'onorarlo — dopo la sua tragica fine — tutti i suoi compagni, che nelle tristi calende di gennaio l'accompagnarono nella tomba destinata agli eroi. Questo sentirono gli spiriti di Guido Corsi e di Carmelo Lucatelli che lo vegliarono così nella vita, come nella morte. Questo sentì l'Alpina delle Giulie, che volle onorarlo con un Rifugio oramai compiuto a piedi del Montasio. Questo sentono infine tutti coloro che benedicono la sua memoria.

Sulla grande Alpe di Dio, nel luogo della sua silenziosa dipartita, la famiglia eresse un tumulo e vi pose questa leggenda:

«Dall'Alpe trasvolò — al cielo degli Eroi — Attilio Grego — volontario di guerra — quattro medaglie d'argento — due ferite. Ricordalo Alpino».

Molti applausi salutarono la fine della commemorazione e i presenti, fra i quali i parenti dell'eroe, si congratularono con l'oratore.

Nuove corse sulla linea aerea Trieste-Zara. Oltre alla corsa regolare della linea Trieste-Zara, che parte ogni giorno alle 9.30 da Trieste e alle 13.30 da Zara, sarà effettuata, a cominciare da oggi 29 dicembre, una seconda corsa supplementare nei giorni di lunedì, mercoledì e giovedì con il seguente orario: partenza da Trieste alle 9; partenza da Brioni alle 9.50, partenza da Lussinpiccolo alle 10.20 e arrivo a Zara alle 11.

Partenza da Zara alle 13.30; arrivo a Lussinpiccolo alle 13.40; arrivo a Brioni alle 14 e arrivo a Trieste alle 15.

La corsa regolare è stata inoltre estesa alle domeniche e ai giorni festivi, nei quali essa verrà effettuata con il solito orario (partenza da Trieste alle 9.30, da Zara alle 13.30).

I ladri fanno notevole bottino in una canonica

Altre variazioni nel quotidiano programma ladresco

La notte scorsa, ad ora imprecisata, fu commesso un furto abbastanza rilevante nell'abitazione del parroco di Sgonico, nei pressi di Prosecco. La canonica prospetta da un lato verso la campagna e fu attaccata da quella parte. I ladri impadronitisi d'una scala che si trovava depositata in un cortile di una casa vicina, la poggiarono sul davanzale di una finestra del primo piano, della quale infransero i vetri e si introdussero poi nell'abitazione, ove rovistarono tutto minuziosamente: forzarono armadi e cassetti e si impossessarono di una catena d'oro, di alcune paia d'orecchini, di spille, di anelli, di due paia di scarpe e di vari effetti di biancheria e di vestiario. Oltre a ciò rubarono un chilogrammo di carne, uno di burro e due salami. Da un cassetto scassinato asportarono infine una cinquantina di lire e 30 corone austriache. E dopo aver bevuto circa un litro di latte che si trovava in un recipiente nella cucina i ladri si dileguarono per i campi.

Il furto fu scoperto più tardi dal parroco don Pietro Butkovich, che si recò a farne denuncia ai carabinieri della Stazione di Prosecco. Il brigadiere Galluccio e il carabiniere Piselli iniziarono subito le ricerche per rintracciare gli audaci ladri. Per sospetto di aver partecipato al furto tenne arrestato un pregiudicato di 24 anni, abitante a Sgonico, ma non essendo risultato nulla a suo carico fu poi rilasciato. Le indagini continuano.

La vicenda di una valigia e di 60 uova

Giorni or sono, dovendo recarsi per affari nel Friuli, il viaggiatore di commercio Angelo Pontoni, abitante in via della Ginnastica, affidò una piccola valigia di cuoio, contenente vari effetti di biancheria e di vestiario, per il valore di circa 370 lire ad un suo conoscente, certo Camillo Reni, abitante in via Udine. Partito il Pontoni, il Reni, che versava in quei giorni in cattive condizioni economiche, vuotò la valigia e ne vendette il contenuto ad un rigattiere trattenendosi l'importo col quale sbarcò il lunario ancora qualche giorno. Ritornato ieri nella nostra città il Pontoni si recò dal Reni per farsi restituire la valigia, ma questi gli dichiarò di averla... smarrita.

Il Pontoni informatosi meglio, seppe in breve come era andata a finire la sua roba e poichè l'altro non si mostrava disposto a risarcire il danno si recò a presentare denuncia.

— La villica Giovanna Gabrich, abitante a Corgnale, scese ieri nella nostra città e si recò al mercato di piazza Garibaldi per vendere delle uova. Ebbe però la cattiva idea di lasciare incustodita la propria cesta contenente 60 uova del valore di circa 50 lire sopra un carro a cavalli che sostava nelle vicinanze della piazza. Ritornata dopo alcuni minuti per riprendere la cesta, non la trovò più. E dopo averla cercata invano si recò a denunciare il furto.

Il perchè di un atto villano

L'altra sera, verso le 21.30, il rag. Amedeo Pullini, abitante in via Ugo Foscolo, stava rincasando assieme alla consorte. Giunto nei pressi della via Rossetti vicino alla via Michelangelo Buonarroti, un giovinastro passando urtò violentemente la signora in modo da farla retrocedere di qualche passo. Il rag. Pullini redarguì l'individuo per i suoi modi inurbani, ma questi si dileguò rapido scomparendo in una via laterale. La signora allora si accorse che lo sconosciuto urtandola le aveva strappato dal braccio la borsetta di cuoio giallo contenente una cinquantina di lire, un braccialetto d'oro del valore di 180 lire, alcune chiavi ed alcuni oggetti da «toilette». Ormai era troppo tardi per rincorrere l'audace mariuolo e ai Pullini non rimase così che il conforto della denuncia.

— Ieri mattina alle 8.30, il meccanico Adolfo Piravec, abitante in via Ugo Foscolo, stava riparando un'automobile in via Fabio Severo. Ad un tratto si assentò alcuni momenti per soddisfare ad un bisogno. Approfittò dell'occasione un ladro, rimasto ignoto, per impadronirsi di alcuni ordigni da meccanico che il Piravec aveva lasciato incustoditi sul cofano della vettura. Ritornato poco dopo per continuare il lavoro, il Piravec s'accorse del brutto tiro e, visto che ogni altra via era inutile, nella speranza di riavere gli ordigni, che avevano il valore di qualche centinaio di lire, si recò a denunciare il furto.

Tragedie dello sconforto

Malato, si precipita dalla finestra

Vittorio De Carli, di 21 anni, abitante in via Gregorio Ananian, 8, era un povero giovane affetto da una malattia incurabile in causa della quale era anche disoccupato. Il complesso di queste ed altre circostanze determinò in lui uno stato d'animo morboso che lo indusse a ritenersi inutile a sè e agli altri. Anzi sentiva di essere di peso ai suoi, senza avere la speranza di poter togliersi da quelle condizioni. A lungo andare tuttociò lo indusse a guardare la sua giovane esistenza come una sciagura tanto da lasciarsi vincere dal fosco proposito di finirla una volta per sempre.

E ieri sera, quando ormai lo sconforto lo aveva vinto, rientrato verso le 20, si diresse, senza togliersi nè cappello, nè pastrano, alla finestra, l'aperse, saltò sul davanzale e si lanciò nel cortile sottostante, dal primo piano. Il tonfo sordo e sinistro fu udito, oltre che dai familiari del De Carli, anche dalla portinaia dello stabile, Letizia Gattarossi la quale, corsa nel cortile e visto il disgraziato giacente a terra, insanguinato, si affrettò a recarsi in un posto vicino a telefonare alla Guardia medica. Poco dopo giunse il sanitario di turno che giudicò il disgraziato in istato agonico perchè, oltre a molte lesioni, aveva riportato la frattura della base del cranio. Medicato, il De Carli fu trasportato all'ospedale Regina Elena ove i medici lo fecero accogliere nel reparto di turno, ma, poco dopo il disgraziato spirava.

(Note di Cronaca)

Viva curiosità

Fin da ieri un numeroso pubblico, che si rinnova di continuo, sosta in via Cesare Battisti n. 12, angolo via Palestrina. La curiosità di tutti è attratta da alcune mostre magnifiche, che alla sera, in uno sfolgorio di luci, incantano gli occhi. E le signore specialmente vi lasciano il cuore nell'ammirare le belle bambole, le splendide pellicce, le borsette di ultima novità e i superbi «eu-tousca» ivi esposti. La curiosità è legittima, quando si pensi che ogni cosa è stata organizzata con cura dalla ben conosciuta ditta «*Mille giorni di garanzia*», che proprio in questi giorni si è trasferita nei nuovi locali di via Battisti n. 12, locali che furono allestiti con molto buon gusto dalla falegnameria Custerlina e dai pittori Bernardon e Ci.

L'ultima tappa di un calvario

Il racconto di una stanca della vita

Alcune persone che ieri alle 17.30, passavano per via Fabio Severo, nei pressi dell'ospedale militare, notarono una giovane donna che procedeva con passo incerto e senza meta, quasi non si rendesse conto di ciò che faceva. Qualche istante dopo, la donna fu vista portarsi alle labbra una boccetta. Intuito quanto stava accadendo, qualcuno le corse vicino e non tardò ad accertarsi che la sconosciuta aveva ingerito un quantitativo di acido fenico. Trasportata la giovane nel vicino ospedale, fu telefonato alla Guardia medica e poco dopo fu sul posto il dott. De Domini.

Assoggettata al lavacro gastrico, la donna fu poi trasportata all'ospedale Regina Elena ove fu dichiarata in condizioni gravi. Prima di essere accolta nel reparto di turno, fu interrogata dal brigadiere di servizio. Qualificatasi per Maria Mermoglia, di 31 anni, abitante in via Commerciale n. 3, narrò che da 5 anni viveva in casa di una sorella, Antonia, maritata. Ma non si trovava bene perchè costretta — disse — a condurre un'esistenza misera. Narrò ancora altre circostanze che avevano determinato la sua depressione d'animo e concluse col dire che ieri, scacciata da casa, aveva deciso di finirla con la vita, non avendo il coraggio di continuare tale calvario.

Il purgatorio di una moglie

Alle 14 di ieri si presentò al cav. Mraz del Commissariato di via Vespucci, una donna malconcia e con le vesti mezze strappate. Qualificatasi per Anna Graffar maritata Castellani, di 24 anni, narrò che quattro mesi or sono si era divisa dal marito, Antonio, di 30 anni, bracciante, abitante in via Crosada n. 12. Da quel giorno il Castellani, che è dedito al bere, non la lasciò più in pace e ogni qualvolta la incontrava trascendeva a scenate e la bastonava. Ella aggiunse che poco prima mentre passava per via Molino a vento, ove abita al n. 129, con un suo figlioletto di 2 anni, il marito le si parò dinanzi ed era successa una disputa più violenta delle altre, alla fine della quale il Castellani le fu addosso colpendola con pugni e calci, graffiandola e strappandole i capelli. Prima di lasciarla le portò via uno scialle del valore di 80 lire e le promise di... ammazzarla prima che l'anno finisse.

Il funzionario assunta la denuncia prese le disposizioni del caso.

Un colpo d'elica che sfascia una barca

Tre operai in gravissimo pericolo

Ieri mattina accadde al Cantiere San Marco un incidente di manovra che per poco non ebbe conseguenze gravissime. Alle 10.15, tre operai, Matteo Ghert, di 35 anni, abitante a San Luigi n. 1350, Francesco Bonifacio, di 57 anni, abitante in via Cappello n. 9, e un loro compagno, dovevano rinnovare la guarnitura in tela e stoffa dell'elica del piroscafo «Remo» del Lloyd Triestino, ormeggiato colà per essere riparato. I tre, scesi in una barca, sostarono a fianco del timone, poichè l'asse dell'elica, essendo il piroscafo privo di zavorra, era fuori della linea di immersione.

Ma nel mentre i tre lavoravano, a bordo fu ordinato di mettere in moto l'elica e le pale investita in pieno la imbarcazione, la tagliarono in due. I tre operai, caduti in mare, furono lesti ad aggrapparsi all'orlo del timone, evitando così il pericolo del vortice. Le grida dei pericolanti fecero poi avvertiti quelli di bordo di quanto stava succedendo percui fu subito fermata la macchina. Calate quindi alcune corde, gli operai furono issati a bordo ove si constatò che il Ghert e il Bonifacio erano rimasti feriti. Telefonato alla Guardia medica, accorse sul posto il sanitario di turno il quale riscontrò al Ghert che era stato sfiorato da una pala dell'elica, la frattura dell'avambraccio sinistro e una ferita lacero-contusa con grosso ematoma alla regione parietale destra; il Bonifacio aveva soltanto qualche contusione al torace. Dopo le necessarie medicazioni, il Ghert fu trasportato all'ospedale Regina Elena ed accolto nel reparto di turno. L'altro, invece, fu trasportato nella sua abitazione, mentre il terzo, rimasto illeso, attese negli uffici del Cantiere che gli si asciugassero gli abiti di lavoro, indossandone, per il momento, degli altri.

La direzione del cantiere ha iniziata un'inchiesta per stabilire le responsabilità del pericoloso accidente.

Tre dita segate...

Il falegname Vito Pocielli, di 28 anni, abitante in via Bergamasco n. 9, lavorava ieri alla Pilatura di riso a San Sabba, ad una sega circolare. Disgraziatamente verso le 17, per un falso movimento rimase preso con la destra sotto la sega.

Alle sue grida di spasimo, accorsero alcuni compagni che lo liberarono e poi, con un'automobile, lo fecero trasportare all'ospedale Regina Elena ove il sanitario di turno all'astanteria riscontrò al Pocielli una ferita lacera, piuttosto grave, a tre dita. Medicato, il giovane fu accolto nel IV reparto.

Nuove pubblicazioni. Ricorrendo ieri l'anniversario della morte di Attilio Grego, è stato pubblicato il discorso commemorativo tenuto il 28 gennaio 1926, nel trigesimo della sua morte, dal dott. Renato Timeus, sotto gli auspici della Società Alpina delle Giulie. L'opuscolo, oltre alla commemorazione, contiene le motivazioni delle quattro medaglie d'argento al valor militare, la fotografia del valoroso volontario in divisa di ufficiale e il cippo che i genitori dell'eroe eressero in ricordo della sua morte.

L'Uruguay è tranquillo. Nessuna rivoluzione è scoppiata nell'Uruguay. I dispacci da Montevideo sulla ribellione delle popolazioni di Don Pedrito e Bertelò riguardano le ormai periodiche rivolte di quelle cittadine brasiliane, in perpetuo fermento. Questo ci prega di rilevare il Consolato dell'Uruguay, in relazione a quanto da noi pubblicato nelle *Ultime Notizie* di ieri.

TEATRI E CONCERTI

Verdi. Pubblico numeroso alla rappresentazione del «Mefistofele». Il basso Uberto di Lelio fu un protagonista efficace scenicamente e vocalmente, cui l'uditorio indirizzò applausi frequenti e calorosi. Anche gli altri interpreti dello spartito boitiano si presentarono al proscenio, dopo ciascun atto, e con essi il maestro Gennaro Papi.

Questa sera quarta di «Turandot» (rappresentazione 7.a, serie B, N. 2). Domani quinta di «Turandot» (rappresentazione 8.a serie C, N. 3).

Rossetti. La «Bajadera», nella bella edizione della Compagnia Valle, ha ieri ottenuto un successo brillantissimo. Molto applaudita la interpretazione di Edy Nyland e Piero Zacchetti, bene coadiuvati dalla coppia comica Franca Lacy-Ernesto Garuffi. Questa sera, una ripresa di grande interesse: «Il conte di Lussemburgo», la fortunatissima operetta di Franz Lehar, che da molti anni non si rappresenta su queste scene e nella quale la Compagnia dà una interpretazione specialissima.

Teatro Minimo. La briosa commedia di Giovanni Cenzato «La sposa segreta», ben recitata dai bravi attori della Compagnia Paluello, ha ottenuto anche ieri un successo molto lusinghiero. Oggi, alle 18 e 21, si rappresenta la brillantissima commedia in 3 atti di A. Moro «La fia de sior Piero a l'asta».

Una bella iniziativa del Sindacato Orchestrale

Concerti sinfonici periodici a prezzi popolari

Il Sindacato nazionale orchestrale fascista, Sezione provinciale di Trieste, allo scopo di contribuire con ogni mezzo allo sviluppo e all'incremento della cultura artistica della città, ha stabilito di dare inizio quanto prima a una nuova attività: l'organizzazione e la esecuzione periodica di grandi concerti sinfonici, a carattere spiccatamente popolare, che verranno sostenuti dalla propria orchestra ogni domenica mattina in uno dei teatri della città, sotto la direzione e con la cooperazione dei migliori artisti concittadini e di quelli che di volta in volta la città avrà l'onore di ospitare.

Sarà così offerta l'occasione a tutti gli appassionati della musica, verso un minimissimo tasso d'ingresso, di conoscere tutta la letteratura sinfonica, dalle opere più semplici a quelle più complesse e moderne.

Per il raggiungimento completo di questa iniziativa e a garantirne la serietà, il Sindacato orchestrale ha disposto che tale sua attività si svolga sotto gli auspici di quella provvida e geniale istituzione, creata per volontà del Capo del Governo e affidata alle amorose cure di S. A. R. il Duca d'Aosta, che è l'«Opera Nazionale Dopolavoro» e col patrocinio di un Comitato d'onore, costituito da tutte le più cospicue personalità della città, che come sempre hanno dimostrato, non mancheranno anche in questa occasione di dare la loro adesione più entusiastica a quest'opera di elevamento spirituale cui si sono posti gli attuali dirigenti del Sindacato orchestrale.

Concerto vocale e istrumentale. Musica per piano, per canto, per violino e piano poterono udire ieri quanti convennero in sala del Conservatorio Tartini, ove si svolse una serata a beneficio dei bambini poveri della parrocchia di S. Antonio Taumaturgo.

Abbondavano nel programma i brani di canto, affidati ad un gruppo gentile di esecutrici, allieve intelligenti dell'egregio maestro Colazza. Le signorine Vitali, Gagliatoto, Inninger, Voltolina, tutte buone promesse di cantanti, che il pubblico distinto rimeritò con applausi e fiori in quantità.

La signorina Moellhausen, violinista, la signora Montagna, pianista, eseguirono parecchi squarci di musica antica e moderna, con buon senso stilistico. Al piano accompagnò fedelmente il maestro Francol.

Varietà e Cinema

«Piccolo Re» e Luciana Santerno al Teatro Nazionale. Allo schermo del Nazionale, il cineromanzo «Piccolo Re» continua a ottenere successi entusiastici da parte del pubblico che accorre numerosissimo a tutti gli spettacoli. Questa film superba e attraente, degna del plauso col quale è accolta, rivela tutto un mondo ormai spento e che non sarà mai dimenticato e risuscita le figure imponenti di Maria Antonietta, di Luigi XVI, del Delfino e di altri grandi personaggi immortalati dalla storia. Gli splendori della Corte, la vita al castello di Versailles e la grande fiammata della rivoluzione, sono degnissimo sfondo a questo capolavoro, la cui trama è dovuta alla penna del celebre romanziere Pierre Silles. Nella varietà, la deliziosa stella italiana Luciana Santerno, dalla voce equisita e dall'arte impeccabile, ha riscuttato ieri con gran successo e molto applauditi sono stati pure gli equilibristi sul filo «Original Les Schearg».

E' imminente la «première» della più bella film moderna: «Straccetto», interpretata da Jackie Coogan. Il ritorno del grande Jackie è molto atteso e questo suo ultimo lavoro non mancherà di suscitare, anche a Trieste, come in tutte le altre grandi città ove è stato rappresentato, il massimo interesse.

Il successo di «Uomini d'acciaio» all'Excelsior. L'imponente film della First National: «Uomini d'acciaio» si è conquistata ormai il successo unanime del pubblico; essa è difatti un'opera d'arte di grande drammaticità assunta con sorprendente, larga visione e concetti della vita, da marcare nello sviluppo della cinematografia il tempo di un incoraggiante progresso. Le forze vive del lavoro si accompagnano alla lotta di sentimenti in una cornice di rara bellezza e tragicità. Interpreti insuperabili Milton Sills e Doris Kenyon.

Nella varietà riscuotono seralmente molti applausi la brava cantante Castellina e la graziosa «troupe» di danza di Maria Tessipowa.

E' imminente la visione di «Beatrice Cenci», il capolavoro della Pittaluga, ridotto per lo schermo da Luciano Doria.

Al Teatro Fenice trionfa «Uno contro mille», la film delle grandi emozioni. Accolta con immenso favore dal pubblico, si proietta al Teatro Fenice una film sensazionale, che unisce alla suggestività della trama i pregi di una interpretazione superiore: «Uno contro mille», Ethel Gray, Jerry Hobart e Bosworth, guidati dal celebre direttore Parcker Read, hanno compiuto dei veri prodigi, tanto che il pubblico vive con loro momenti di spasimo delizioso e di commovente trepidazione. «Uno contro mille» è la film del giorno, che tutti ammirano e che a tutti riesce gradita.

Nello spettacolo di varietà, è sempre applaudito il cantante dicitore Cestari e ottengono pure un bel successo i cascatori eccentrici «Bandon Bros».

Da venerdì 31 corrente: «Beatrice Cenci», la grande film italiana che la Pittaluga lancia nel mondo, a novella prova della genialità della nostra gente.

Uno spettacolo di eccezione: «La febbre dell'oro» con Charlot al Cinema del Corso. Oggi il Cinema del Corso offre al pubblico uno spettacolo di assoluta eccezione, proiettando per la primissima volta a Trieste «La febbre dell'oro», una cineVisione che la nota grande casa «Artisti associati» ha di recente lanciato e che nei maggiori centri mondiali, dove venne data, suscitò una indiscussa, unanime ammirazione. Ne è protagonista Charlie Chaplin (Charlot) il popolare attore comico tanto caratteristico nel gioco scenico, tenuto sempre in una linea sobria, sebbene profondamente espressiva, che critici e folle giudicano il migliore artista del genere, perchè geniale e personalissimo in ogni sua produzione. La interpretazione che Charlot dà alla pellicola «La febbre dell'oro» — pellicola la quale non è il solito particolo buffonesco, ma vera e propria vicenda umana — costituisce incontestabilmente quanto di più bello ha creato finora per perfezione artistica, giacchè egli non vi celebra una sagra della comicità grassa e volgare, ma si muove nel regno spirituale dell'umorismo, che trova in ogni sorriso una lagrima pensosa e in ogni ruga di tristezza il motivo di una misurata gaiezza. Nella varietà rimane l'attraente programma. Lo spettacolo comincia alle 16. Non valgono inviti di nessuna specie.

Eden. «La ragione è della donna», la bella film interpretata da Elen Rick, ottenne ieri il più fervido consenso dal numeroso pubblico, e così pure l'ottima varietà.

Da oggi le repliche di questo attraente spettacolo.

In preparazione: «La vita dei derelitti», superba visione di amore e di sofferenze, con l'interpretazione dello scimmiotto prodigio «Augusto».

Continua il fenomenale successo di «Kiki Mascotte» con Norma Talmadge e Ronald Colman all'Italia. Fenomenale, perchè il pubblico (oh, il pubblico!) finalmente ha capito che «Kiki Mascotte», con Norma Talmadge e Ronald Colman accompagnata poi dall'autentico Jazz-Band, che ne rifece una creazione anche musicale) è veramente un capolavoro fenomenale!... Diamo qui a richiesta di moltissimi frequentatori, tutto il delizioso programma musicale che accompagna questo grande spettacolo. Eccolo: Morena: «Potpourri»; Stolz: «Medi»; Fall: «Brno»; Hirsch: «Seh'n Sie sich Berlin an»; Ripp: «Creola»; Gilbert: «Quando Bhudda sorride»; Hermite: «Lentamente... dolcemente...»; Montanelli: «Canzone dell'illusione»; Valente: «Lo schimmy verde»; Sommeregger: «Oh! Joung little boy!»; Kalman: «Ragazza olandese»; Lehar: «Eva»; Catalani: «Wally»; Rizzoli: «Serenatella»; Pittaluga: «Ninna, nanna»; Rizzoli: «Verso l'amore»; Tartarin: «Notte sivigliana».

Prossimo successo: due frasi d'amore: «Sì o No?» con la stessa Norma Talmadge. Capolavoro passionale.

Ultimo giorno di «Siberia» al Novo Cine. Questo splendido capolavoro che si proietta da otto giorni con crescente successo, si replica oggi dalle 16 in poi per l'ultimo giorno.

Domani: «Jessy, la signorina... madre di famiglia», di cui sono impareggiabili interpreti la bellissima Scava Gallone e Andrea Habay.

Cine Edison. Oggi finalmente va allo schermo l'attesa commedia della First National: «Nel vortice folle della mondanità», interpretata dalla affascinante Corinne Griffith e dalla bella Nita Naldi. Un bel programma divertente, per chiudere bene questo anno.

Per il prossimo si prepara il capolavoro recentissimo di Norma Talmadge, che furoreggia dovunque.

Ancora per oggi: «Il tuo nome è donna» al Cinema Galileo. Visto il crescente successo ottenuto da questo eccezionale dramma, nel quale Barbara La Marr ha trasfuso con arte profonda tutta la femminilità di una donna nell'interpretazione della protagonista Mariquita, creando un vero capolavoro drammatico, si proietta ancora per oggi. Principia alle ore 16. I posti lire 2; II posti lire 1.30.

Domani, l'attesa film ultracomica: «La zia di Carlo».

Al Garibaldi. Il trionfale successo di «Un marito... sì, ma a modo mio!» con Viola Dana, magnifico lavoro questo che manda in visibilio il sesso gentile. Si tratta nientemeno che di una bella, arditissima fanciulla che si innamora e vuol sposare l'uomo prescelto, in barba alla genitrice che la vorrebbe sposa a un milionario tisimido. Il lavoro è ricco di scene graziose, piacevoli e di gran lusso. Oggi dalle 16 in poi, repliche e nuovi successi.

Imminente: «Passione d'Oriente» con Ramon Novarro.

Riccardo Barthelmess e Bessie Lowe in «Sinfonia tragica» al Cine Savoia. Successo veramente fantastico riportò la «première» di questo attraente capolavoro cinematografico. Oggi repliche dalle 15.30 in poi. I posti lire 1.50; II posti lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Stagione lirica. (Rappresentazione N. 7 - Abbonamento serie B N. 2). Ore 20.30: «Turandot».
Politeama Rossetti. Compagnia d'operette E. Valle. Ore 20.30: «Il conte di Lussemburgo».
Teatro Minimo. Compagnia stabile italoveneta. Ore 18 e 21: «La fia de sior Piero a l'asta».
Nazionale. Dalle 16: spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «Il piccolo Re».
Excelsior. Dalle 16: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro: «Uomini d'acciaio» con Milton Sills.
Fenice. Dalle 16: spettacoli di cinema-varietà con la film «Uno contro mille» con Ethel Gray.
Cinema del Corso. Dalle ore 16: «La febbre dell'oro» con Charlie Chaplin (Charlot) e varietà.
Eden. Dalle 16.30: spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «La ragione è della donna».
Cine Italia. Dalle 16: «Kiki, Mascotte» con N. Talmadge e R. Colman.
Cinema Galileo. Dalle 16: «Il tuo nome è donna» con B. La Marr e R. Novarro.
Novo Cine. Dalle 16: «Siberia» con Alma Rubens.
Cine Garibaldi. Dalle 16: «Un marito sì... ma a modo mio!» con Viola Dana.
Cine Edison. Dalle 16: «Nel vortice folle della mondanità» con Corinne Griffith.
Cine Volta (Corso Garibaldi 35). Dalle 15.30: «Papà» con Jackie Coogan.
Maxim. Ore 21: Varietà-Concerto.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 15.30: «Il castello dell'amore» con E. Lowe e B. Compson.
Teatro del Popolo (via del Rivo 25). Dalle 16: «All'ombra delle pagode» con Pola Negri.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle ore 15: «Battaglia di fiamme» con Frankie Darro.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15: «La danza della Falena» con Bebè Daniel e Conrad Nagel.
Cine Familiare (via dell'Istria 4). Dalle 16: «La foresta in fiamme» con Tom Mix.
Cine Venezia (dietro il Municipio). Dalle «Grand Guignol» con Elaine Hammerstein.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20.15 nella sala Tartini conferenza del prof. Carlo Foà su «L'affannoso problema». Domani alle 20.30 in via Foscolo 13 il dott. G. Vlach farà lezione su «Le malattie del cuore, dei vasi, del sangue».

Società Alpina delle Giulie. Oggi alle 20 è convocata la Commissione organizzativa dello Sci Club. Giovedì alle 19.30 seduta di Direzione.

Associazione Bersaglieri «Enrico Toti». I soci sono invitati ai funerali del socio Ugolini Giuseppe, che avranno luogo oggi alle 14.30, partendo da Via S. Vito n. 30.

Associazione Ragazzi Pionieri Italiani. Sabato alle 16 i lupetti sono invitati in via Madonna del Mare 6 per la festa dell'Albero.

Arbitri e Giornalisti. Sono invitati questa sera alle 21 al Caffè Milano, per comunicazioni importanti.

Circolo Impiegati Bancari. Oggi dalle 19 alle 20.30 scherma per la Sezione femminile, dalle 20.30 la Sezione orchestrale e alle 21 adunanza del Consiglio direttivo. Venerdì prossimo, fine d'anno, resta sospesa ogni attività di Sezione.

Circolo fra Impiegati Privati. Questa sera dalle 20 alle 22 trattenimento familiare.

Gruppo Barbieri e Parrucchieri della Federazione Commercianti. Tutti gli esercenti barbieri e parrucchieri sono invitati oggi mercoledì, alle 15.30, ai funerali del socio Alessandro Ugolini, ex combattente e fascista. Il corteo partirà da via S. Vito 30.

Associazione XXX Ottobre. I soci in possesso della tessera per la riduzione ferroviaria sono pregati di portarla oggi in sede. Domani si chiudono le iscrizioni per la gita in corriera al foro di Oteliza ed alle sorgenti del Hubelj. Venerdì si terrà la tradizionale notte di S. Silvestro con sorprese. Il festino avrà inizio alle 21.

Associazione Goliardica Triestina. Oggi, solito trattenimento di danza nella sala massima del Circolo Artistico, dalle 17 alle 20. Sabato, primo gennaio, dalle 17.30 alle 20.30 tradizionale tè danzante. Le iscrizioni alla Sezione tennis si accettano tutti i giorni in segreteria. Gli inscritti alla Sezione tennis, possono proporre una persona non socio.

Associazione Mafalda. Questa sera dalle 19 alle 20 è convocata la Sezione boxe; dalle 20 alle 22 la Sezione danza. Domani alle 20 sono convocate tutte le Sezioni culturali e sportive.

Società di Studi Psichici. Questa sera alle 21 seduta medianica per soli soci.

Legione Karma e Rincarnazione. Questa sera alle 19, in via Dante 1, lezione libera su Cibo e Karma.

Sindacato Tabacchi. Tutti i componenti la Sezione foot-ball sono convocati in sede venerdì alle 18.

Gruppo Sciatori Pro Trieste. Questa sera alle 21 seduta di Direzione. Domani alle 19.30 riunione degli escursionisti sciatori. Le iscrizioni per le gite sciatorie a Ugovizza, verso la quota di lire 35, e di Piedicolle, verso la quota di lire 23.50, si ricevono ogni sera in sede.

A. S. Stella-S. Giacomo. I calcisti sono invitati giovedì 30 a una riunione alle 20 in sede (via F. Marco n. 22, tel. 2744). Si procederà alla formazione della squadra che giocherà domenica.

Club Escursionista «Liberi». Questa sera alle 19.30 si raduna la Direzione a casa del segretario. Domani alle 20 seduta ordinaria di soci e socie.

Gruppo Sportivo del Porto. Stasera alle 20 i calcisti in caffè Venezia.

A. S. A. S. La Sezione liutistica è convocata questa sera.

Club della Caramella. I soci e le socie sono convocati in assemblea generale questa sera alle 20.30 in sede.

Club Tergestino e Comitato Studenti Nautici. Venerdì 31 corrente in sala Tina dalle 17 alle 20 secondo trattenimento con distribuzione di doni.

Lega Studentesca Industriale. Oggi alle 20 prove della Sezione drammatica in Corso Vittorio Emanuele III, 4, II p. Domani dalle 17 alle 20 in sala Tina di Lorenzo trattenimento di danza con gara di foxtrott a premio.

Lega Studenti Commerciali. Oggi dalle 17 alle 20, in sala Tina di Lorenzo trattenimento di danza con l'estrazione di ricchi premi.

Comitato studentesco triestino. Domani, giovedì, ballo con sorprese e doni, in sala Tina di Lorenzo dalle 17 alle 20.

Collocamento gente di mare

Situazione giorn. dal 28 per il 29 dicembre

Turno Generale: fuochisti 1042; carbonai 635; marinai 821; giov. cop. I 219; giovani cop. II 66; mozzi coperta 444; mozzi macchina 84; motoristi 1; giovani camera 30; mozzi camera 184; giovani cucina 52; mozzi cucina 152.

Lloyd Triestino: marinai 706; giov. coperta I 295; giov. coperta II 193; mozzi coperta 224; fuochisti 1129; carbonai 643; mozzi macchina 154.

Cosulich: marinai 232; giovani coperta in I 165; mozzi coperta 158; fuochisti 239; carbonai 106; fuochisti nafta 166; giov. macchina 60; ingrassatori 25; II camerieri 4; III camerieri 373; giov. camera 295; mozzi cucina 20; II cuochi classe 2; giovani cucina 135; allievi cuochi 39; mozzi cucina 124; mozzi camera 152; ingrassatori 2.

Cosulich Sud: marinai 182; giovani coperta in I 112; fuochisti 223; carbonai 190; fuochisti nafta 63; giovani macchina 29; mozzi coperta 80.

Ass. Marinara Fascista, N. L. T.: marinai 52; nocchieri cop. 9; giovani cop. 16; mozzi cop. 10; garzoni in I 8; capi fuochisti 7; fuochisti 57; carbonai 27; carpentieri 4; operai meccanici 5; elettricisti 9; nostromini 1; operai motoristi 2; cuochi 10; II cuochi 2; giovani cucina 1; mozzi cucina 2; camerieri 6; I garzoni 5; II garzoni 4; mozzi camera 6.

Tripcovich: marinai 143; giovani coperta 98; mozzi coperta 49; fuochisti 232; carbonai 114.

Ass. Marinara Fascista: marinai 23; giovani cop. 10; giovani cop. II 3; mozzi coperta 13; fuochisti 29; carbonai 8; fuochisti nafta 8; giovani macchina 19; camerieri 19; giovani camera 6; mozzi camera 14; giovani cucina 3; mozzi cucina 2; capi fuochisti 2; carpentieri 1; nostromini 2; operai meccanici 1; elettricisti 1; cuochi 1; cambusieri 1; macellai 1.

Totale inscritti al 28: 1638; imbarcati e cancellati: 172; totale inscritti al 29: 1466.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Tevere» naz. da Venezia, vuoto; «Tiziano» naz. da Barcellona con 673 tonn. merci; «Achilles» ol. da Amsterdam con 840 tonn. merci; «Promontore» naz. da Licata con 1460 tonn. zolfo; «Barletta» naz. da Venezia con 96 tonn. merci; «Lussino» naz. da Venezia con 4 pass. e 87 tonn. m.; «Palatino» naz. da Gravosa con 29 pass.; «Bellanoch» naz. da Fiume, vuoto; «Brioni» naz. da S. Maura con 42 pass. e 150 tonn. merci; «Carolina» naz. da Buenos Aires con 6600 tonn. merci.

Partirono ieri i piroscafi: «Palatino» naz. per Venezia; «Glauco» naz. per Almissa; «Kumanovo» jugosl. per Gravosa; «Le Tre Marie» naz. per Valencia; «Laura» naz. per Venezia; «Quieto» naz. per Zara.

CORRISPONDENZA APERTA

Un celibe felice. Ci scrivete qualcosa che non sembra meriti brevetto di invenzione: «Confesso che sono felice di pagare la tassa sul celibato, anzichè prendere moglie.. Sono oggi forse le donne come un tempo, cioè come le nostre povere madri che dedicavano tutta la loro vita al bene della famiglia, ai loro pargoletti (magari 20) dividendo gioie e dolori con l'uomo scelto a compagno di vita? No; oggi le donne prendono marito per sport e magari... lussi, belletti, pellicce, e guai se il disgraziato non è in grado di soddisfare... la trovi tu una donnina a modo..! deve essersi perduta ogni traccia... perciò sono disposto a pagare tasse e sopratasse anzichè ammogliarmi». Riassunto così il vostro pensiero, abbiamo riassunto in una tutte le donne a modo che voi non trovate e che esistono in gran numero Ne è uscita una figuretta sana giovanile, gentile e forte e bisognosa di vivere, di ridere e di gioire, vestita di verde come ogni speranza che si risnotti. Le abbiamo sottoposto il vostro messaggio: ha detto che siete un debole; ha detto che la donna è quale l'uomo la forma, la lascia formare; ha detto che il matrimonio felice è l'azione vittoriosa di un uomo forte e sano con quella donna che egli ha saputo scegliere con cuore e cervello. Rp.: Klotzky: «Il libro del matrimonio»; leggetelo subito.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

BORSA DI TRIESTE

27-28 dicembre 1926

	Chius. prec.	Chius. odierna		Chius. prec.	Chius. odierna
Rend. 3½%	61.25	60.—	Lloyd T.	201	201
Cons. 5%	78.—	75.50	Lussino	365	365
Obbl. Ven.	60.30	60.—	Martin.	170	170
B. Tes. set.	82.—	81	Medit.	285	278
B. Tes. nov	82.—	81	Merid.	618	555
Dan.-Sava	250	249	Oceania	109	109
Bankitalia	1790	1730	Premuda	583	583
Comit	918	914	Tram	140	140
B. C. T.	602	602	Tripcovich	264	260
Credito It.	600	600	Ampelea	300	300
B. N. Cred.	521	521	Cant. nav.	93	93
B. Roma	101	101	Cem. Dal.	915	915
Cred. Pop.	290	290	Isonzo	102	102
Zivno	250	247	Spalato	245	230
Generali	3375	3320	Kerka	180	179
Ass. It.	770	750	Sicmat	186	186
Infortuni	1850	1850	S. T. El. G.	78	78
Riun. A	1705	1700	Gas-Roma	550	546
Riun. B	1700	1695	Ilva	155	156
Sigorta	250	250	Jutificio	500	500
Adria	157	150	Off. nav.	90	90
Cosulich	158	157	Pastificio	270	270
Nav. Dal.	145	145	Pilatura	320	330
Gerol.	680	680	St. Dalmine	125	125
Libera T.	350	350	St. Tecnico	260	260
Istria-Tr.	271	271	Terni	333	324

Mercato sempre debole e con pochi affari. Nel dopoborsa su qualche domanda di copertura si nota una leggera ripresa.

CAMBI: Amsterdam da 875 a 890; Belgio da 300 a 310; Francia da 87 a 88; Londra da 105.75 a 106.50; Norvegia da 525 a 575; Nuova York da 21.75 a 22; Spagna da 330 a 340; Svizzera da 420 a 430; Albania da 421 a 431; Atene da 27.25 a 28.50; Berlino da 520 a 530; Bucarest da 11 a 12; Praga da 64.75 a 65.75; Ungheria da 0.0300 a 0.0315; Vienna da 310 a 325; Zegabria da 38.75 a 39.50.

VALUTE: lire sterline b. n. da 105.50 a 106.50; dollari da 21.50 a 21.90; scellini da 300 a 325; dinari da 38.25 a 39.25; pezzi da 20 franchi da 81 a 86.

Cambio ufficiale dell'oro: 27-12-1926, L. 418.49

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor liq. 9.30
marzo	—	—	685	680	715	715	700
maggio	—	—	700	690	725	725	712
luglio	—	—	710	700	740	730	725
sett	—	—	716	711	740	730	.48
dicembre	—	—	716	710	750	742	732

Numero dei titoli trattati il 25 dicembre in tutte le Borse del Regno

Banca d'Italia	300.000	4475
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	20075
Credito Italiano	800.000	775
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	700
Ferrovie Meridionali	579.170	600
Nav. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	3150
Cotonificio Turati	160.250	200
Cotonificio Veneziano	333.334	4425
Filatura cascami di seta	210.000	1250
Soie de Châtillon	2.000.000	2475
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	1200
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	2675
Snia Viscosa	5.000.000	7350
Ilva - Alti Forni e Acc. d'It.	750.000	1825
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	1175
Min. Mercurio M.te Amiata	648.000	1425
Soc. An. «Montecatini»	5.000.000	17400
Fiat - Fabbr. Aut. It. Torino	2.000.000	29175
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	350
Adriatica di Elettricità	2.000.000	850
Elettricità Alta Italia	1.000.000	350
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	400
Gen. Ital. Edison di Elett.	1.200.000	2700
Meridionali di elettricità	1.200.000	325
Terni Soc. ind. ed elettric.	1.601.750	4300
Unione esercizi elettrici	3.375.000	3700
Distillerie Italiane	1.100.000	1075
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375.000	650
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	23500
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	3500
Istituto Fondi Rustici	700.000	3000
Istit. Romano Beni Stabili	400.000	625
Eridania	300.000	450
Pirelli e C.	240.000	675
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	1200

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 59.45; 3.50 percento netto (1902) 54; 3 percento lordo 39; 5 percento netto 74.925; Obbligazioni Venezie 60.

CAMBI: Francia 87.02; Svizzera 423.46; Londra 106.733; Olanda 880; Spagna 335; Belgio 306.10; Berlino 523.50; Vienna 311; Praga 65; Romenia 11.25; Argentina oro 20.73; Argentina carta 9.12; New York 22.014; Canadà 21.91; Oro 424.77; Belgrado 39.35; Budapest 0.0309; Albania 425; Norvegia 556; Russia 112.66.

Borsa di Milano. Mercato agitato e manovrato. Si esordisce molto debole in confronto dei corsi di ieri. A metà riunione una brusca ripresa del Consolidato dà l'impressione di un imminente intervento in difesa dei titoli industriali, e provoca affrettate ricompere di scopertisti che risollevano notevolmente le quotazioni, ma questo movimento si esaurisce in breve tempo. In chiusura il mercato è nuovamente pesante, sebbene gli ultimi corsi si stacchino assai dai minimi oggi sfiorati.

Rendita 60; Consolidato 75.25; Banca d'Italia 1725; Commerciale It. 917; Credito It. 609; Banco Roma 102; Credito Maritt. 500; Mediterranee 273; Meridionali 870; Rubattino 493; Libera Triestina 340; Cosulich 158; S.N.I.A. 118; Terni 330; Miani e Silvestri 82; Breda 140; Montecatini 170; Metallurgica It. 103; Reggiane 37; Fiat 324; Isotta 115; Ilva 155; Elba 39; Linificio Naz. 418; Lanificio Targetti 263; Cotonificio Cantoni 3500; Cotonificio Veneziano 177; Cotonificio Meridionale 40; Cotonificio Turati 501; Tessuti De Angeli 620; Chatillon 98; Rossari Varzi 565; Tosi 259; Bernasconi 130; Pirelli 712; Industrie Zuccheri 430; Raffineria Lig. Lomb. 414; Distillerie It. 79; Riseria It. 98; Eridania 545; Gulinelli 122; Edison 472; Adriatica Elettricità 160; Elettrica Bresciana 182; Marconi 72; Vizzola 665; Negri 200; Lig. Tosc. Elettricità 230; Esercizi Elettrici 82; Esportaz. Italo-Am. 329; Costruzioni Venete 150; Beni Stabili 510; Grandi Alberghi 103; Fondi Rustici 202; Cementi Spalato 230; Cascami Seta 622; Banca Naz. Cred. 520; Consorzio Mobil. Finanz. 500.

CAMBI: Francia 86.95; Svizzera 423.85; Londra 106.475; New York 21.9375; Berlino 523.60; Vienna 311; Bucarest 11.25; Belgio 305.50; Praga 65; Budapest 0.0309; Albania 425; Belgrado 38.25.

Borsa di Roma. La riunione s'inizia con abbondanti ordini di vendite che non trovano assorbimento e fanno declinare notevolmente la quota. Verso la chiusura però il denaro si fa più facile. Si ha una ripresa generale che si conserva nel dopo Borsa. Cambi più deboli.

Rendita 58.75; Consolidato 74.60; Obbligazioni Venezie 60; Banca d'Italia 1735; Commerciale It. 915; Credito It. 600; Banco Roma 101.50; Credito Maritt. 503; Meridionali 550; Cosulich 158; Libera Triestina 345; Terni 332; Ilva 148; Montecatini 167; Gas 550; Cementi Spalato 205; Isonzo 100; Fondiaria Vita 650; Banca Naz. Cred. 518.

Borsa di Genova. Dopo un esordio quasi di panico col Consolidato a 73 e tutto il rimanente offerto, riprende su intervento delle Rendite di Stato, cui fanno seguito altri valori, migliorando assai le quotazioni di ieri. Deboli gli ex ferroviari, ferme le Terni con larghi scambi.

Rendita 59.25; Consolidato 75.90; Obbligazioni Venezie 60; Banca d'Italia 1740; Commerciale It. 916; Credito It. 598; Banco Roma 101.50; Credito Maritt. 501; Meridionali 573; Mediterranee 263; Libera Triestina 346; Cosulich 150; Ilva 150; Montecatini 168; Terni 333; Cementi Spalato 245; Banca Naz. Cred. 520.

Borsa di Torino. Riunione attiva e movimentata, specialmente sul Consolidato.

Rendita 59.45; Consolidato 75.40; Banca d'Italia 1739; Commerciale It. 914; Credito It. 593; Banco Roma 101; Meridionali 195; Cosulich 162.

Borsa di Parigi. CAMBI, chiusura, 28 dicembre: Londra 122.45; New York 25.23; Belgio 350.25; Spagna 395.50; Italia 114.15; Svizzera 487.50; Danimarca 672.25; Olanda 1100; Romenia 13.20; Germania 601.

Dopo Borsa: Londra 122.43; New York 25.23.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 28 dicembre: Italia 23.25; Francia 20.475; Inghilterra 25.16; New York 5.17 1/16; Belgio 71.95; Spagna 79; Olanda 206.925; Germania 123.225; Austria 73.075; Svezia 138.325; Norvegia 130.80; Danimarca 137.65; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.325; Ungheria 72.45; Serbia 9.125

Orario festivo delle autocorriere Trieste-Bagnoli-Dolina. Partenze da S. Dorligo alle 6.30, 10.30, 14 e 18.30. Partenze da S. Dorligo fino a S. Anna alle 21. Partenze da Trieste alle 9, 12, 15, 19.30. Partenze da S. Anna fino a S. Dorligo alle 23.

Autocorriera per Barcola-Miramar-Grignano, dai Portici di Chiozza alle 10, 14, 15, 16, 17, 17.30. Ritorno da Miramare alle 12, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla:
«Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. CUOCHE, domestiche, cameriere, altro personale cercasi per Trieste, Roma, Napoli, Alessandria d'Egitto, altre città. Presentarsi via Machiavelli 24. pt. 13227 A

A. OTTIMO personale di servizio, lunghi attestati, miti pretese, offresi. Via Machiavelli 24, pt. 13227 A

MASSAIA pensionata, distinta, anziana, esperta economia domestica, cucina, perfetta italiano, tedesco, offresi piccola famiglia, vedovo con figli. Non riflette rimunerazione, ma trattamento familiare. Informazioni famiglia Pase, Ginnastica 43, II. 77979 A

VOLETE ottima servitù per privati, albergatori? Rivolgetevi Piazza Ospedale 3, angolo. 78045 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

CUOCHE, cameriere, domestiche, bambinaie cercansi prontamente. Piazza Ospedale 3, angolo. 78045 B

DOMESTICA capacissima cucinare, bella presenza, cercano coniugi soli. Presentarsi con attestati mattino Via Udine 22, Ware. 35254 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi per piccola famiglia, Villa Mazorana, Passeggio S. Andrea 14. 77884 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente. Via G. Rossini 14, porta 10. 35497 B

DOMESTICA cercasi. Corso V. E. 31, III, sinistra. 35464 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Via Fornace 3, IV, Suppancig. Presentarsi ore 13 in poi. 35457 B

DOMESTICA ottime referenze cerca piccola agiata famiglia. Rivolgersi portineria vit Belpoggio 4. 35452 B

DOMESTICA capacissima cucinare, munita buoni attestati ricercata. Presentarsi dalle 10 alle 12 via Milano 19, I. 77934 B

DOMESTICA che sappia cucinare e ragazza per servizi cercansi. Rivolgersi Scorcola 2, III. 77993 B

DOMESTICA capace, onesta, cercasi. Mazzini 38, negozio, angolo. 35510 B

DOMESTICA pulitissima, brava tutti lavori di casa, meno cucinare, cercasi. Viale XX Settembre 95, porta 9. 35505 B

DOMESTICA sappia cucinare cerco. Wessel, Torrebianca 39. 78048 B

DOMESTICA attestati cercasi piccola famiglia. Handley, via Fabio Severo 41. 78059 B

DOMESTICA giovane cercasi prontamente. Via Gatteri 6, II, sinistra. 78052 B

DONNA per pulizia ufficio cercasi due ore al giorno. Presentarsi con attestati via Torrebianca 10, II, dalle 9-10. 35471 B

PRESTASERVIZI robusta, onesta, con ottimi attestati, cercasi dalle 8 alle 14, da famiglia signorile che dispone di altra servitù. Indirizzo al Piccolo. 5826 B

PRESTASERVIZI oppure ragazza per bambino cercasi. Viale III.a Armata 36, II p. 78054 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Giustinelli 1 a, III, port a16. 35490 B

PRESTASERVIZI sappia cucinare cerca signora sola. Presentarsi dopo le 9, indirizzo Piccolo. 35466 B

PRESTASERVIZI mattina e dopopranzo cercasi. Presentarsi dopo le 9 in via Paduina 3, I. 35425 B

PRESTASERVIZI capace, con attestati cercasi due ore mattina, Foscolo 9, I, porta 7. 35390 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi. Molingrande 16, II, sinistra. 77972 B

RAGAZZA cercasi. Presentarsi con attestati Weis, Guardiella Scoglietto 83, IV (case comunali). 35271 B

RAGAZZA domestica brava, cercasi. Via Malcanton 7, Molinari. 35411 B

RAGAZZA giovane cercasi. Via S. Michele 27, p.terra, sinistra. 78047 B

RAGAZZA per sorvegliare durante il giorno bambino 7 anni cercasi. Offerte cassetta 13215 B, Unione Pubblicità. 13215 B

RAGAZZA per un bambino cercasi. Rivolgersi via Luigi Ricci 1 B I p. dest. 13219 B

RAGAZZETTA per bambino cerco. Piccardi 50, porta 8. 35426 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

CALDERAIO capace qualsiasi lavoro caldaie e lavori in genere, manutenzione, offresi anche provincia. Via Udine 27, IV, Tribusson. 78004 C

CONTABILE dattilografo, disponibile pomeriggio, offresi miti pretese. Indir. Piccolo. 35309 C

IMPIEGATO corrispondente tedesco italiano, pratico lavori ufficio, dogana, ferrovie, cerca posto. Gentili offerte cassetta 13159 C Unione Pubblicità. 13159 C

PENSIONATO pratico lavori ufficio offresi miti pretese. Indirizzo Piccolo. 35405 C

PERFETTO contabile corrispondente italiano, tedesco, croato, francese, energico organizzatore, vasta esperienza commerciale, amministrativo, capace dirigere, disposto trasferirsi, disponibile subito. - Cassetta 12549 C. Unione Pubblicità. 12549 C

PORTINAIO marito e moglie sarto, pensionato, già portinaio, offresi casa signorile. Indirizzo Piccolo. 35488 C

PRATICANTE d'ufficio, ragazzo 17-enne, buona famiglia impiegherebbesi anche senza stipendio. Telefonare 2158. 77973 C

SESSANTENNE marittimo, onesto, cerca occupazione teatro o cine. Offerte cassetta 13183 C. Unione Pubblicità. 13183 C

SIGNORINA perfetta contabile, saldacontista, 6 anni pratica bancaria, perfetta conoscenza stenografia e lingua tedesca, pratica tutti lavori ufficio, occuperebbesi presso Soc. An. o primaria ditta. Offerte R. Cobal, Via A. Volta 2. 35314 C

SIGNORINA tedesca, conoscenza sloveno e croato, offresi quale governante per bambini. Offerte dettagliate cassetta 13209 C, Unione Pubblicità. 13209 C

SIGNORINA ottima condotta morale offresi verso cauzione quale riscuotitrice presso ditta, cassiera, caffè, cinema, teatro, negozio; miti pretese. Offerte cassetta 13221 C. Unione Pubblicità. 13221 C

SIGNORINA distinta, perfetta tedesco, ricamo, pianoforte, occuperebbesi ore pom. bambini grandicelli. Indir. Piccolo. 35446 C

SIGNORINA pratica contabilità, dattilografia, cerca posto per 4 o 6 ore al giorno; miti pretese. Cassetta 13198 C, Unione Pubblicità. 13198 C

STENODATTILOGRAFA 17-enne seria, offresi per pronta entrata. Offerte cassetta 13217 C. Unione Pubblicità. 13217 C

UOMO marittimo sessantenne, piena fiducia cerca qualsiasi posto. Offerte cassetta 13183 C. Unione Pubblicità. 13183 C

VIENNESE intelligente, 40-enne, seria, capace, perfetta lavori casa, attestati, cerca posto presso distinta persona sola anche fuori. Scrivere passaporto 25 fermo posta Merano, Trento. 13206 C

29-ENNE capo edile, lunga pratica, specializzato cementi armati su terra e mare cerca posto anche all'estero; capace lavori costruzione ville in legno, ponti, ecc. Pretese minime, soltanto lavoro stabile. Cassetta 13187 C. Unione Pubblicità. 13187 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. SARTO eseguisce vestiti, paletots; rivoltature, riparazioni. Chiozza 14, I. 78063 CC

FALEGNAME capacissimo riparare lucidare mobili anche domicilio, prezzi onestissimi. Solitario 2, porta 24. 78019 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio qualsiasi macchina cucire. Giulia 76. 78031 CC

MENDARESSA assume qualsiasi lavoro del genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 35220 CC

MODISTA, Istituto 28 II, rimoderna, confeziona cappelli ultimi modelli, prezzi mitissimi. 35412 CC

SARTA capace, buon gusto, offresi giornata senza cena. Indirizzo Piccolo. 35463 CC

SARTA triestina, praticissima, eseguisce qualsiasi lavoro prezzi miti. Gatteri 18, III, destra. 78005 CC

SARTA abilissima lunga pratica, offresi giornata, lavoro fino. S. Michele 19, p. 4. 35482 CC

SARTO confeziona in giornata splendidi vestiti ballo, lire 30. Zovenzoni 5, primo. 35553 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AGENTE capace vetrinista cercasi. Cappellani Corso 11. 35515 D

APPRENDISTE paganti nonchè garzona intelligente, onesta assumonsi al Salone Risch Viale XX Settembre 25. 35296 D

APPRENDISTI elettricisti cerca O. Abbate via Muratti 1. 8-9. 35439 D

BANCONIERE pratico bar cercasi prontamente. Esigonsi ottime referenze. Rivolgersi Pasticceria ex Urbania. 78040 D

CAPO, personale maestranza maschile e femminile, pratico magazzino, persona seria, distinta, posizione stabile, fornita ottime referenze cerca subito primaria società. Offerte cassetta 13220 D, Unione Pubblicità. 13220 D

DATTILOGRAFA provetta, cercasi per ufficio statale. Offerte cassetta 13223 D Unione Pubblicità. 13223 D

DIRETTORE caffè che conosca il tedesco con ottimi attestati cercasi. Indir. Piccolo. 78038 D

GARZONA sarta da uomo cercasi. S. Nicolò 18, III. 35489 D

IMPIEGATA contabile, pratica ufficio commerciale, perfetta tedesco, conoscenza italiano, cerca ditta industriale. Offerte dettagliate cassetta 13186 D, Unione Pubblicità 13186 D

IMPIEGATO, abile corrispondente italiano, tedesco, contabile, dattilografo, pratico trattare affari, preferito versato ramo oli minerali, cerca ditta locale. Offerte con referenze, pretese cassetta 13204 D, Unione Pubblicità. 13204 D

LAVORANTE sarta donna cercasi. Felice Venezian 16, III, porta 2. 35518 D

MACCHINISTA pratica per maglierie cercasi. S. Francesco n. 34, IIII. 35469 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Milano 7, II. Biasin. 35423 D

MEZZO lavorante falegname, capace lavori fini, cercasi. Boccaccio 3. 35327 D

PENSIONATI, studenti, signore distinte, atti occuparsi ricerca aderenti opera assistenza, buona retribuzione, lavoro decorosissimo e serio, scrivano con dati a: Libretto porto d'armi 1193295, posta centrale, Trieste. 35435 D

PORTINAIO coniugato senza figli, calzolaio cerco prontamente. Offerte cassetta 13161 D Unione Pubblicità. 13161 D

RAGAZZO apprendista pistore, cerca Pistoria Lenardon, Piazza Garibaldi 4. 78061 D

RAGAZZO per magazzino vino cercasi. Industria 8, Chiarbola Superiore dalle 9-10. 35404 D

RAGAZZO 14-17 anni per lavori leggeri cercasi. Presentarsi via S. Michele 11, magazzino. 78003 D

RISCUOTITORE con cauzione, cercasi per Monfalcone e dintorni. Grüner, Monfalcone via Stazione 123, II; Trieste, via Madonnina 44. 77905 D

SARTA per rammendare cercasi. Via del Pane 3-I sin. 8410 D

SARTA semplice cercasi prontamente. Via Chiadino 4, prolungata via Istituto. 78029 D

SIGNORINA dattilografa, pratica contabilità cercasi. Magazzino agrumi Valdirivo 12, Campo. 77976 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA vuota, mobiliata, anche quartiere, cerca marittimo, pagando benissimo. Concordia 27, I sinistra. 00191 E

CAMERE mobiliate, vuote, comodità cucina, camerette, cercasi. Piazza Ospedale n. 3, Angolo. 78046 E

CONIUGI distinti cercano camera mobiliata, comodo cucina. Intermediari esclusi. Offerte sub cassetta 13214 E Unione Pubblicità. 13214 E

DISTINTI coniugi soli, cercano matrimoniale e cucina mobiliate. Pulizia scrupolosa, luce e stufa. Scrivere indicando prezzo. Fermo Posta centrale, sub tessera Fascio 142471. 35433 E

DISTINTA signora, cerca stanza mobiliata con luce elettrica e stufa, possibilmente vitto. Cassetta 13225 E Unione Pubblicità. 13225 E

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina, cercano sposi, presso piccola famiglia. Offerte con prezzo cassetta 13224 E Unione Pubblicità. 13224 E

MOBILIATA ingresso scale, cercasi. Offerte con prezzo sub cassetta 13223 E Unione Pubblicità. 13223 E

MOBILIATA ingresso libero, eventualmente con salotto, luce, riscaldamento, cerca quale pied-à-terre, signore distinto. Offerte indicando prezzo, cassetta 13145 E Unione Pubblicità. 13145 E

SIGNORE tedesco, cerca stanza pulitissima, ingresso libero, presso persona sola o piccola famiglia. Posizione tranquilla. Offerte con prezzo cassetta 13191 E Unione Pubblicità. 13191 E

SIGNORINA impiegata cerca camerino, centro. Offerte cassetta 13193 E Unione Pubblicità. 13193 E

STANZA mobiliata, paraggi Stazione centrale, per quindici giorni, cerca signore distinto. Offerte cassetta 13216 E Unione Pubblicità. 13216 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. AFFITTASI mobiliata bellissima, luce, distinto. Vasari 17, porta 12. 78007 F

A. CAMERA ingresso scale, matrimoniale, cucina, anche per signorine, affitta Sandri, Trentaottobre 17, p.terra. 78056 F

A. CAMERE vuote matrimoniali, cucina, per scapoli, uffici, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 13227 F

A. MATRIMONIALE priesa, soleggiata, pulitissima, affittasi. Guerrazzi 15, I. 78060 F

A. MATRIMONIALI comodo cucina, cameretta, ingresso scale, ufficio, affittasi. Piazza Ospedale 3, Angolo. 78045 F

A. MOBILIATA due letti, massima pulizia, affittasi persone distinte. Kandler 1, p. 18. 35519 F

A. STANZA mobiliata, affittasi. Presentarsi fino ore 15. Via Belpoggio 2, IV p. destra. 35409 F

A 2 distinti amici, affittasi mobiliata, comfort moderno. Indirizzo Piccolo. 35448 F

CAMERA con comodo cucina, affittasi. Via Piccardi 7, III. Bencina. 35496 F

CAMERA mobiliata per uno o due distinti signori. Ind. Piccolo. 35457 F

CAMERA bene mobiliata, elettrica, unico subinquilino, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 78065 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, luce, comfort, affittasi. Rossetti 17, I. 35529 F

CAMERA mobiliata, affittasi una persona. Cristoforo Colombo 8, pianoterra sin. 35525 F

CAMERA elegante, pulitissima, luce, stufa, affittasi distintissimo. Montfort 10, I. 35463 F

CAMERA mobiliata, con due letti, affittasi presso piccola famiglia. Via Rossetti 28, I. p. 8. 35462 F

CAMERA vuota, affittasi. Presentarsi dopo le tredici. Gatteri 29, p. 9. 35479 F

CAMERA mobiliata, con due letti, affitto distinti signori, escluso donne. Via Canova 13, porta 4. 35393 F

CAMERA vuota, ingresso scale, luce, stufa, affittasi uso ufficio. Coroneo 13, p. 6, dalle 9-11. 35521 F

CAMERA bene mobiliata, affittasi. Foscolo 16, porta 7. 78027 F

CAMERA mobiliata, affittasi a distinta signorina impiegata. Via Commerciale 16, piano primo. 35422 F

CAMERA ingresso libero, luce, fittasi prontamente. Via Belpoggio 5, I. p. 3. 77985 F

CAMERE mobiliate, affittansi prontamente per forestieri. S. Francesco 4, II scala. 78058 F

CAMERE due, ingresso libero, affittansi uso ufficio o industria. Battisti 10, III. 35447 F

CAMERE bellissime, bene mobiliate, uno due letti, salotti, bagno, telefono, anche ingresso scale, qualcuna, affittasi. Indirizzo Piccolo. 78037 F

CAMERETTA luce, vitto, affittasi a impiegato. Istituto 21, porta 7. 77991 F

CAMERINO, luce, affittasi a distinto. Galilei 1, porta 16. 78052 F

CAMERINO piccolo, mobiliato, affittasi a signore dabbene. Valdirivo 12, II, destra. 78001 F

CAMERINO vitto, affittasi signore. Ruggero Manna 12, II, porta 8. 35429 F

CAMERINO chiaro, pulito, con vitto, affittasi. Salita Gretta 10, IV in fondo. 78024 F

CAMERINO luce, vitto, anche onesto operaio, affittasi. Commerciale 9, I. 35522 F

CAMERINO con letto, affittasi. Androna della scala 4, p. II. 35437 F

COMPAGNO di stanza, con letto proprio, cerco. Ponziana 54, I. 35390 F

COMPAGNO stanza, cercasi. Alfieri 4, p. 18. 00055 F

FONDO con magazzini, qualsiasi industria, affittasi. Via Pacinotti 1. 35627 F

LETTO pulitissimo, in compagnia, affittasi signorina dabbene, volendo vitto. Indirizzo Piccolo. 35472 F

LETTO affittasi a donna in stanza con altra. Indirizzo Piccolo. 35394 F

MATRIMONIALE per coniugi soli o due signori distinti, affittasi. Gatteri 7, II sinistra. 35459 F

MATRIMONIALE con comodo di cucina affittasi. Via Aleardi n. 5, porta 6. 35477 F

MATRIMONIALE ingresso libero, affittasi. Sapone 1, p. III. 35391 F

MATRIMONIALE volendo salotto, mobiliati, uso cucina, presso persona sola, affittasi. Ind. Piccolo. 78037 F

MATRIMONIALE grande, soleggiata, cameretta, comodo cucina, affitto prontamente. Indirizzo Piccolo. 78009 F

MATRIMONIALE pranzo, tutto comfort, affittasi prontamente distintissimi coniugi soli. Lavatoio 3, p. 7. 77992 F

MOBILIATA tutto comfort, telefono, ascensore, pulizia vestiario, affittasi a signore distinto, presso persona sola. S. Nicolò 34, terzo. 35365 F

MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi distinto. Viale XX Settembre 27, III. 35397 F

MOBILIATA elegante, luce, vitto, presso non mestierante. Kandler 7, II destra. 35514 F

MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi. Via S. Francesco 52, p. 16. 35517 F

MOBILIATA affittasi uno o due signori. Madonna Mare 2, porta 17. 78034 F

MOBILIATA affittasi a distinto signore stabile. Piccolomini 15, porta 6. 35430 F

MOBILIATA pulitissima, soleggiata, luce, affittasi. Piazza Vico 4, IV des. 35414 F

MOBILIATA elegante, luce, quiete, vicinanza Meridionale, Posta, affittasi. Indirizzo Piccolo. 78011 F

MOBILIATA tranquilla, luce elettrica, massima pulizia, paraggi Rossetti, affittasi a distinto 150, Petrarca 7, porta 1. 77987 F

MOBILIATA bella, luce, pulitissima, affittasi distinto signore. Geppa 4, p. 13. 77977 F

MOBILIATA affittasi distinto signore, paraggi Giardino. Ranicio 4, p. 10. 77997 F

MOBILIATA luce, affittasi prontamente. Piazza Vinci 2, I. porta 4. 78000 F

MOBILIATA signorile, entrata quasi libera, luce, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 35332 F

MOBILIATA affittasi a due amici. Via Udine 32, mezzanino destra. 35384 F

MOBILIATA affittasi distintissimo stabile. Lavatoio 3, p. 7. 77982 F

MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi due signori, eventualmente uno. Piazza Valle n. 1, primo, porta 9. 77993 F

MOBILIATA indipendente, stufa, luce, affittasi anche vuota. Sebastiano 7-I. 8411 F

MOBILIATA due signori, luce, paraggi Piazza Hortis, affittasi. Piazza Cornelia Romana 2, III. 35436 F

MOBILIATA, bella, chiara, elegante, con vitto, affittasi. Zovenzoni 5, prima porta. 35532 F

MOBILIATA, due letti, bella, luce, affittasi. Tarabochia 2, secondo. 35531 F

MOBILIATA bella, luce, stufa, affittasi. Lavatoio 3, I sinistra. 35456 F

MOBILIATA elegantemente, luce, scrupolosa pulizia, affittasi distinto. Ireneo 5, porta 10. 35395 F

MOBILIATA senza cucina, affittasi coniugi o amici. Ireneo 5, 15. 35410 F

MOBILIATE elegante, due tre bellissime, pure volendo, anche due vuote, tutto comodo cucina, soli inquilini, paraggi Giardino, affittansi. Ind. Piccolo. 78037 F

STANZA con telefono, affittasi per uso ufficio. Via Mazzini 32, porta 7. 78064 F

STANZA mobiliata, affittasi a distinto signore. Coroneo 1, porta 6. 35526 F

STANZA elegante, bagno, pianoforte, casa signorile, vicinanza Università, affittasi. Indirizzo Piccolo. 35403 F

STANZA due letti, luce, stufa, con vitto, affittasi; prezzo mite. Via Vasari 17, III, sinistra. 35455 F

STANZA mobiliata, luce, affittasi signore solo. Tiziano 6, porta 17. 35451 F

STANZA affittasi signore distinto. Via Gatteri 23, III, p. 31. 35444 F

STANZA elegante, stufa, luce elettrica, affittasi, unico subinquilino. Zovenzoni 6, I, destra. 35442 F

STANZA affittasi. Valdirivo 23, II, sinistra, dieci in poi. 35485 F

STANZA bellissima, uso bagno, centro, affitto a distinto signore, unico subinquilino. Indirizzo al Piccolo. 78038 F

STANZA mobiliata, affitta distinta a signore o impiegata. Alfieri 4, porta 9. 77978 F

STANZA mobiliata, luce, affittasi a distinto signore. Via Ruggero Manna 22, p. 3. 35383 F

STANZA vuota o mobiliata, a signora sola, Via Valle 10, III. 78002 F

STANZA vuota con comodo cucina, affittasi a coniugi soli Ind Piccolo. 77989 F

STANZA mobiliata, affittasi. Gatteri 56, porta 3. 77995 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Torricelli 4, I, sinistra. 38021 F

STANZA vuota, centro, ingresso libero, luce, affitto per ufficio. Ind. Piccolo. 78014 F

STANZA vuota, affittasi donna sola. Indirizzo Piccolo. 78013 F

STANZA letto, attigua grande, salotto, ufficio, tranquillo, bellissime, mobiliate, luce, pulizia, affittasi prontamente solo distintissimo. XX Settembre 21 I. 35424 F

STANZA mobiliata 1.o gennaio affittasi. Via Imbriani 7, scala II, porta 19. 35427 F

STANZA bella, mobiliata, luce elettrica, volendo vitto, affittasi. Chiozza 18, I des. 35516 F

STANZA mobiliata bellissima, soleggiata, luce, affittasi, eventualmente vitto. Rivolgersi via Trento 2 interno. 35506 F

STANZA mobiliata, luce, affittasi a distinto signore. Via S. Francesco d'Assisi n. 30, III, porta 10. 35503 F

STANZA ingresso libero, affittasi. Via Mazzini 53, V. Escluse donne. Dalle 18 in poi. 35520 F

STANZA elegante, luce elettrica, posizione centrica, unico subinquilino, massima serietà, preferibile marittimo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 35415 F

STANZA mobiliata, due letti, affittasi. Via Udine 30, II. 35393 F

STANZA 1-2 letti, luce, pensione, cura vestiario, trattamento familiare, affittasi. S. Michele 5, II destra. 35392 F

STANZE (due), letto, scrittoio, elegantissime, comfort moderno, uso bagno, cura vestiario con vitto, affitta piccola famiglia, a distinto signore. Ruggero Manna 14, porta 12. 75483 F

STANZE (due), matrimoniale, una 1 letto, vista mare, massimo comfort, cure familiari, volendo vitto oppure comodo cucina, affittansi presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 35494 F

STANZE (due), belle, comfort, uso cucina, affittansi soltanto coniugi. Offerte cassetta 13210 F Unione Pubblicità. 13210 F

STANZETTA vuota, eventualmente ufficio, affittasi. S. Spiridione 12, I, destra. 78063 F

STANZETTA ariosa, soleggiata, luce, affittasi prontamente. Venezian 8, porta 7. 8406 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Via Valdirivo 23, I p., porta 4. 35475 F

STANZETTA ammobiliata, pulitissima, affitto prontamente a signore. Capuano 4-IV. 8409 F

UFFICIO arredato, ingresso indipendente, affittasi. Manzoni 2, primo, sinistra. 35500 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-62, insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

APERTURA primi gennaio: corsi abbreviati di contabilità, stenografia, lingue. - Istituti Riuniti «Battisti-Galilei», (via Battisti 10). 35449 G

CONTABILITA' pratica! Apertura primi gennaio, corsi abbreviati diurni, (serali). Ammesse signorine. Istituti Riuniti «Battisti-Galilei» (via Battisti 10). 35449 G

CONVERSAZIONE tedesca in cambio dell'italiana cercasi. Cassetta 13195 G, Unione Pubblicità. 13195 G

DANZE moderne, lezioni riunite lunedì-giovedì, dalle 17-19 adolescenti, adulti riunite tutti giorni. Prof. Tisminiezski, Santa Lucia 4. 8405 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 35391 G

DOPOSCUOLA, alunni, alunne, tutte scuole. Ultime sessioni, oltre 200 promozioni. Istituti Riuniti «Battisti-Galilei» (via Battisti 10). 35449 G

FRANCESE, tedesco, bisettimanali. Circolo Manzoni. Iscrizioni seralmente. Riccmondo 3 pianoterra. 78028 G

IMPIEGATI aziende private, banche, industrie, praticanti, possono migliorare condizioni frequentando i nuovi corsi commerciali agli Istituti Riuniti «Battisti-Galilei» (via Battisti 10). 35443 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Piazza Oavana 4-II. 8403 G

UNIVERSITARIO offresi ripetizioni, miti pretese. Viale Venti Settembre 51, p. 8. 35519 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA satin nero, contenente chiave, bolletta N. 1644, rosario (cara memoria), smarrita Caprin-Stazione. Mancia portandola Piccolo. 35401 H

CANE da caccia, grande, bianco macchiato bruno, smarrito martedì sulla strada di Opicina. Da consegnare verso mancia, via Colonna N. 103, campagna Sorinzi. 35477 H

CANE macchiato caccia, rinvenuto. Rivolgersi: Figli F. Polaro, via Slataper 3. 77999 H

CIONDOLO con fotografie, cara memoria smarrito sabato. L'onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandolo al Piccolo. 77930 H

MANCIA competente riportando trattoria Remigio, Chiozza 18, orecchino di brillanti smarrito. Caro ricordo. 13231 H

PORTAMONETE smarrito lunedì sera, pregasi di portare «lorgnette», trattenendosi denaro, via F. Venezian 20, sinistra, ricevendo mancia. 84044 H

TEMPERINO metallo foglio fiori mughetto in smalto, smarrito vigilia Natale via Galatti. Trattandosi cara memoria, onesto rinvenitore porti via Romagna 26, I. generosa mancia. 35451 H

VENERDI' sera fu dimenticata nell'auto N. 1606 una stola ricca di Skunks. Chi la riporterà Villa Veneziani, riceverà generosa mancia. 35476 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. QUARTIERINI due camere, vuoti, Rianno, Ginnastica, altri mobiliati, affitta Sandri, Trenta Ottobre 17, p.terra. 78054 I

ALLOGGETTO camera, cucina, altri due, tre fino sette stanze, vuoti, senza uscita, affittansi. Informazioni: Gelsi 5. 78023 I

APPARTAMENTO al mare, ammobiliato, 6 stanze, affittasi abitazione, studio, eventualmente cedesi. Ind. Piccolo. 8407 I

CAMERA focolaio, altro 4 stanze, camera, camerino, cucina, scambi, affittansi. Piazza Ospedale 3, angolo. 78046 I

CAMERA con focolaio affittasi. Indirizzo al Piccolo. 35431 I

CAMERA focolaio, altra con cucina, portineria, affittansi. Informazioni Gelsi 5. 78023 I

LOCALE nuovo, sito via Giulia, adatto qualunque genere affittasi. Amministrazione stabili Torrebianca 27. 35493 I

MAGAZZINETTO in via Risorta 10 affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 77952 I

MAGAZZINI grandi, piccoli, esterni, interni, affittansi. Luzzatto, Raffineria 3, trattoria. 35445 I

MAGAZZINI affittansi Fonderia 10. Rivolgersi Viale Venti Settembre 41, I. dalle 14.30-16. 35463 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 78024 I

QUARTIERE quattro stanze, bagno, comfort, scambierebbesi altro stanza in meno. Indirizzo Piccolo. 35474 I

QUARTIERE quattro stanze, bene arredato comfort moderno, affittasi, eventualmente scambiasi con simile, possibilmente centro. Urgente. Ginnastica 53, II, 6. 35387 I

QUARTIERI 1, 2 e più stanze, vuoti, mobiliati affittansi. Cornelia, Caffè XXX Ottobre. 35441 I

QUARTIERINO camera cucina affittasi. Indirizzo Piccolo 35501 I

UFFICIO due stanze, libero ingresso, vicino Posta centrale, affittasi. Cornelia, Caffè XXX Ottobre. 35441 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO mobiliato, cinque letti, salotto, cucina, indipendente, oppure presso famiglia. Indicare chiaramente condizioni, località, prezzo. Cassetta 13200 L Unione Pubblicità. 13200 L

COMMERCIANTE viennese cerca tre camere, cucina, vuote, anche fuori centro, pianura. Offerte Cassetta 13226 L, Unione Pubblicità. 13226 L

DISTINTI coniugi con bambina cinquenne, cercano per tre mesi, matrimoniale signorile, con cucina, camerino serva, eventualmente salotto e bagno, tutto mobiliato. Inviare offerte indicando prezzo, Cassetta 13203 L Unione Pubblicità. 13203 L

LOCALE rione popolare adibire cinematografo, cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 13205 L Unione Pubblicità. 13205 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

APPARATO fotografico Kodak come nuovo vendesi, Fotografia Piazza Piccola 35478 M

BILIARDO carambola S. Martin, perfettissimo, completo, vendesi, scambiasi. Indirizzo Piccolo. 35420 M

BOLLITORE gas quattro fiamme da vendere. Via Chiozza 63. 78043 M

CAGNA lupina bella, giovane, vendesi a prezzo mite. Molino vento 4 A. 35473 M

CANE Foxterrier bianco, regalasi causa partenza. Venti Settembre 81, I, Rigutti. 35440 M

CAPPOTTI, vestiti uomo, donna nuovi, vendo. Nicolò 4, porta 7. 77993 M

CAPPOTTO marron donna, 130 lire, volpe rossa, vestito chiffon velour bellissimo, vendonsi. Goldoni 11, I. sinistra. 77992 M

CASSAFORTE N. 2 vendesi. Indirizzo al Piccolo. 35507 M

CORTINAGGI stile persiano, lavoro mano, nuovi vendonsi. Coroneo 1, p. 4. 78050 M

DISCHI 25 vendo lire 80, anche sciolti. San Giusto 32, porta 10. 35403 M

ENCICLOPEDIA «Revue Deus Mondes» vendesi. Negozio Zanuttig, piazzetta Pozzo del mare. 35402 M

FRACK nuovissimo, statura media, occasionissima, vendesi. Ind. Piccolo. 78051 M

FRACK completo nuovissimo vendesi. Romagna 12, porta 7. 35446 M

FURGONE per trasporto mobili, metri sette come nuovo, vende ditta milanese, per cessazione esercizio. Per schiarimenti rivolgersi Agenzia trasporti, De Paoli, Venezia. 6111 M

GRAMMOFONO oppure dischi vendonsi occasione. Corso Garibaldi 9, porta 6. 77567 M

MACCHINA cucire Singer, altra mano, vendonsi rata. Giulia 70, Negozio alluminio. 78031 M

MACCHINA Singer quattro cassetti, tipo letta rotonda, vendo. Anastasio 10, II, sinistra. 78055 M

MACCHINA cucire navicella, vendesi. Commerciale 9, I. Canova. 78039 M

MACCHINA cucire, ricamare, nuova, garanzia 30 anni, vendesi lire 670, lezioni ricamo. Sconto speciale rivenditori. Liaci, Riborgo 9. 78035 M

MANTELLO grigio modernissimo, giacca peluches con pelo, gonna e scendiletto (2) pelo, vendonsi. D. Bramante 9, porta 21. 35511 M

MECCANO, cassetta legno N. 6, ottimo stato, vendesi. Palladio 10, porta 13. 77975 M

OCCASIONE: vendonsi tre cappotti usati e una veste lana, nuova. Largo Santorio 2, porta 7. 35602 M

OCCASIONE: alcune macchine cucire, nuove, usate, vendonsi prezzo assoluta concorrenza. Carducci 30, negozio. 78042 M

ORCHESTRONE elettrico marca Jupter (Praga) vendesi. Rivolgersi Gelsi 14, magazzino vini. 78025 M

OROLOGIO artistico Sevres, bomboniera argento, vendonsi 1000 lire trattabili. Indirizzo Piccolo. 35513 M

PATTINI, un paio, ruotelle, quasi nuovi vendonsi. Via Galatti 14, I. d. 35484 M

PELLICCERIE: occasione, regali Natale: mantelli (alcuni) castorino, petit-gris, lapin rasè, murmel, sciarpe, collari, vende viaggiatore, qualunque prezzo per pochi giorni. Gatteri 32, II, sinistra. 13025 M

PELLICCIA corta castoro, nuovissima vendesi, prezzo 3500. Alfieri 7, II. 78022 M

RADIO trasmettente-ricevente per dilettanti, vendesi rara occasione. Qualsiasi prova. Indirizzo Piccolo. 77416 M

REMINGTON portatile nuovissima, vendesi occasione. Rossetti 23, porta 8. 35396 M

SCARPETTE (alcune) donna, novità, vendonsi prezzo occasione. Sorgente 7, II. 35481 M

SPARHERD con forno e macchinetta spirito, quasi nuovi, vendo vera occasione. Bruno, Madonna del mare 13, III p., sinistra. 77939 M

SPECCHI 2, moderni, 120x60, vendonsi lire 450. Crosada 5. 8412 M

STIVALI alpini chiodi, 39, gamasche pelle, vendonsi. Madonnina 11, porta 14. 35375 M

STUFA petrolio quasi nuova, vendesi. Torrebianca 22, magazzino. 77974 M

TAPPETI persiani 3 pezzi, 635 x 350, 630 x 250, 460 x 330, vendonsi occasione presso Exner, Corso Cavour 17. 78005 M

TORCIERA (lampadario) da salotto, ottone e seta, vera occasione lire 150; macchina scrivere americana, lire 600, vendo. Indirizzo Piccolo. 35393 M

VASO giapponese originale, antico, vende famiglia. Via Sorgente 7, II. 35481 M

VESTITI usati vendo. Perugino 3, pianoterra, sinistra. 35311 M

VESTITO greve uomo, quasi nuovo, media statura, vendesi. Timeus 14, quarto. 35419 M

VIOLINO vendesi. Via Ugo Foscolo N. 34, Lavoratorio tappezziere. 78016 M

VIOLINO vecchio, buonissimo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 78010 M

VOLPI (alcune) nere, marron, guarnizioni pelo, vendo. Istria 10, primo. 35429 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

FOX-TERRIER giovane, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 77920 N

LETTO 1 piazza e mezza, con susta, cercasi. Offerte con prezzo Cassetta 13180 N Unione Pubblicità. 13180 N

VERICELLO usato a mano, portata 1 tonnellata, cercasi. Offerte Cassetta 13197 N Unione Pubblicità. 13197 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A ASSORTIMENTO camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine ogni stile, garanzia assoluta, vende prezzi bassi Società maestri falegnami. Carducci 17, negozio. 35504 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi riconosciuti bassissimi. Montagnari, Chiozza 39. 77923 NN

ATTACCAPANNI, studio, camera pranzo e letto vendonsi. Piazza Vico 3. 78053 NN

CAMERA nuova, fortissima, lussuosa, vendo occasione, qualunque prezzo, causa partenza. Via Gatteri 50, porta 6. 35509 NN

CAMERA pranzo stile nuovissimo, rara bellezza, vendo metà prezzo, oggi, domani. Montegrande 10, porta 5. 355524 NN

CAMERA matrimoniale bianco avorio, finissima, vendesi occasione presso Exner, corso Cavour n. 17. 78006 NN

CAMERA matrimoniale lussuosa, camera pranzo, vendonsi. Ruggero Manna 17, falegnameria. 78049 NN

CAMERA matrimoniale chiara, finissima, psiche grandiosa, vendesi prezzo bassissimo. Corso Garibaldi 29-I. 35480 NN

CAMERE letto matrimoniali, faggio lucidato, 1850; sale pranzo 3000 poi; cucine 200; salotti poltroncine, attaccapanni, prezzi non temere concorrenza. Confrontate. Punzo, Carducci 10. 75873 NN

CANAPE', 4 poltrone, branda, sci, apparato stereo 6x13, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 35506 NN

CREDENZA da camera, adatta albergo, vendo. Corso V. E. III 26, II p. 35388 NN

CUCINA lussuosissima, lavorazione perfetta, laccata, marmi, vendo. Caprin 8-II. 78017 NN

CUCINA moderna, marmi, vende falegname. Via E. Toti 17, corte. 35407 NN

DIVANOLETTO, ottomana, suste, materassi, vendo occasione. Ginnastica 15, tappezziere. 77996 NN

DIVANOLETTO velluto, ottomane damasco, vendonsi occasione. Tappezziere, Maurizio 9. 35492 NN

LIBRERIA grande, archivio avvocato, tecnico; cassetta ferro viti sicurezza, materasso lana, quadri olio, vendo, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 35389 NN

MOBILI usati, stufa, sedie, vendonsi. Via Giulia 82, porta 7. 35443 NN

MOBILI uso ufficio, diversi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 78015 NN

MOBILIA fine, galanterie, oggetti giapponesi, vendo. Nicolò 4, porta 7. 77995 NN

OCCASIONE vendesi camera pranzo, salottino, lampada elettrica 3 fiamme. Indirizzo Piccolo. 35498 NN

PATHEFONI rinomata macchina parlante, Pathè, vendonsi, pagamento lire 30 mensili. Punzo, Carducci 10. 75872 NN

PIANINI nuovissimo, incrociati, vendonsi, garanzia massima, facilitazioni (ratealità) eccezionali. Accettansi pagamenti carte valori. Solitario 25, III. 78057 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger Gloss», «Boesendorfer», «Hoffmann», «Pallik Stiasny», scambi, facilitazioni. Prima di fare un acquisto visitate, confrontate le qualità e i prezzi. Sanità 16. 34579 NN

PIANINI autopiani, armonium «FIP» garantiti, prezzi modicissimi, vendo cassa e rate. Valdirivo 24/5. 77697 NN

PIANINI pianoforti mondiali «Lauberger Gloss», «Boesendorfer», «Hofmann», «Pallik Stiasny», scambi, facilitazioni. Pianino nuovo 3 pedali 3600, mignon 3400, mezzacoda 1800, altro 600. Prima di fare qualsiasi acquisto, nel vostro interesse visitateci. Via Sanità 16. 35413 NN

PIANINO: piano Bösendorfer, 2000; Mignon, 5500, vendonsi, scambiansi, facilitazioni. Via Commerciale 13, II. 355520 NN

PIANINO nero, 3 pedali, incrociato, vendesi occasione. Battisti 7, III. 35483 NN

PIANOFORTE concerto viennese, buonissimo stato, vendesi. Coroneo 1, p. 4. 780550 NN

SALOTTO veneziano lussuoso, 2 vasi giapponesi grandissimi piedestallo, 2 specchi 2x1 m., lampada salotto ottone, 5 gas, 5 luce, vendonsi causa partenza, 10-18. Via Leo 4 A, IV. 78022 NN

SALOTTO stile Quattrocento vendesi prezzo occasione. Viale Regina Elena 15, deposito mobili. 35523 NN

SCRIVANIE vari tipi e misure, armadi ruilo, biblioteche, cartelliere, poltrone, sedie, guarniture uffici, salotti, scelta, prezzo, convenienza. Steiner, via Geppa 17. 2125 NN

SEDIE, poltrone, tavolini, toilettes, mobili singoli. Steiner, Geppa 17. 2124 NN

TAVOLO con crociera, un mantello di pelliccia bianca vendo. Viale XX Settembre 68. 78018 NN

VILLA Litrov, Abbazia. Da vendere quadri, mobili, altri oggetti antiquari, in blocco e singoli pezzi. 2696 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A A. BRILLANTI, oro, argenteria, dentiere fibra vecchie, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

AAA. BRILLANTI, oro, argento, dentiere vecchie, acquista, disimpegna polizze del Monte. Piacentini, Corso Vitt. Em. 45, I. 78041 O

A A. BRILLANTI, argenteria, orologi oro, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I. 122 O

AA. CORONE argento, brillanti, oro, pago superando qualunque offerta. Oreficeria Urlini, Ponte Fabbra. 77816 O

A. ACQUISTO corone argento, brillanti, oro. Disimpegno polizze. Signoretto, Corso Vittorio Emanuele 2. 35306 O

ASSORTIMENTO pantofole pelo cammello, bambini, ragazzi, uomini, donne, prezzi sottocosto. Calzoleria Triestina, Carducci 21. 13181 O

BOTTIGLIE vuote, comperansi vendonsi. Coen, Via Pane 2, telefono 11-54 3722 O

CAPPELLI signora grande arrivo magnifici modelli velluto, lire 28 in poi. Roiano Barbariga 2, IV. 77382 O

MOTORI elettrici pronti in deposito. Ortolani, Torre bianca 23. 78008 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge, qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi minimi, perfetta lavorazione. 77355 O

TUBO ferro zincato (300 metri), 40-50 mm., per conduttura, acquisto. Offerte: Madonizza, Capodistria. 77994 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

RAPPRESENTANTE viaggiatore legnami, praticissimo articolo, con vaste relazioni per province Alta Italia, ricercato da importante ditta italiana legnami Carinzia. Offerte Cassetta 6115 P Unione Pubblicità Italiana Trieste. 6115 P

VIAGGIATORE ramo alimentari bene introdotto nel Carso e provincia di Gorizia, parlando sloveno, cercasi. Offerte con primarie referenze Cassetta 11250 D Unione Pubblicità Italiana. 11250 P

Il 27 corrente, dopo breve soffrire, assistita dai suoi cari, spegnevasi l'anima buona di

Lucia Castellani nata Cavalcante

d'anni 76

lasciando nel dolore il desolato marito **Francesco**, le figlie **Teresa** ed **Emilia**, il genero, i nipoti e le congiunte famiglie: **Castellani, Bastiancich, Nardin, Gasperich, Cossutti, Beraus, Mircetta** e **Fiorini**, che ne dànno il ferale annuncio.

I funerali seguiranno giovedì 30 corrente, alle 14.45, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena

Trieste, 29 dicembre 1926.

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

Dopo lungo soffrire morì cristianamente a 87 anni, munito di tutti i conforti religiosi

Giovanni Casteliz

La figlia **Maria in Rotter** e il genero **Giovanni**, addolorati, partecipano tale perdita a quanti lo conobbero

I funerali seguiranno mercoledì 29 corrente, alle 15, dalla Via Pallini N. 4.

Trieste, 27 dicembre 1926.

Il presente serve da partecipazione diretta

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

VITTORIO DE CARLI

alunno del Conservatorio «Verdi»

d'anni 20, si spegneva improvvisamente ieri a ore 21.

La costernatissima famiglia ne dà il triste annuncio a parenti e conoscenti.

I funerali della cara salma seguiranno giovedì 30 corrente a ore 14.30, partendo il mesto corteggio dalla casa di 3 di via Anastasio.

Trieste, 29 dicembre 1926.

Il presente serve da partecipazione diretta

MARIA ved. DOLLENZ

spegnevasi serenamente oggi dopo lungo soffrire.

I dolenti figli, cognati, cognate e nipoti tutti partecipano tale perdita agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo giovedì 30 corr., alle ore 9.30, partendo dalla casa N. 132 di via Ponziana.

Trieste, 28 dicembre 1926.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

La Direzione dell'**Associazione Triestina di Mutuo Soccorso fra Proprietari Barbieri e Parrucchieri** compie il dovere di partecipare il decesso del socio

Alessandro Ugolini

S'invitano tutti i soci a intervenire ai funerali che avranno luogo mercoledì 29 corrente, alle ore 14.30, partendo dalla via San Vito N. 30.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte famiglie, vivamente commosse, ringraziano tutte quelle gentili persone che vollero in varia guisa onorare la memoria della loro adorata

Estinta

Trieste, 28 dicembre 1926.

Famiglie TAMARO e OMERO

Errata-Corrige

Nel ringraziamento mortuario di **Giuseppe Herzfeld**, pubblicato ieri, leggasi **Vienna 22 dicembre 1926** e non Trieste come erroneamente venne pubblicato.

Dopo brevi sofferenze spegnevasi placidamente ieri nel pomeriggio, munita dei conforti religiosi

Maria ved. Valentincig

Costernatissimi, i figli **Enrichetta in Menis, Ida in Pitton, Filomena in Trevisini, Carmela, Anna** e **Vittorio**, in unione ai generi, nipoti, alla congiunta famiglia **Collerich** e parenti tutti, ne dànno il tristissimo annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali della diletta Estinta seguiranno giovedì 30 corr., alle ore 10, partendo dalla casa N. 38 di via Conti.

Trieste, 29 dicembre 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

Ieri alle 22 tornò santamente a Dio l'anima bella della nostra adorata mamma:

Marina Vidoz Sbisà

Con l'animo affranto diamo la luttuosa partecipazione agli amici, pregandoli di astenersi assolutamente dalle visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

I funerali avranno luogo mercoledì 29 corr. alle 15.30.

Trieste, 28 dicembre 1926.

PIA, MARIA, LINA
figlie

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

Questa mane, dopo lunghissime sofferenze, munita dei conforti religiosi, cessava di vivere

Maria ved. Zavadlav nata Dreossi

Ne dànno il tristissimo annuncio agli amici e conoscenti le addolorate famiglie **ZAVADLAV, SENCIG** e **DREOSSI.**

Il trasporto della cara Estinta seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 28 dicembre 1926.

Il presente serve da partecipazione diretta

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

ALESSANDRO UGOLINI

esercente barbiere

spirò improvvisamente quest'oggi, lasciando nel più profondo dolore la consorte **GEMMA**, i figli **OTERO, ROSETTA in SVAGHEL** e **MERCEDES**, il padre **GIULIO**, la sorella **EMMA in MARTINI**, il fratello **GINO** (assente), in unione agli altri parenti, i quali ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero e amarono.

I funerali dell'amato Estinto seguiranno mercoledì 29 corrente, alle ore 14.30, partendo dalla via San Vito N. 30.

Trieste, 28 dicembre 1926.

Le famiglie UGOLINI, MARTINI, SVAGHEL e MATTIONI

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

RINGRAZIAMENTO

La **FAMIGLIA MICHELAZZI**, impossibilitata di esternare individualmente la propria riconoscenza a quanti vollero tributare onoranze così affettuose alla memoria della sua compianta moglie e madre

TERESA

porge con questo mezzo i sensi della più devota gratitudine agli innumerevoli amici e conoscenti, e a tutti coloro che in varia guisa parteciparono a tanto dolore.

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA quasi nuova vendesi lire 400, altra nuova lire 470. Liaci, Riborgo 9. 78035 Q

BICICLETTA tipo militare comprasi. Offerte sub Cassetta 13190 Q Unione Pubblicità Italiana. 13190 Q

MOTO B. S. A., nuove liquidazioni per fine stagione, prezzi convenientissimi. Moto Emporio Ferri, Udine. 6102 Q

MOTO occasione, con garanzia. Sunbeam, Triumph, B. S. A., Zudapp, Indian, Ancora, Frera, modelli recentissimi, prezzi vera liquidazione. Moto Emporio Ferri Alcide, Udine. 6101 Q

MOTOCARROZZELLA Indian, efficiente, partendo vendesi 6000 trattabili. Carducci 29, V. 35406 Q

MOTOCICLETTA inglese con furgoncino occasione vendesi in giornata. Cumbat, via Vasari 17. 77981 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGHINO con vendita latte, adatto altri generi, cedesi causa partenza, prezzo irrisorio; esclusi mediatori. Via Molino vapore n. 8 35450 R

CALZOLERIA con comodità, adatta anche per sartoria con lavoratorio sopra, vendesi. Giorgio Vasari 12. 35458 R

CAPITALI da lire 1000 a lire 15.000 sussidiare affari, imprese breve scadenza, dispongo. Cassetta 13202 R Unione Pubblicità. 13202 R

DENARO disponibile intavolazioni frazionabile 5000 fino 140.000. Starè, Caffè Edison. 35433 R

DITTA grossista cerca socio con 30-40.000 lire per apertura negozio dettaglio. Offerte cassetta postale 1321 R Unione Pubblicità. 13219 R

LATTERIA vendesi causa malattia; prezzo mite Indirizzo al Piccolo. 35416 R

LATTERIA erbaggi, cedesi. Via Pietà n. 29 (calzolaio). 35928 R

LATTERIA con dolci e paste o vini, vendesi. Indirizzo Piccolo. 35465 R

LINEA telefonica nei paraggi viale Terza Armata, acquisterebbesi. 13169 R

LOCALI spaziosi, centralissimi, arredati, pianoterra, primo piano, adatti negozio lusso, esposizione; lunga affittanza, cedonsi prontamente. Studio piazza Borsa 5, porta 10. 35401 R

MAGAZZINIERE cerca per affare lire 1600 con cambiale, restituendo lire 2000 primo aprile. Offerte casetta 13188 R Unione Pubblicità. 13188 R

NEGOZIO commestibili, frutta, erbaggi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 77960 R

NEGOZIO vestiti fatti, con merce, due macchine, centralissimo, affitto minimo, vendesi lire 12.000 trattabili. Informazioni giornalmente Dreos, Caffè Tommaso. 35470 R

NEGOZIO merceria con o senza merce, annesso lavoratorio, adatto qualsiasi genere, cedesi. Indirizzo Piccolo. 35491 R

OFFICINA 14 macchine, utensili, o fabbro, vendo occasione. Garage Scoglietto 1, Ierina. 132

RIVENDITA giornali avviatissima, ve Indirizzo al Piccolo. 780

SOCIO, socia, capitale 5000, cercasi p fari brevi, lucrosi, senza alcun r Cassetta 13194 R Unione Pubblicità. 13

TEDESCO attivo assocerebbesi con 30.000 sana industria, contro garanzia vere C. Klein, Vienna XIV, Sturzga (Austria). 132

TRATTORIA buffet affittasi, vendesi fè Centrale, banco. 780

TRATTORIA bene avviata, con qua vendesi causa partenza. Indirizzo P 354

100.000, 150.000 prime intavolazioni, c si. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I. fono 1728. Orario 11-12, 17-18. 780

Acquisti e vendite di case e te

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

CASE città, rendita 40.000 fino 500.000, donsi. Starè, Caffè Edison. 354

CASETTA sei locali disponibili, città, desi, 35.000. Toro 14. Leban. 354

FONDO vasto con vecchia casa, nel tro, vendesi a buone condizioni. Riv si via Muratti 3, Electro Lux 353

INTAVOLAZIONI compero; dispongo tali per ipoteche stabili città. Studio za Borsa 5, porta 10. 354

STABILI signorili, rendita 14 per vendonsi 140.000-280.000. Ind. Piccolo. 78

STABILI rendita, ville, casette, te vendonsi, permutansi. Palma, Caffè zianti. 354

VILLA 6 vani, giardino, vendesi c partenza. Indirizzo Piccolo. 354

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

PARENTI desidererebbero maritare rina buona famiglia, trentenne, massaia, bruna, simpatica, corredo. giovane impiegato, età adeguata. Ca 13208 U Unione Pubblicità. 1320

VEDOVO 45-enne con esercizio assic contrarrebbe matrimonio con vedova gnorina con dote. Offerte cassetta 13 Unione Pubblicità. 132

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A PICCOLE rate vestiti, paletots da 240 in poi. Via Ginnastica 13. 354

A RATE vestiti, paletots uomo su m Corso Garibaldi 3, II. 354

OSTETRICA Brelich diplomata Univ consultazioni gravidanze, segretezza. Maurizio 10 780

PELLICCIA nuovissima, sbaglio - mi vendesi occasione. XX Settembre 22, I. porta 21. 354

PERSONA energica rechisi occasiona to Gallarate o Cremona definizione so - due crediti, cerco verso ottimo penso. Cassetta 13201 V Unione Pubb 1320